TRIESTE, Sabato 20 Settembre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6771
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20, Estero: L. 160, L. 81, L. 41. Edizione del lunedì Italia Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno e deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3, Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50, Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale. Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Il formidabile colpo di maglio in Ucraina

Kiev e Poltava conquistate

Quattro Armate sovietiche sono circondate e votate alla totale distruzione

Comunicati straordinari

Le perdite finora subite dai rossi: 1.800.000 prigionieri e altrettanti morti - Precisi dati sulle perdite tedesche

Berlino, 19

Il Quartier generale del ...rer, il Comando supremo ... Forze armate germani... comunica il seguente Bol...lo straordinario:

...el corso delle operazioni di ...chiamento rese note oggi, ...to anche preparato l'attac...ntro Kiev, Capitale della ...aina. Dopo l'audace sfon...nto delle linee fortificate ... sponda occidentale del ...per, le nostre truppe sono ...te in città. Sulla cittadel... ...ventola da stamattina la ...iera di guerra del Reich.

...precedenza era stato ema... dal Quartier generale del ...rer il seguente Bollettino ...rdinario:

...truppe germaniche che ... il passaggio del Dnjeper ... Kremenciug hanno pro...ito l'attacco anche nella ...ione nord-est, hanno oc...to Poltava a 120 chilome... sud-ovest di Karkov.

Comunicato ordinario del ...ndo supremo dice:

...operazioni di attacco con...iche dei gruppi di Eserciti ...Feldmaresciallo von Rund... e del Feldmaresciallo von ... hanno ormai condotto — ... è stato reso noto con un ...ttino straordinario — ad ...uova, violenta battaglia di ...chiamento. In prosegui... della battaglia presso ...l, poderose forze si erano ... innanzi, verso l'alto ed il ... corso del Desna, per for... in accaniti combattimenti ...saggio del fiume. Da qui ...proseguirono l'attacco ver...d per congiungersi ad un ...po di forze che aveva su... in difficilissime condizio... Dnjeper da tutti e due i ... Kremenciug, su 120 km. ...ghezza, ed era impegnato ...ttacco verso nord. Al 13 ...mbre fu effettuato il con...mento di queste forze a ...m. ad est di Kiev, e quindi ... l'anello intorno a quat... Armate sovietiche. Il loro ...ntamento è in pieno svol...to. Al magnifico andamen... queste operazioni hanno ...ibuito notevolmente le flot...ree del generale Löhr e del ...aresciallo Kesselring.

...parecchi da combattimento ... attaccato con buoni ri..., nella notte sul 19 set...e, Mosca e la città e il por... Odessa. Si sono verificati ...rosi incendi.

...perdite finora subite dalle ... armate sovietiche in pri...ri, hanno superato il nu... 1.800.000, il numero dei ... nemici, secondo calcoli ve...ili, è perlomeno altrettan... e forse anche maggiore.

...propaganda nemica tenta ...lutare i risultati di questi ...si germanici che essa non ... più contestare, inventando ...e tedesche che solo in mor...monterebbero da un mi... e mezzo a due milioni di ...ni. Effettivamente le nostre ...e, secondo precisi accerta... ammontano, per il pe... di tempo che va dal 22 ... al 31 agosto 1941, per ...rcito (compresa l'arma S. ...84.354 morti, 292.690 feri... 18.921 dispersi; per l'Arma ...a 1542 morti, 3980 feriti, ... dispersi.

...rma aerea germanica ha ...to sul fronte orientale fino al 31 agosto soltanto una parte della produzione tedesca mensile e precisamente 725 apparecchi.

Nel settore meridionale del fronte orientale le operazioni proseguono in modo favorevole. Il giorno 17 elementi di una Divisione tedesca hanno conquistato una località di notevole importanza e hanno bloccato una linea ferroviaria di particolare interesse per i sovietici. Un'altra Divisione tedesca è riuscita a forzare il passaggio di un fiume respingendo i ripetuti attacchi del nemico, al quale sono state inflitte considerevoli perdite. L'azione tedesca, che mirava a costituire una testa di ponte sull'altra sponda del fiume, è perfettamente riuscita e dal punto di partenza le truppe tedesche hanno proseguito nella loro rapida marcia verso nuovi obiettivi. Una colonna di truppe sovietiche autotrasportate è stata attaccata di sorpresa e distrutta. Eguale sorte è toccata ad altri reparti sovietici in marcia nello stesso settore, dove sono stati fatti in totale 2344 prigionieri ed è stato distrutto un grande quantitativo di automezzi nemici. Notevole è il bottino conquistato dai Tedeschi: 184 autocarri, 7 cannoni, vari carri armati e numeroso materiale di vario genere.

Nel settore meridionale del fronte russo i bolscevichi hanno lanciato, in contrattacchi disperati, alcuni squadroni di cavalleria contro le posizioni tedesche. Tali squadroni sono stati completamente distrutti.

L'Agenzia ufficiosa tedesca ha notizia di scontri particolarmente fruttuosi sostenuti negli ultimi giorni da reparti corazzati tedeschi nel settore meridionale dove le forze sovietiche hanno tentato con disperati attacchi di arrestare l'avanzata tedesca. L'irruenza delle truppe germaniche ha nondimeno avuto ragione di ogni sforzo nemico ed alcuni gruppi sovietici sono stati completamente annientati.

Lo stormo distruttore «Horst Wessel», comandato dal commodoro tenente colonnello Schak, cavaliere dell'Ordine della Croce di ferro, ha abbattuto finora sul fronte orientale più di mille apparecchi sovietici. Fino al 16 settembre questo stormo aveva eseguito 2400 voli radenti distruggendo al suolo 750 apparecchi sovietici. Altri 256 apparecchi rossi sono stati abbattuti dallo stesso stormo in duelli aerei. Inoltre lo stormo ha distrutto 63 carri armati, 75 cannoni, 150 locomotive, 1480 veicoli di ogni genere e ha posto fuori combattimento 68 batterie sovietiche.

Viva impressione negli S. U. per le dichiarazioni di ufficiali russi

Washington, 19

Viva impressione hanno prodotto negli Stati Uniti le dichiarazioni fatte alla stampa dagli ufficiali dell'aviazione sovietica giunti recentemente dall'Alaska. Vari giornali nordamericani ed inglesi pubblicano il rendiconto di queste dichiarazioni, le quali tra l'altro dicono: 1) E' difficile che si registrino in Russia prima della fine di ottobre e forse del 15 novembre periodi di grandi piogge o bufere di neve tanto forti da potere effettivamente disturbare le operazioni militari dei Tedeschi.

2) I Germanici e gli alleati dispongono di moltissimi apparecchi da combattimento ed hanno senza dubbio la superiorità numerica sull'aviazione russa.

3) In combattimento gli apparecchi russi si sono dimostrati non sufficientemente protetti.

4) Oltre che di aeroplani, la Russia ha bisogno di carri armati e di cannoni anticarro.

5) I carri armati germanici offrono una forte resistenza al tiro frontale delle artiglierie sovietiche anticarro. Di fianco i carri armati germanici son più vulnerabili, ma è evidente che basta una piccola manovra dei carri armati per trasformare qualsiasi tiro di artiglieria in un tiro frontale.

Il Comunicato ungherese

Budapest, 19

Lo Stato Maggiore ungherese comunica:

«Le operazioni delle forze alleate in Ucraina si sviluppano su un piano strategico sempre più vasto. Poichè si mantiene il più grande riserbo sui risultati ottenuti, le informazioni degli ambienti militari ungheresi si riducono alla constatazione del fatto che l'inseguimento del nemico continua mentre si stanno raggiungendo gli scopi delle operazioni. Su alcuni settori le forze sovietiche si difendono soltanto con le retroguardie, mentre il grosso delle truppe si ritira in disordine. La difesa del nemico rivela segni d'indebolimento. Le azioni dei reparti sovietici nel settore ungherese si sono indebolite e le truppe ungheresi non hanno dovuto fare grandi sforzi per aver ragione del nemico».

Negli ambienti militari ungheresi stasera si è riservati per quanto riguarda il settore nel quale è impegnata la Honved; ma negli stessi ambienti si ammette che la rapida avanzata degli alleati già va considerata un fatto compiuto dopo lo sfondamento completo della linea del Dnjeper, lungo la quale in diversi punti fino a 48 ore fa i rossi tentavano di difendere le posizioni sulle quali avevano cercato di affermarsi e contrattaccare. La soddisfazione per i nuovi successi tedeschi è vivissima tra i soldati e tra i civili e i Comunicati odierni emessi dal Gran Quartiere generale germanico hanno destato entusiasmo.

Si hanno qui stasera informazioni interessanti circa la difesa di Sebastopoli e di tutta la penisola di Crimea, difesa che il Comando sovietico riteneva di appoggiare con talune unità della Marina del Mar Nero. Stando a queste informazioni, una tale possibilità di apporto difensivo sarebbe ormai superata. Alcune unità avrebbero ricevuto già da ieri l'ordine di salpare in direzione di Batum. La prima torpediniera che si avvicinò a quel porto ha avuto la sventura di cozzare contro una mina ed è subito affondata. Altre due torpediniere e un monitore armato hanno fatto la stessa fine mentre si disponevano a salpare da un porto della Crimea.

Crescenti ansie a Londra

Madrid, 19

I giornali rilevano che la stampa inglese contiene indizi sempre più frequenti delle preoccupazioni che si nutrono in Granbretagna sulla situazione nell'Unione sovietica. A coloro che amano ancora fare un parallelo fra la campagna di Hitler e quella di Napoleone, lo *Evening Standard* osserva che i paragoni non calzano più, poichè Napoleone aveva lasciato intatto l'Esercito russo, mentre l'attuale Esercito sovietico si trova assai e mal partito. Inoltre non sembra che l'inverno possa influire sull'Esercito tedesco bene equipaggiato e in possesso ormai di ampie zone industriali, come influì sulle truppe di Napoleone.

Il *Daily Herald* si rattrista per il fatto che le truppe tedesche non abbiano subito un solo rovescio sul fronte orientale, dicendo infine che il crollo dell'Unione sovietica costituirebbe per la Granbretagna una catastrofe ancora maggiore del crollo della Francia.

ACCERCHIAMENTO E SFONDAMENTO

La manovra di von Runstedt e von Bock

che condussse al fulmineo successo

Berlino, 19

Il 12 settembre era appena finita la grande controffensiva di Voroscilof contro il Maresciallo von Bock nella zona di Gomel, e nello stesso giorno le truppe germaniche iniziavano l'offensiva contro Pietroburgo. La battaglia di Gomel era durata 10 giorni ed era terminata col completo fallimento dei Russi, il cui obiettivo era quello di spezzare le linee tedesche. La sconfitta russa fu gravissima perchè oltre a mancare lo scopo essi perdettero alcune diecine di migliaia tra morti e feriti ed una quantità di materiale che ancora non si può valutare. Russi e Inglesi dicevano che dalla battaglia di Gomel i Tedeschi erano usciti totalmente esausti.

La grande conferma

Dopo quel giorno i Comunicati germanici tacquero sugli avvenimenti al fronte del settore centrale e concentrarono l'attenzione del pubblico su Pietroburgo. Il silenzio era rotto appena da qualche voce sussurrata nelle orecchie con informazioni vaghe e in gran parte inesatte. Due giorni fa il Bollettino dell'Alto Comando tedesco preannunciò in termini sicuri una grande vittoria senza accennare alla zona. Però noi nel nostro commento potemmo dire che la battaglia aveva il suo centro e il suo obiettivo nel settore centrale del fronte, il più importante di tutti, in quanto mira al centro dei territori russi.

Oggi ufficialmente si dà il grande annuncio che conferma in pieno le nostre osservazioni. Il vasto saliente sovietico tra Smolensk e Ekaterinoslav, il cuneo che si addentrava nel territorio conquistato dai Tedeschi e che aveva per apice Kiev, è stato strozzato. Quattro Armate di Budienny sono circondate e di imminente capitolazione; 1.800.000 prigionieri sono stati fatti dai Tedeschi dall'inizio della guerra; Poltava è in mano dei Tedeschi i quali avanzano e sono già presso Karkov; il bacino minerario del Donez è sotto il tiro dei cannoni germanici e la sua conquista è imminente. La catastrofe militare, economica e politica dei bolscevichi è immensa.

La presa di Kiev

Tuttavia questi successi sono ormai vecchi di quasi una settimana e nei giorni successivi la marcia dei Tedeschi è proseguita. Non si stenta a pensare che anche Kharkov a quest'ora sia già caduta.

Stasera poi si è saputo della presa di Kiev che era assediata da due parti da circa un mese. L'azione cominciò dunque il 12 settembre, il giorno dopo la sconfitta bolscevica di Gomel, lo stesso giorno dell'assedio di Pietroburgo. Il Comando si era prefisso di annientare il cuneo nemico che aveva per base la linea da Ekaterinoslav a Smolensk e per culmine Kiev, e quindi il fiume Dnjeper in direzione sud-est. In precedenza, i Tedeschi e i loro alleati (poichè qui combattono anche Italiani, Ungheresi, Romeni e Slovacchi) avevano preso sul Dnjeper la città di Cercassi e avevano stabilito anche qui una testa di ponte, mentre a nord del saliente, ove il fiume era già stato oltrepassato, i Tedeschi puntavano contro Briansk e Kursk, sia pure come azione lontana. Tutta la regione profonda 250 chilometri (quanto la Lombardia) è solcata da numerosi fiumi che hanno corso pressochè parallelo e che sono tutti affluenti di sinistra del Dnjeper: la Desna che bagna Briansk e sbocca nel Dnjeper presso Kiev; il Soprol che finisce nel Dnjeper presso Gradiscik, il Psiol sboccante presso Kremenciug e l'Orel che muore tra Kiev e Ekaterinoslav, fiumi che hanno un andamento da nord a sud.

La manovra di aggiramento

Lo stesso giorno 13 le truppe tedesche dei due gruppi delle Armate centrale e meridionale, si congiungevano, dopo che le Armate di von Bock avevano forzato il passaggio della Desna. Le truppe del Generale von Rundstedt avevano preso Kremenciug stabilendovi in fretta una testa di ponte e dominavano tutto il corso inferiore del Dnjeper che in tal modo, da Kiev sino alla foce, passa in totale possesso dei tedeschi. Dalle due sponde del fiume le truppe avevano ormai libertà per manovrare, per risalire il fiume e per avanzare verso est. Ma al Comando germanico premeva, prima di ogni avanzata, di chiudere in una morsa le Armate di Budienny che dopo le sconfitte in Ucraina si erano rifiugiate nel saliente verso est.

Da quel 13 settembre ad oggi il Comando non ha dato più notizie; ma stasera, con due Bollettini straordinari, ha di colpo svelato i risultati complessivi delle magnifiche azioni: Poltava è occupata e Kiev stamane alle 10 ha visto issato il vessillo germanico sul suo castello. Tutto il saliente sovietico è quindi crollato e quattro Armate bolsceviche sono rimaste nella rete e cadranno fra breve, se pure non lo sono già.

Come è stato conseguito il fulmineo successo che dà in mano ai Tedeschi l'Ucraina al completo meno il saliente, segna la fine totale delle Armate di Budienny e, rettificando il fronte quasi diritto da Pietroburgo al Mar Nero, offre anche il vantaggio di isolare e far cadere l'intera penisola della Crimea e di aprire la strada per l'oriente, vale a dire il Don e il Volga?

La preda raggiunta

Dopo aver forzato il passaggio della Desna ed essersi congiunto con le Armate tedesche del sud, del gruppo di von Rundstedt, il Maresciallo von Bock ha fatto una leggera conversione sulla destra spingendosi ad oriente verso il bacino del Donez; mentre reparti dell'Esercito del sud, probabilmente risalendo le valli dei fiumi citati, marciavano anch'essi verso il grande bacino minerario, il più importante della Russia meridionale, e in appena cinque giorni raggiungevano la città di Poltava, celebre per la vittoria che Pietro il Grande vi riportò contro il Re di Svezia Carlo XII, il 27 giugno 1709, e che si trova in margine al bacino del Donez. Indi le truppe di von Bock hanno instancabilmente proseguito la marcia in direzione di Kharkov e oltre. Ormai la resistenza dei Sovietici in quel settore si era affievolita e non opponeva che debole difese ai contrattacchi delle truppe tedesche che avanzavano trionfalmente.

Il gruppo di Armate del Maresciallo von Rundstedt, intanto, dopo le prime conquiste nel saliente, coi fianchi ormai sicuri perchè protetti dalle truppe delle Armate centrali che incalzavano, rimaneva nell'ex saliente per fronteggiare le quattro Armate bolsceviche di Budienny e annientarle. Però al culmine c'era una preda preziosa da cogliere, cioè Kiev, da tempo premuta ai due lati da reparti tedeschi che come si ricorda lasciarono davanti alla città solo truppe di sorveglianza, ben sapendo che Kiev sarebbe caduta prima o poi senza quasi effusione di sangue, cioè per una manovra di aggiramento.

Le due Armate tedesche il 13 e i giorni seguenti hanno compiuto la brillante manovra, distruggendo l'Esercito di Budienny e si sono impadronite di Kiev. Questo era stato preordinato e questo è avvenuto: Kiev, al culmine del saliente, non poteva più rifornirsi nè difendersi; dopo una difesa tutt'altro che disperata, il buon senso e forse la rivolta della popolazione hanno prevalso.

Kiev ha aperto le porte, ha ceduto ai vincitori, e i difensori bolscevichi sono stati fatti prigionieri.

Antero Belletti

Sui fronti africani

Un attacco nemico respinto a Uolchefit

Il Bollettino 472

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 14 settembre 1941-XIX:

In Africa settentrionale, sui fronti terrestri nulla di importante da segnalare. Nuove incursioni aeree inglesi su Bengasi e su Tripoli. Altri 2 apparecchi, oltre quello citato nel Bollettino di ieri, sono stati abbattuti da nostre unità mercantili in navigazione.

Nell'Africa orientale l'avversario coperto da fitta nebbia ha cercato di attaccare posizioni avanzate nel settore Uolchefit: la pronta reazione delle truppe e l'efficace intervento delle artiglierie hanno posto in fuga il nemico che ha lasciato sul terreno numerosi morti.

35 velivoli inglesi distrutti sulla zona della Manica

Berlino, 19

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Sulla costa orientale britannica, apparecchi da combattimento hanno bombardato varie installazioni di importanza bellica.

Nel corso di tentativi di incursione del nemico, nel pomeriggo di ieri sull'Olanda e sui territori occupati della Manica, la caccia, l'artiglieria contraerea e battelli spazzamine hanno abbattuto 20 apparecchi britannici fra cui quattro bombardieri.

Il nemico non ha sorvolato, nè di giorno, nè di notte, il territorio del Reich.

Un aeroplano tedesco ha colato a picco un piroscafo mercantile inglese di 6000 tonnellate a 50 chilometri ad oriente delle isole Faroer. La nave, colpita da una bomba di massimo calibro, si è sbandata ed ha incominciato subito ad affondare.

Anche le navi della ricognizione costiera inglesi sono state efficacemente bombardate dall'aviazione tedesca.

Un attacco di apparecchi inglesi contro un convoglio tedesco navigante nella Manica, è stato prontamente respinto dalla efficace reazione contraerea dei dragamine in servizio di scorta. Un bombardiere e due caccia inglesi sono stati abbattuti dal preciso tiro dei dragamine, che hanno così frustrato la azione degli aerei nemici. Le perdite inglesi sulla Manica, nella giornata del 17 settembre, sono state di 15 apparecchi. Ieri sono stati abbattuti in scontri aerei 14 «Spitfire» e tre bombardieri inglesi. Tali apparecchi, aggiunti ai tre di cui si è data notizia più sopra, fanno in totale 35 velivoli inglesi distrutti nei giorni 17 e 18 settembre sulla Manica e sulla zona costiera settentrionale dei territori occupati.

Una raffineria di petrolio incendiata nella rada di Suez

Berlino, 19

Nella notte tra il 18 e il 19 settembre, durante attacchi contro la rada di Suez, effettuati da apparecchi germanici da combattimento, la raffineria di petrolio è stata violentemente colpita ed incendiata. Porto Said e le attrezzature portuali di Alessandria sono state nella stessa notte pure fatti segno ad attacchi aerei. Durante tali attacchi sono stati efficacemente colpiti alcuni importanti obiettivi militari.

L'elogio del Governatore alle popolazioni di Tripoli e Bengasi

Roma, 19

Il Bollettino 471 del Quartier generale, nel dare notizia di una nuova incursione aerea nemica su Tripoli e Bengasi, ha riferito che le popolazioni di queste due città, particolarmente soggette alle offese della R.A.F., si distinguono per il loro contegno calmo e fiero. Le popolazioni delle due città libiche hanno accolto con viva soddisfazione il riconoscimento contenuto nel nostro Bollettino di guerra e vi attingono il più efficace incoraggiamento a perseverare nelle virtù che hanno dimostrato di possedere in così alto grado. Il fermo, disciplinato e virile contegno delle cittadinanze di Tripoli e Bengasi, nell'affrontare con serenità il pericolo delle offese aeree nemiche, è stato apprezzato anche nel suo recente soggiorno in quelle città dal Governatore generale della Libia e comandante delle Forze armate dell'A. S. che ha desiderato far giungere alle popolazioni delle due città le espressioni del suo compiacimento per il loro alto senso di civismo, la forza d'animo e la sicura fede di cui esse offrono continua prova.

Il Duce ha ultimato il rapporto annuale dei Prefetti

Volontà di lotta e certezza di vittoria del popolo fascista - Alto elogio ai capi delle provincie

Roma, 19

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, per il rapporto annuale, i Prefetti Leone di Cagliari, Notarianni di Sassari, Orrù di Nuoro, Trifuoggi di Avellino, Battiati di Benevento, Stroppolatini di Rieti, Cimoroni di Littoria e Giammicheli di Treviso.

Il Duce ha così ultimato il rapporto annuale dei Prefetti del Regno. Le situazioni provinciali sono state separatamente e dettagliatamente esaminate sotto tutti gli aspetti politici, economici e sociali.

Il Duce ha particolarmente rivolto la sua attenzione ai servizi di distribuzione dei sussidi alle famiglie di militari alle armi, alle condizioni delle masse lavoratrici, alla situazione alimentare e ai problemi assistenziali impartendo precise e dettagliate direttive per ogni singolo settore della multiforme attività provinciale.

Il Duce per molte provincie è intervenuto con diretti e immediati stanziamenti allo scopo di finanziare opere pubbliche di urgente interesse igienico, sanitario o sociale.

Dal complesso dei rapporti è apparso evidente lo spirito di sacrificio, il senso di disciplina, la capacità di resistenza, la volontà di lotta, la certezza di vittoria del popolo fascista.

Il Duce ha poi rilevato con compiacimento l'efficace opera di collaborazione che svolgono nelle provincie tutti gli organismi del Partito facenti capo ai Segretari federali.

Il Duce ha infine rivolto a tutti i Prefetti il suo alto elogio per l'attività da essi esplicata e per i risultati raggiunti nella direzione delle provincie.

Una chiarificazione di De Mussert sui rapporti con il Reich

Berlino, 19

Si apprende dall'Aja che il capo del movimento nazionalsocialista olandese De Mussert ha fatto allontanare dei manifesti affissi da un gruppo di persone appartenenti ad una corrente che propugna la annessione dell'Olanda alla Germania. Nell'organo del partito De Mussert dichiara di essere decisamente contrario ad una annessione che il popolo olandese giustamente respingerebbe. «Il nostro programma — conclude — è che l'Olanda sia amica, sorella e alleata della Germania». Si fa notare a Berlino da parte autorizzata che questa dichiarazione di De Mussert ha avuto evidentemente la preventiva approvazione delle competenti autorità germaniche, e si sottolinea che da parte tedesca la chiarificazione subentrata in base alle precisazioni di De Mussert viene salutata con soddisfazione.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

La disciplina dei pasti nei pubblici esercizi

Roma, 19

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito reca:

Disciplina dei pasti nei pubblici esercizi.

Il Ministero per l'Agricoltura e Foreste, con suo Decreto in conformità delle deliberazioni adottate dal Comitato centrale per il controllo e la disciplina dei prezzi, ha emanato le seguenti disposizioni relative alla disciplina dei pasti nei pubblici esercizi:

Il pasto a prezzo fisso

Art. 1) Per tutta la durata dello stato di guerra nella somministrazione dei pasti al pubblico nei ristoranti, trattorie, osterie con cucina, caffè ristoranti di stazione e negli altri pubblici esercizi o attività similari viene adottato il pasto a prezzo fisso in sostituzione di ogni altro sistema sinora in vigore.

Art. 2) La composizione del pasto a prezzo fisso è stabilita nel modo seguente: minestra, pietanza con contorno, frutta. La pietanza è costituita con porzione di carne o di pesce o di uova o di salumi con contorno, ovvero con porzione di legumi e verdure; in luogo della minestra, della pietanza con contorno e delle frutta, può essere consumata una porzione di formaggio. Con disposizioni a parte sarà limitato il numero delle preparazioni sia di minestre che di pietanze da includere nella lista del pasto.

Art. 3) E' vietata la somministrazione di: a) antipasti o sopraporzioni o di altri piatti oltre quelli fissati; b) minestre confezionate con uova quali «stracciatelle», «pavesi» od altre consimili; c) olio e burro ed altri grassi serviti a parte; d) dolci di qualsiasi genere; e) nei giorni di sabato, domenica o lunedì, minestre confezionate con pasta o con riso o con altri generi da minestra razionati. Restano in vigore le norme vigenti circa la qualità e la quantità dei generi alimentari di cui è consentita la consumazione.

Art. 4) Per il pasto a prezzo fisso viene stabilito in ogni Comune il prezzo per ogni categoria di esercizi pubblici secondo la classifica prevista dai contratti integrativi provinciali di lavoro attualmente in vigore o, in difetto, secondo quella adottata dalle competenti autorità di P. S. Tale prezzo non comprensivo dell'importo delle bevande e della percentuale di servizio sarà determinato dagli organi competenti entro i limiti minimi e massimi indicati nell'annessa tabella.

Art. 5) E' in facoltà del consumatore di rinunziare ad uno o più piatti compresi nel pasto a prezzo fisso. In tal caso, il prezzo sarà decurtato del prezzo del piatto o dei piatti non consumati.

Art. 6) Negli esercizi di quarta categoria è prevista anche la somministrazione della sola minestra con una maggiorazione non superiore ai 30 centesimi.

Abbonamenti e carte annonarie

Art. 7) Su richiesta del consumatore sarà ammesso l'abbonamento per almeno 30 pasti consecutivi. In tal caso verrà accordata una riduzione sul prezzo fisso da stabilirsi localmente in misura non inferiore al 10%.

Art. 8) E' fatto obbligo ad ogni pubblico esercizio di mettere in uso la «lista del pasto» all'uopo predisposta dalla Federazione nazionale fascista dei pubblici esercizi. Tale lista conterrà le seguenti indicazioni: a) cognome e nome del conduttore dell'esercizio; b) categoria dell'esercizio; c) prezzo fisso stabilito per il pasto; d) percentuale di servizio; e) elenco delle vivande con indicazione dei singoli prezzi unitari.

Art. 9) A partire dalla data del presente Decreto e per tutta la durata dello stato di guerra è vietato il passaggio dei pubblici esercizi alle categorie superiori; resta consentito soltanto il passaggio alle categorie inferiori.

Art. 10) Le presenti norme si applicano anche alle mense del Dopolavoro gestiti in appalto, che saranno classificate corrispondentemente agli altri esercizi pubblici similari nonchè ai pasti consumati nei ristoranti degli alberghi, delle pensioni e delle locande. I prezzi dei «cestini da viaggio» venduti dai caffè ristoranti stazioni rimangono regolati dalle vigenti tariffe.

Art. 11) Chi usufruisce del trattamento di pensione o di abbonamento dei pasti è tenuto a consegnare al gestore dell'albergo, della pensione o della locanda le carte annonarie relative ai generi alimentari o i corrispondenti buoni di prelevamento.

Art. 12) Con disposizione a parte saranno date le istruzioni agli organi locali di competenza per la definizione dei prezzi provinciali e per la pratica regolamentazione della materia anche nei particolari.

Art. 13) Le disposizioni contenute nei precedenti articoli 2), 3), 5) e 8) entrano in vigore il 22 settembre c. a. Tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto entrano in vigore il 1.o ottobre c. a.

Art. 14) Le infrazioni al presente Decreto sono punibili ai sensi della legge 8 luglio 1941-XIX n. 645.

Tabella dei prezzi

Tabella dei prezzi dei pasti (minimo e massimo entro i quali deve essere fissato il prezzo da praticarsi per ogni categoria di esercizi pubblici e per ogni Comune. Nei prezzi non è compreso l'importo delle bevande nè la percentuale di servizio).

Categoria dell'esercizio IV: prezzo minimo lire 6, prezzo massimo lire 9;

categoria dell'esercizio III: prezzo minimo lire 8, prezzo massimo lire 14;

Categoria dell'esercizio II: prezzo minimo lire 11, prezzo massimo lire 20;

Categoria dell'esercizio I: prezzo minimo lire 15, prezzo massimo lire 25;

Categoria dell'esercizio speciale: prezzo massimo lire 32.

Disposizioni ai Segretari federali. I Segretari federali sono impegnati a dare la loro più attiva collaborazione per l'attuazione di tali norme che hanno lo scopo di instaurare una disciplina nella consumazione dei pasti nei pubblici locali aderenti al clima di guerra.

In particolare i Segretari federali, conformemente alle suddette norme, convocheranno i Comitati provinciali e comunali per il controllo e la disciplina dei prezzi che provvederanno a quanto segue:

1) I Comitati provinciali entro il 25 settembre corrente anno faranno pervenire al Direttorio Nazionale del P.N.F. le proposte: a) dei prezzi massimi da praticarsi nel capoluogo della provincia per i pasti a prezzo fisso in ciascuna categoria dei pubblici esercizi suddividendoli nelle due quote rispettivamente relative al prezzo delle vendite e alle spese generali. Le proposte devono essere contenute entro i limiti indicati nell'annessa tabella; b) della percentuale di riduzione in misura non inferiore al 10% per i pasti in abbonamento negli esercizi pubblici del capoluogo della provincia. Tali prezzi saranno ratificati dal Direttorio Nazionale del P.N.F.; c) del prezzo e della misura degli alimenti consumati o acquistati presso gli spacci speciali (tavole calde, friggitorie ecc.) tenendo presenti i criteri generali fissati per la disciplina dei ristoranti.

2) I Comitati comunali per il controllo e la disciplina dei prezzi formuleranno analoghe proposte per i prezzi e la percentuale di riduzione per gli abbonamenti da praticarsi nei territori dei rispettivi Comuni. Tali prezzi saranno ratificati dal Segretario federale competente, d'intesa con il Prefetto.

Il monopolio del commercio di esportazione della canapa

Roma, 19

Con R. D. L. pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* e che va in vigore da oggi, è istituito il monopolio del commercio di esportazione della canapa greggia (voce doganale 140 a) e pettinata (voce doganale 140 b), nonchè della stoppa di canapa (voce doganale 141). Il monopolio di cui sopra è esercitato per conto dello Stato dall'Ente nazionale esportazione canapa (E. N. E. C.), che all'uopo viene istituito, con sede in Roma e con un capitale iniziale di lire 10 milioni a carico del bilancio dello Stato.

L'Ente nazionale esportazione canapa esercita altresì il controllo sull'esportazione di tutti i manufatti e di qualsiasi prodotto di canapa, secondo le modalità che saranno stabilite dal Ministero per gli Scambi e per le Valute. L'Ente è posto sotto la vigilanza e il controllo del Ministero per gli Scambi e per le Valute.

L'orario domenicale delle banche per la sottoscrizione ai Buoni del Tesoro

Roma, 19

Per agevolare le operazioni di sottoscrizione ai Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi scadenza 15 settembre 1950, è stato consentito che limitatamente alle operazioni stesse, le filiali della Banca d'Italia e le Aziende di credito nel Regno tengano aperti gli sportelli dalle 9.30 alle 11.30 nei giorni domenicali del 21 e 28 corrente.

La morte a Torino del chirurgo prof. Serafini

Torino, 19

Dopo un lungo periodo di malattia si è spento oggi a Belgirate il prof. comm. Giuseppe Serafini. La notizia della morte del valente chirurgo ha commosso quanti dell'illustre estinto ammiravano l'ingegno e l'instancabile operosità, così spesso disinteressata e sempre benefica.

Il prof. Serafini fu per lunghi anni primario al nostro ospedale maggiore di San Giovanni. Non fu soltanto un dotto, come lo attestano le numerose relazioni fatte alla Accademia di medicina, alla società di chirurgia e in congressi, ma un professionista di raro intuito diagnostico e un operatore abilissimo, ch'ebbe il senso della misura e della tempestività, che sono le doti precipue di un bravo chirurgo. Fu maggiore medico durante la grande guerra. Era nato a Pieve di Cairo nel 1874.

Il successo a Budapest dell'«Enrico IV» di Pirandello

Budapest, 19

Con vivissimo successo e numerose chiamate agli interpreti, al regista e al traduttore, ha avuto luogo stasera a Budapest la prima rappresentazione in ungherese del dramma di Pirandello «Enrico IV». I due maggiori protagonisti, Zoltan Varkonyi e Maria Sulyok, nonchè il regista Ander Punkosti, hanno contribuito al successo della serata. La traduzione di Antonio Widmar è stata molto lodata.

I primi accenni critici dopo la prova generale di iersera sono favorevolissimi. Il lavoro pirandelliano è stato recitato in stile fluido e limpido, tanto nella traduzione in lingua magiara come attraverso la regia.

Il prodigio della liquefazione del sangue di San Gennaro

Napoli, 19

Stamane al Duomo, nella Cappella del Tesoro di San Gennaro, alle 9.40, presenti personalità, clero e popolo esultante, si è felicemente compiuto il prodigio della liquefazione del sangue del Santo Patrono della città.

Le indennità di licenziamento in un fondo speciale dell'I.N.A.

Roma, 19

E' in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale *del Regno un R. Decreto Legge che fa obbligo alle persone fisiche e giuridiche di versare a un fondo speciale gestito dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni gli accantonamenti necessari per le indennità di licenziamento.*

Tale obbligo è esteso anche alle somme finora maturate per dette indennità. Le somme dovranno essere investite a cura dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per l'80% in titoli di Stato e pertanto i versamenti all'Istituto stesso da parte delle persone fisiche e giuridiche interessate possono essere effettuati senz'altro in Buoni del Tesoro e in altri titoli di Stato.

Nel provvedimento stesso è stabilito che sarà corrisposto dall'I. N.A. ai datori di lavoro un interesse sui versamenti da essi effettuati in contanti o in titoli.

Il provvedimento che sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* in uno dei prossimi giorni riveste notevole importanza economica e sociale. Esso infatti rappresenta una particolare realizzazione nel campo dei rapporti di lavoro, in quanto che a vastissime categorie di prestatori d'opera viene in modo assoluto assicurata quell'indennità previdenziale che il Regime, primo fra tutti, ha concesso ai lavoratori; e inoltre è un contributo alla finanza di guerra in un momento in cui tutta la Nazione è mobilitata per dare al popolo italiano la vittoria.

Il Decreto riguarda esclusivamente gli impiegati privati considerati dalla legge e dai contratti di lavoro, e sono esclusi quindi gli operai. I datori di lavoro dovranno versare all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni le indennità maturate dall'inizio del rapporto di lavoro dell'impiegato fino alla data di entrata in vigore del Decreto. Tale somma, come precisa il provvedimento, sarà versata per l'80 per cento in titoli di Stato e per il rimanente 20 per cento in contanti. Le indennità che vengono a maturarsi periodicamente verranno versate in denaro. Sono previste agevolazioni per il versamento delle somme riguardanti le indennità maturate alla data di entrata in vigore del Decreto, nel senso che sarà concessa la facoltà della ratizzazione.

I feriti nell'incursione aerea di mercoledì a Licata

Roma, 19

Ecco l'elenco dei feriti nell'incursione aerea del 17 settembre su Licata: 1) Bellavia Gaspare di Salvatore, di 34 anni, coniugato con 4 figli; 2) Incorvaia Angelo di Francesco, di 19 anni, celibe; 3) Lus Giacomo fu Angelo, di 33 anni, celibe; 4) Grego Polito Carmela fu Gaetano, coniugata con 2 figli; 5) Pintacorona Ignazio fu Giuseppe, coniugato con 4 figli; 6) De Caro Vincenzo fu Giuseppe, coniugato; 7) Amato Tommaso di Giuseppe, di 28 anni, celibe; 8) Vilana Giuseppe di Angelo, di 20 anni, celibe; 9) Buonaffina Vincenzo fu Gaetano, di 40 anni, celibe; 10) Milana Angelo di Angelo, di 25 anni, coniugato.

Il nuovo regime delle licenze per la circolazione automobilistica

Roma, 19

In data 30 settembre p. v. verranno a scadere le licenze e tessere speciali di circolazione per autoveicoli. Dopo tale data, detta circolazione sarà regolata in conformità alle norme seguenti stabilite dal Ministero delle Corporazioni d'accordo col Ministero delle Comunicazioni.

Le tessere d'ispezione (oggi Ispetotrati compartimentali della motorizzazione civile e dei trasporti) in concessione, sono prorogate Ispettorati compartimentali della XX senza uopo di alcuna domanda da parte dei rispettivi titolari.

Quanto alle licenze speciali di circolazione per autovetture a benzina e a carburante autarchico per motocicli e per motoscafi, le licenze attuali sono prorogate «de jure» fino al 31 ottobre 1941-XX.

Le nuove licenze

Il regime delle licenze anzidette dopo il 31 ottobre p. v. sarà regolata come appresso: Le licenze per autovetture a carburante autarchico, per motocicli e per motoscafi saranno ritirate dai Consigli provinciali delle Corporazioni per essere sostituite, previa revisione da effettuarsi entro il 31 ottobre p. v., con altre licenze redatte su moduli di colore diverso da quello attualmente in vigore. Le nuove licenze scadranno il 31 dicembre 1941-XX.

Quanto alle licenze speciali di circolazione per autoveicoli a benzina si precisa:

A) Nelle provincie di Agrigento, Ancona, Aosta, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Benevento, Bolzano, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Cuneo, Foggia, Lecce, Macerata, Messina, Napoli, Nuoro, Palermo, Perugia, Pesaro, Ragusa, Sassari, Siracusa, Sondrio, Taranto, Trapani, Trento e Zara, le licenze speciali di circolazione a benzina saranno ritirate dai rispettivi Consigli provinciali delle Corporazioni per essere sostituite, previa revisione da effettuarsi entro il 31 ottobre corrente, con altre licenze redatte su appositi moduli numerati di colore diverso da quello attualmente in vigore. Le nuove licenze avranno scadenza al 31 dicembre 1941-XX.

Il contingente delle licenze per autovettura a benzina nelle provincie anzidette è ridotto del 20 per cento.

B) nelle provincie di Alessandria, Apuania, Arezzo, Asti, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, *Gorizia*, Grosseto, Imperia, Livorno, Lucca, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pisa, Pistoia Ravenna, Reggio Emilia, Rieti Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Siena, Spezia, Terni, Torino, *Treviso*, *Udine*, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, e Vicenza, a decorrere dal 1.o novembre 1941-XX è vietato il rilascio di licenze speciali di circolazione a benzina, fatte eccezione per quelle intestate a: A) Amministrazioni statali provinciali e comunali, B) P. N. F., C) vescovi e arcivescovi titolari di diocesi, D) grandi invalidi di guerra e della causa fascista, E) ufficiali sanitari, F) sanitari condotti, (medici, ostetriche, veterinari), G) giornalisti esteri. Pertanto i titolari di licenze a benzina non compresi nelle categorie anzidette hanno facoltà di presentare ai rispettivi Consigli provinciali delle Corporazioni non oltre il 30 settembre corrente la domanda per essere ammessi a circolare a metano. Nei limiti dei contingenti stabiliti per le provincie anzidette i Consigli provinciali delle Corporazioni, previo esame e revisione delle domande presentate, rilasceranno le nuove licenze a metano con scadenza al 31 dicembre 1941-XX.

C) Nelle Provincie di Aquila, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Cosenza, *Fiume*, Frosinone, Littoria, Matera, Pescara, *Pola*, Potenza, Reggio Calabria, Teramo, *Trieste*, Viterbo a decorrere dal 1.o novembre è vietato il rilascio di licenze speciali di circolazione a benzina, fatta eccezione per quelle intestate alle categorie sopra richiamate. Prtanto i titolari di licenze a benzina non compresi nelle anzidette categorie hanno facoltà di presentare ai rispettivi Consigli provinciali delle Corporazioni non oltre il 30 settembre corrente domanda per essere ammessi per circolare a gassogeno. Ni limiti dei contingenti stabiliti per le Provincie anzidette i Consigli provinciali delle Corporazioni, previo esame e revisione delle domande presentate rilasceranno le nuove licenze a gassogeno con scadenza al 31 dicembre 1941-XX.

L'assegnazione di gassogeno

D) Ai titolari di licenze speciali di circolazione è fatto rigoroso divieto di trasportare nell'autovettura, dal 1.o novembre, comunque azionata, persone della propria famiglia od estranei. Le autorità di P. S. e gli agenti preposti alla vigilanza del traffico eserciteranno il più rigoroso controllo al fine di evitare qualsiasi infrazione al divieto anzidetto. Ai contravventori sarà senz'altro ritirata la licenza speciale di circolazione.

Allo scopo poi di disciplinare la distribuzione ed il consumo dei gas destinati all'autotrazione, con provvedimento in corso di pubblicazione, a decorrere dal mese di novembre p. v. si istituiscono per l'acquisto di metano e di altri gas destinati all'autotrazione appositi buoni che saranno distribuiti dai Consigli provinciali delle Corporazioni. Per gli autoveicoli destinati al servizio pubblico di linea e a usi speciali, i buoni saranno distribuiti dagli Ispettorati compartimentali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. Ogni buono dà diritto al prelievo di mc. 2,5 di gas ed è valido solo nel mese per il quale è rilasciato.

Per ogni Provincia in cui è consentito l'impiego dei gas dell'autotrazione, il Ministero delle Corporazioni fissa mensilmente il contingente da destinare agli autoveicoli in relazione alle disponibilità delle varie fonti di produzione. Al fine di corrispondere alle esigenze dell'autotrazione autorizzata nelle singole Provincie si dà inoltre facoltà all'Ente nazionale metano di prescrivere ai produttori di gas in quali Provincie e a quali rivenditori il prodotto debba essere destinato.

Le assegnazioni mensili di gas per autoveicoli ammessi alla circolazione sono fissate come appresso: A) autovetture mc. 60; B) autocarri con potenza fino a 15 cavalli compresi, mc. 60; C) automobili in servizio di noleggio da rimessa e promiscuo di noleggio e piazza ed autocarri con motore di potenza da 16 a 20 cavalli compresi, mc. 100. D) autocarri con motori di potenza da 20 a 30 cav., mc. 160. E) autocarri con motori di potenza superiore a 30 cavalli, mc. 200. F) tassi che fanno servizio in città con popolazione fino a 100.000 abitanti, mc. 100. G) tassi che fanno servizio in città con popolazione da 100 mila a 500 mila abitanti, mc. 150. H) tassi che fanno servizio in città con popolazione da oltre 1 500 mila abitanti, mc 200.

Allo scopo, infine, di rendere disponibile per l'autotrazione un maggior numero di recipienti destinati a mantenere metano compresso, con altro provvedimento in corso di pubblicazione, è data facoltà all'Ente nazionale metano di requisire tali recipienti, fatta eccezione di quelli di proprietà delle Amministrazioni di Stato e delle ditte produttrici o distributrici di metano.

Donna fascista sospesa dal Partito

Vercelli, 19

Il Segretario federale ha sospeso dal P. N. F., in attesa dell'esito del giudizio penale, la donna fascista Lana Germana fu Carlo (classe 1896, anzianità 18 novembre 1935) del Fascio Femminile di Varallo Sesia, perchè denunciata all'autorità giudiziaria per imboscamento di merce.

I metalli e le pietre preziose

Finalità e limiti del divieto di compravendita

Roma, 19

E' del 3 settembre il R. D. L. concernente il divieto dell'alienazione e dell'esportazione dei metalli preziosi, delle perle e delle pietre preziose; rientrano nel divieto pure gli oggetti lavorati contenenti anche in parti tali materie. Bisogna subito rilevare il rigore del Decreto citato, rigore ispirato dal fatto che per raggiungere in pieno l'intento del divieto della compravendita e dell'esportazione, era necessario individuare e fermare le fonti più cospicue da cui si diparte il commercio interno e di esportazione. Di qui il disposto concernente l'obbligo della compilazione inventariale entro un determinato tempo; e di qui la necessità di non fare eccezioni di sorta al divieto. Qualsiasi eccezione posta prima della compilazione dell'inventario richiesto, avrebbe frustrato lo scopo esplicito ed implicito che si vuol raggiungere col Decreto.

Eccezioni certamente verranno e saranno contenute nelle norme integrative cui si riferisce espressamente il Decreto detto. Esse non potranno non riguardare naturalmente le categorie artigiane o professionali in largo senso; sia per alimentare settori di attività costituiti, sia per evitare tralignamenti da genere di lavoro che hanno avuto per noi accenti di notorietà nazionale e internazionale.

Non è mancata qualche voce mormoratrice che ha voluto vedere nella prescritta richiesta inventariale il preludio a una requisizione vera e propria da parte dello Stato. Ma si tratta della solita diffidenza o del semplice timore, che nella loro più o meno grande e più o meno velata buona o malafede, devono essere eliminati. Le perle e le pietre preziose, specialmente quando formano oggetto di compera da parte di privati, hanno un prezzo comprendente, oltrechè il valore della materia pura e del lavoro addizionativo (generalmente attraverso una forma dell'arte) anche un qualcosa dovuto al gusto del compratore, che nessuna requisizione potrà mai regolare nè valutare. Quindi la requisizione in questo settore non si presenta possibile per una ragione di indole tecnica. E questa stessa ragione sussiste anche per gli oggetti finiti lavoricati con oro e platino; invece l'oro e il platino semilavorati e particolarmente allo stato grezzo formano oggetto di negoziazioni per essere destinati all'industria, oppure per venire accantonati eventualmente allo scopo di costituire le riserve da destinare a scorta di mezzi di pagamento all'estero. Ora è risaputo che il nostro Paese ha una bilancia valutaria che certo non richiede nè potrà esigere in avvenire tali scorte, in quanto i nostri scambi con l'estero vengono intrattenuti essenzialmente in regime di compensazione generale.

Gli scopi del Decreto di cui ci occupiamo sono due: uno è chiaro dalla lettera stessa della legge, e un altro implicito che bisogna ritrovare in una profonda ragione morale. Lo scopo palese è quello di evitare inutili tesaurizzamenti o accaparramenti di materie preziose; tesaurizzare o accaparrare qui significa compiere una speculazione più o meno illecita, sempre condannevole. Ma lo scopo intimo del divieto risiede in quel senso di giustizia sociale per il quale si vuole evitare che, nella grande ora della guerra che si combatte, le classi abbienti possano costituire occulti monopoli, tanto più gravi perchè inaccessibili al pubblico.

Vita di Lubiana

Grazioli tiene rapporto agli ispettori di zona - Disciplina dell'esportazione della legna

Lubiana, 19

L'Ecc.Grazioli nella sua veste di comandante della Federazione dei centri di assistenza dei P. N. F. ha tenuto rapporto nella sala delle riunioni della Casa del Fascio agli ispettori di zona, presente il vicecomandante federale, la fiduciaria dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O. N. D. e i capi servizio.

Il Comandante federale ha esaminata la situazione politica ed economica dei vari centri con particolare riferimento ai rifornimenti dei generi di prima necessità e al controllo dei prezzi. Ha successivamente dato direttive precise per l'ulteriore attività da svolgersi in tutti i settori delle organizzazioni dipendenti dal Partito.

Dopo avere autorizzato la costituzione di alcuni Dopolavoro aziendali ha esaminato il programma iniziale delle nuove costituite sezioni delle massaie rurali e operaie lavoranti a domicilio.

Ha infine dato direttive di inquadramento per il Fascio di Combattimento di Lubiana e del Fascio Femminile. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nel salone delle riunioni al Palazzo del Governo l'Alto Commissario ha presieduto la riunione del comitato provinciale per la protezione antiaerea presente il viceprefetto, il rappresentante del presidio militare e il sindaco. Dopo la relazione sullo stato attuale dell'organizzazione e un attento esame dei problemi posti all'ordine del giorno l'Alto Commissario ha riassunto la discussione dando le direttive per il lavoro da compiersi nei settori interessati.

Ha inoltre nominato il comitato esecutivo presieduto dal viceprefetto onde concretare al più presto la risoluzione dei problemi discussi.

— Ieri è giunto a Lubiana il cons. naz. Vecchioni presidente dell'I.N.F.A.I. accompagnato da alcuni dirigenti dell'Istituto. Presente il vicecomandante federale Gatti e l'ispettore corporativo ing. Masera il cons. naz. Vecchioni è stato ricevuto al Palazzo del Governo dall'Alto Commissario col quale si è intrattenuto su alcuni problemi interessanti l'istituto con particolare riferimento all'assistenza degli operai delle vecchie provincie che si trovano nella nuova provincia per ragioni di lavoro e per i quali è stata concordata una speciale convenzione con l'Istituto pensioni di Lubiana. Il cons. naz. Vecchioni e i suoi collaboratori hanno visitato alcuni istituti locali interessandosi del loro funzionamento.

— Da domenica 21 settembre a causa dell'affollamento dei viaggiatori sulla linea Lubiana-Trebnie è stata istituita una nuova coppia di treni viaggiatori. La partenza da Lubiana è stata fissata alle ore 7.51; l'arrivo a Trebnie è previsto per le ore 9.43. Il treno ordinario fino a Rosalnice partirà da Lubiana alle ore 8.10.

Da Trebnie la partenza è stata fissata, per il ritorno, alle 18 con arrivo a Lubiana alle ore 19.50. Ambedue i treni effettueranno tutte le fermate.

L'Alto Commissario ha emanato un'ordinanza sulla disciplina dell'esportazione della legna. Ritenuta l'urgente necessità disciplinare l'esportazione della legna in relazione agli approvvigionamenti necessari per la provincia di Lubiana egli ha ordinato che dalla data della presente ordinanza sia revocata l'ordinanza 30 luglio 1941-XIX n. 73 e sia rimessa in vigore la disciplina unitaria dell'esportazione della legna da fuoco, da cellulosa e da tannino.

Sono stati conseguentemente revocati i certificati di origine finora rilasciati ai sensi dell'articolo 2 secondo comma dell'ordinanza 7 maggio 1941-XIX n. 16.

Sino al raggiungimento del limite di esportabilità consentito dalla necessità di assicurare il rifornimento del fabbisogno della provincia, potranno essere rilasciati dalla direzione di dogana nuovi certificati di origine per la esportazione delle merci cui all'articolo precedente verso i territori della unione doganale italo-albanese.

Dopo aver stabilite le modalità di emissione dei certificati l'articolo 4 stabilisce che la Camera di commercio e industria di Lubiana potrà rilasciare le speciali autorizzazioni in misura non superiore al 50 per cento della quantità di legna da ardere, da cellulosa e da tannino che, alla data dell'entrata in vigore della presente ordinanza abbiano già formato oggetto di regolare contratto di compravendita ai fini dell'esportazione a condizione:

a) che la legna stessa risulti già tagliata; b) che almeno il 50 per cento delle partite di cui alla lettera precedente sia ceduto ed effettivamente consegnato alle ditte indicate dalla Camera di commercio e industria di Lubiana e incaricate di assicurare il rifornimento per il consumo interno alle condizioni di vendita e consegna stabilite nel listino in vigore dei prezzi massimi.

L'articolo 5 stabilisce che per essere ammessi a conseguire a termine dell'articolo precedente nuovi certificati di origine, gli interessati dovranno denunciare, entro il 22 settembre 1941-XIX alla Camera di commercio e industria di Lubiana tutti i contratti di compravendita o di forniture per esportazione dalla provincia stipulati notoriamente alla data di entrata in vigore della presente ordinanza.

Le denuncie dovranno contenere l'indicazione delle generalità e il domicilio del venditore e del compratore e per ciascuna partita:

a) della qualità e quantità espressa in quintali; b) della località in cui la legna è stata prodotta; c) della località in cui essa si trova tagliata, ammassata o accatastata; d) dello scalo nel quale è prevista la caricazione; e) della destinazione definitiva.

Alla denuncia dovranno essere allegati i documenti probatori. Gli altri articoli dell'ordinanza stabiliscono le varie modalità di applicazione della stessa.

— Nello stesso bollettino ufficiale odierno è apparsa un'ordinanza sull'esecuzione del pagamento delle tasse scolastiche e il decreto col quale l'Alto Commissario nomina Commissario liquidatore per l'associazione «Sokol» il fascista rag. Lodovico Maffei con l'incarico di provvedere a tutti gli atti conservativi nell'interesse del patrimonio affidato alla sua amministrazione e di presentare le proposte per la definitiva destinazione delle attività residuate.

Disposizioni ministeriali per le contravvenzioni sull'oscuramento

Roma, 19

Il Ministero degli Interni, con una circolare della Direzione generale dei servizi per la protezione antiaerea, ha disposto quanto segue:

«Viene da più parti lamentato che non sempre viene provveduto alla regolare contestazione delle contravvenzioni elevate nei confronti degli eventuali trasgressori alle norme vigenti in materia di oscuramento. Non v'è dubbio che una simile procedura, se effettivamente seguita, è da considerarsi pienamente illegale, onde ogni deviazione dalla normalità si traduce in definitiva in una vera e propria carenza dei mezzi di discolpa e di difesa degli interessati, i quali hanno diritto di far valere, all'atto della contestazione, le loro eventuali ragioni (che devono essere inserite nel verbale della contravvenzione) e di esperire anche al momento opportuno, e specialmente in caso di condanna penale, le opposizioni consentite dalla legge. Ma a prescindere da siffatte considerazioni d'ordine giuridico, un'altra ragione induce il Ministero a considerare l'opportunità di un procedimento del genere, è cioè quello accennato anche dalla stampa, che non di rado contravvenzioni del genere, elevate in seguito a denuncie di persona che non riveste qualifica ufficiale o agente di P. S., conducono spesso a errori, equivoci o inesattezze sugli stabili e appartamenti in cui si sarebbero violate le norme sull'oscuramento, e quindi anche sull'effettiva trasgressione.

Ciò premesso, il Ministero si vede costretto a prescrivere tassativamente che, in ogni caso, gli ufficiali e agenti di P. S. curino direttamente, e prima che il relativo verbale sia trasmesso all'autorità giudiziaria, non solo l'identificazione dei trasgressori, ma anche la contestazione delle contravvenzioni.

Notiziario sportiv[o]

Le odierne corse al trotto a Montebello

Il programm[a] e i nostri pronostici

A domani il Criterium Nazionale dilett[anti]

Con inizio alle ore 16, avrà luogo oggi a Montebello il settimo convegno trottistico della riunione. Diamo una rapida scorsa ai concorrenti più in vista e alle varie corse, per ordine di programma.

Lo spettacolo ha quale suo primo numero il «Premio Asiago», correre due prove. Senza improvvise sorprese di forma, saranno i più penalizzati a comandare nell'ultima fase della corsa, ad eccezione di «Padovanino» che non saprà più ripetere la bella prestazione della prima giornata. Gareggieranno quindi per la vittoria, «Scirè», «Triestino», «Sabatina» e «Rendena». Netto favorito nel Premio Trento si presenta «Carlo Primo» mentre «Ninfa», «Xante» e «Partenia» si batteranno per il posto d'onore.

«Parsifal», in assenza del suo proprietario, sarà guidato dal dott. Jegher nel Premio Lotteria Ippica di Merano corsa A. Crediamo che il vecchio figlio di «Homer» saprà avere facilmente ragione di «Breus» e «Camerata». La grossa incognita della corsa sta in «Carroccio». Se il cavallo riesce a prendere la partenza in camminata, ha corsa vinta. «Zandonai» si è dimostrato nella riunione molto serio e lo eleggiamo a nostro favorito nel Premio Bolzano. Dopo di lui bene in corsa ci sembrano «Guinana» e «Donato Velluti».

Nella corsa B del Premio Lotteria Ippica di Merano, «Incitatus», nonostante l'aggravio, potrebbe ancora spuntarla, specialmente perchè lo crediamo capace di migliorare ancora il bellissimo tempo segnato nella riunione. Buona la posizione di «Banana», a 80 metri, e sicuro un buon piazzamento di «Modello». Per «Brillante» vale la stessa premessa fatta per «Carroccio» nella corsa A, con la differenza che il cavallo parte, ma non riesce a fare le curve senza errori. Risparmiando le rotture almeno su due curve sarà difficilmente avvicinabile. Nella corsa finale, Premio Adige, indichiamo: «Sabatina», «Learco di Mantova» e «Il Dominatore».

Ecco i nostri pronostici:

Premio Asiago: «Scirè», «Triestino», «Rendena».

Premio Trento: «Carlo Primo», «Xante», «Partenia».

Premio Lotteria Ippica di Merano (Corsa A): «Parsifal», «Breus», «Camerata».

Premio Bolzano: «Zandonai», «Donato Velluti», «Guinana».

Premio Lotteria Ippica di Merano (Corsa B): «Incitatus», «Modello», «Banana».

Premio Adige: «Sabatina», «Learco di Mantova», «Il Dominatore».

Le tessere del "Coni,, valide anche per l'anno XX

Roma, 19

Il presidente del «Coni» ha disposto che in ottemperanza alle disposizioni generali le tessere rilasciate dal comitato olimpico nazionale per il libero accesso alle manifestazioni sportive e cioè i gruppi A, B e C si intendono valide anche per l'anno XX.

I velisti del Guf sul Balaton hanno vinto la Coppa "Horthy,, Moscovita, Benussi e Spanghero di Trieste dominatori dell'incontro

Ha avuto luogo nei giorni scorsi sul lago Balaton in Ungheria un incontro velico fra le rappresentative universitarie d'Italia e d'Ungheria. Le gare si sono svolte per le categorie jole olimpica e monotipo 1929. La rappresentative italiana era composta dagli universitari: Ferdinando Moscovita, Aldo Moscovita, Giovanni Benussi, Giorgio Rinaldi (riserva), tutti e tre della sezione vela del «Guf» per le jole olimpiche; Livio Spanghero pure del «Guf» Trieste, Eugenio Masciocchi, Lucrino Monaco e Giorgio Bellipanni del «Guf» di Napoli per la classe monotipo 1929.

L'incontro di regate si è concluso con una brillante vittoria dei goliardi fascisti i quali hanno riportato 1765,73 punti contro 1742,01 degli universitari magiari. Alle gare hanno assistito pure i componenti la delegazione dei «Guf» giunta in Ungheria per partecipare alla seconda conferenza italomagiara.

E' certamente un vanto del nostro «Guf» l'aver visti scelti per il confronto con i camerati unghe[re]si 5 dei suoi valorosi velisti che rappresentarono l'Italia.

Il torneo di pallacane[stro] Coppa «Bruno Mussol[ini]»

Roma

Il *Foglio di disposizioni* d[el Se]gretario del Partito reca: «Il [C. O.] N. I., su proposta della Fede[razio]ne competente, ha elevato a [mani]festazione nazionale il torne[o di] pallacanestro «Coppa Bruno [Mus]solini» organizzato dalla [...] «B. Mussolini». I comandanti [gene]rali, i segretari dei «Guf», i [presi]denti del Dopolavoro e i pre[siden]ti della società sportive as[sicure]no la partecipazione delle p[...] squadre all'ottava Coppa che [ha] inizio il 28 ottobre XIX.

La corsa ciclistica in cir[cuito] per la Coppa «Mario Granba[ssi]»

Domani, con inizio alle 1[...] circuito Faro della Vittoria[...] secco, Aurisina, Sistiana, B[...] da compiersi cinque volte, si [svol]gerà la corsa ciclistica per l[a Cop]pa Medaglia d'oro Mario [Gran]bassi.

Alla gara, che vedrà al tr[aguar]do i migliori dilettanti giuli[ani e] veneti e che è dotata di num[erosi] ricchi premi offerti da perso[nalità] enti e ditte cittadini, assister[à cer]tamente numeroso pubblico [ri]dato lo svolgimento in circuit[o del]la gara, avrà campo di segu[ire le] varie fasi della corsa.

Un nuovo primato mon[diale] nel lancio del disc[o]

Berlino

Mandano da Litzmannsta[dt al]l'*Agenzia Centraleuropa*, ch[e nel] corso di una riunione s[...] l'istruttore di ginnastica [...] Lampert ha lanciato il disco [a me]tri 53.35, superando così il pr[imato] mondiale precedente, detenut[o dal]l'americano Archie Harris co[n me]tri 53.26. L'atletismo tedesco [en]tra in possesso di un primato [che] fu già suo due volte: la prim[a per] merito di Hoffmeister, che [rag]giunse nel 1929 a Gelsenk[irchen] m. 48.77 e la seconda per [merito] di Willi Schröder, con un [lancio] di m. 53.10, sei anni or sono [a Mag]deburgo.

Il fiduciario del "Co[ni,,] per il Monfalconese

Il presidente del Comitato [pro]vinciale del C.O.N.I. ha nom[inato] il camerata Franco De Vito [fidu]ciario del Comitato provincial[e per] il Monfalconese.

I campionati atletici di [...] domani allo Stadio del Litt[orio]

Domani, domenica, avrà [luogo] allo Stadio triestino del Litto[rio il] campionato zonale di atletica [leggera] re del secondo gruppo). La [com]petizione avrà inizio alle ore [...]

Con il 1.o ottobre p. v. si riapriranno nel loro loca[li]

Collegio Convitto Femminile [e] Collegio Convitto Maschile in S. Pietro al Natisone (Udine)

annessi: alla R. Scuola Media [...] ca, al P. Istituto Magistrale, [...] le Elementari, R. Giardino [d'in]fanzia - Preparazione esami [d'am]missione, idoneità, abilita[zione] qualunque scuola e classe - L[...] - Musica - Posizione salub[re] Cortile, giardino.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZ[IONE]

CORSE AL TROTTO

Ippodromo di Palman[ova]

SETTEMBRE 21-22

TELEGRAMMA TRENO

DURANTE IL VOSTRO VIAGGIO FATE PERVENIRE VOSTRE NOTIZIE ALLE PERSONE LONTANE A MEZZO DEL

TELEGRAMMA TRENO

I telegrammi Treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti. Detti telegrammi sono ammessi per l'interno del Regno e per alcuni Stati Esteri

Per l'acquisto del modello speciale occorrente per la redazione del telegramma treno, per le tariffe e per ogni informazione rivolgersi al Conduttore del treno

LA FIAMMA

Chiunque al mio posto avrebbe pensato e agito come me sia per fare una buona azione, sia per non soffrire. Era una sofferenza: io mi sentivo allucinato e penetrato dalle vampe del sole che non mi toccavano; mi pareva che di attimo in attimo io dovessi gridare per profonde ustioni tanto mi suggestionava la resistenza di quella ragazza. Piazza Dante era come un mare di fiamme, il sole straboccava da tutte le parti e lei, piccola, sottile, tutta bianca e bionda in una tunica che pareva fatta di nulla e in una effervescenza di riccioli che sembravano fatti di raggi, si moveva lentamente da oltre un'ora, fermandosi a tratti e guardando in alto come se l'atteso dovesse venire dal cielo. Tutti la guardavano e tutti dovevano pensare che si sarebbe sciolta come la cera o sarebbe caduta fulminata da una insolazione. Un cliente mi disse:

— Dev'essere una bambola meccanica o una dissennata. — Allora io feci come avrebbero fatto tutti al mio posto: attraversai la piazza, mi avvicinai, le dissi:

— Venite nel mio negozio, di là vedrete ugualmente la persona che attendete senza rischiare una insolazione. — Ella mi guardò con certi occhi dilatati che fecero abbassare i miei, ringraziò e mi seguì.

— Voglio bere. — Disse senza preamboli e senza grazia. — Fatemi bere. — La sua voce era un po' rauca, forse per arsura. Tracannò quattro bicchieri di acqua, ringraziò, si asciugò il sudore e mi guardò con occhi più dolci.

— Mi chiamo Marcella Giliberti; vi racconto subito la mia storia. — Disse toccandosi la fronte. C'era qualche cosa che contrastava con la sua bellezza fragile e quasi adolescente: l'ombra di una intima sofferenza... l'assenza di una parte dell'anima... qualche cosa che non si poteva identificare e tanto meno definire. — Sono una pittrice ma non tocco i pennelli da oltre un anno, più, due anni, tre, non ricordo... Ecco, da che mi innamorai di Lionello Marini, lo conoscete? Lo conoscono tutti, lo dovete conoscere anche voi. Lionello Marini, l'eroe, l'arcangelo dell'aviazione; ne hanno parlato tutti i giornali; anche la sua fotografia è nota, com'è che non lo conoscete? Un corpo di atleta con una bella testa bionda di ragazzo vivacissimo. Egli mi disse che non dovevo dipingere e io non ho toccato più i pennelli; egli mi disse che dovevo far crescere i capelli e li ho qui a fiume, vedete. — E i capelli snodati dalle sue mani le discesero su le spalle come una bandiera a mezz'asta. — Egli mi scriveva che io trasvolavo con lui in tutti gli apparecchi, in tutte le imprese, le più arrischiate; e io non so come non sia morta nella sua vampa. Egli precipitò avvampando col suo apparecchio e io mi salvai. Come?... Non lo so. Ricordo che la fiamma era bella... Com'era bella la sua fiamma! Non ne ho mai vista una così alta e così nutrita, così ricca di colori e così canora. Egli mi lanciò nel vuoto per essere solo nella vampa. Io scendevo leggera come un petalo e lui saliva nel vertice della fiamma. Il sole, questo magnifico sole che sorge in uno sfolgorìo di oro, che avvampa, che tramonta in una maniera fantastica di pietre preziose è fatto di quella fiamma e io l'adoro perchè in esso c'è lui, c'è la sua anima trasformata in astro perpetuo. Se mi avesse presa nel suo incendio ora sarei io pure una stella congiunta a lui nella luce e nel calore.

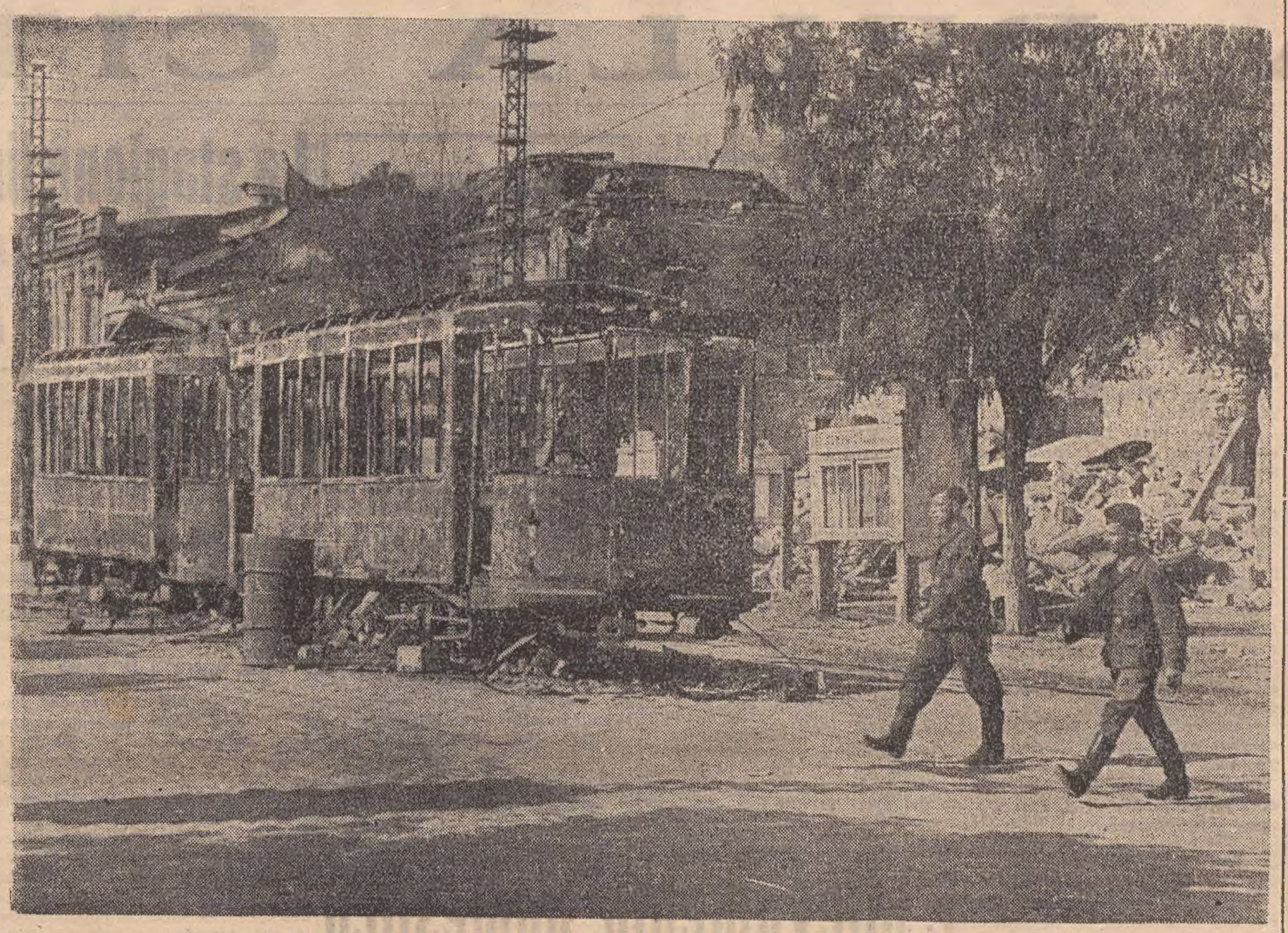
Il primo bacio... l'ultimo... l'unico io l'ebbi qui, in questo sole, in questa piazza, fra tutta questa gente, in mezzo a tutti questi tram che si movevano rapidissimamente come una giostra fantastica. Mi disse: «Ci rivedremo qui se torno, e se non torno ci rivedremo ugualmente qui perchè quelli che muoiono per la Patria continuano a vivere nella Patria. Tu mi vedrai in alto tutti i giorni disegnato tra le nuvole o nel sole». E tutti i giorni io vedo la sua testa bionda e i suoi occhi vivacissimi che mi sorridono. — Si levò di scatto, uscì premendosi la fronte con la mano, tornò, mi disse: — Ho qui un chiodo, vedete, qui, alla tempia. Chiamatemi anche domani, chiamatemi tutti i giorni, debbo dirvi ancora molte cose di lui. Com'era bello! E come grande! Chiamatemi: io verrò e voi mi darete da bere. Che sete! Che sete! — Mi strinse la mano con forza di tenaglie meccaniche e disparve nel sole. Non tornò. Non la vidi più. Eppure tutti i giorni, in piazza Dante, nella medesima ora affocata, coperta e discoperta a tratti dalla congestione dei tram, c'è una figurina di donna con una lunga tunica bianca e una effervescenza di riccioli che sembrano fatti di raggi. Forse è lei che, fulminata da un qualunque male, ha raggiunto il suo eroe e tutti i giorni la sua ombra piccola e sottile si disegna nel sole come una meraviglia.

Raffaello Onorato - la Stella

Un contadino di 127 anni

Istanbul, 19

Nei paraggi di Erzerum vive un contadino che conta 127 anni e che gode ottima salute. Il centenario ha 244 tra figli e nipoti. Si ignora quante mogli abbia avuto specialmente perchè egli ha passato la maggior parte della sua vita in regime di poligamia, ora abolito.



A Nikolajev subito dopo la conquista della città avvenuta il 17 agosto

La più grande mistificazione politica

Le menzogne di Roosevelt

fotografate dai suoi discorsi

Mentre Roosevelt sta trascinando in guerra il popolo degli Stati Uniti, sarà interessante riandare ai discorsi del Presidente filo-giudeo per dimostrare di quale mistificazione ai danni delle madri, dei padri, dei giovani americani egli sia stato capace e con quanta improntitudine scivoli oggi sul terreno ardente della guerra guerreggiata. Dopo avere giurato e spergiurato che a questo tragico punto sarebbe mai arrivato, oggi la politica di Roosevelt è tutta impostata sulla guerra. Essa va dalla scorta ai convogli, alla presenza di sottomarini degli Stati Uniti nel Mediterraneo per rafforzare il sistema bellico offensivo della Granbretagna, va dall'autorizzazione alle navi americane di entrare nelle acque del controblocco all'ordine di sparare contro le unità da guerra dell'Asse dovunque incontrate dal naviglio da guerra degli Stati Uniti.

Progressione sistematica

Tutto ciò è avvenuto con progressione sistematica, manifestando pubblicamente volontà di pace, realizzando in realtà una politica di guerra aggressiva.

Ecco dunque fotografate, sulla scorta dei discorsi presidenziali, le menzogne di Franklin Delano Roosevelt, dell'uomo sul quale ricade l'enorme responsabilità del prolungamento e aggravamento della guerra.

Il Presidente, nel periodo precedente alla sua terza rielezione, ha compreso che il popolo degli Stati Uniti non vuole essere coinvolto nel conflitto e ipocritamente asseconda questo desiderio con acconce parole. La guerra europea è appena scoppiata che il Presidente Roosevelt assicura il popolo americano che egli intende mantenere gli Stati Uniti fermi alla neutralità.

Il 1.o settembre infatti dichiara alla stampa che il suo Governo *«compirà ogni sforzo per rimanere fuori del conflitto europeo»*.

Il 5 settembre il Presidente decreta l'entrata in vigore della legge di neutralità. La legge prevede anche il divieto di esportare armi e munizioni alla Germania, alla Polonia, alla Francia, all'Inghilterra, all'India, all'Australia, alla Nuova Zelanda.

L'8 settembre Roosevelt proclama uno stato di *«limitata necessità nazionale»*, che fa seguito alla proclamazione di neutralità del 5 settembre.

Chiarisce che: *«...è intenzione dell'amministrazione non di mettere il Paese sul piede di guerra, ma solo di prendere alcune misure eccezionali di secondaria importanza, fra le quali un moderato aumento delle Forze armate»*.

Il 29 settembre Roosevelt dichiara alla stampa che è sua convinzione che *«...gli Stati Uniti saranno in grado di rimanere estranei al conflitto europeo»*.

Il 26 ottobre, alla riunione annuale organizzata dalla *Herald Tribune*, Roosevelt legge un messaggio trasmesso anche per radio. Rispondendo in aspra forma ai senatori di opposizione, i quali hanno affermato che l'abrogazione dell'«embargo» sull'esportazione delle armi costituisce un passo verso l'intervento, sostiene che tale affermazione: *«...costituisce una falsa e iniqua supposizione in quanto nessun membro del Governo ha mai pensato di inviare figli di madri americane a combattere sui campi di Europa»*.

L'anno 1940 si inaugura con un messaggio presidenziale al Congresso nel quale Roosevelt dichiara ancora una volta: *«...gli Stati Uniti non devono entrare in guerra, ma devono almeno cercare di incoraggiare una pace che alleggerisca le difficoltà del mondo e facendo ciò essi aiuteranno anche se stessi»*.

"Siamo decisi a vivere in pace,,

Il 28 marzo Roosevelt consegna alla stampa un comunicato che spiega le ragioni del viaggio del suo messo Sumner Welles in Europa. Nel comunicato è fra l'altro detto: *«Anche se vi possono essere scarse prospettive immediate per il raggiungimento di una giusta e durevole pace europea, il Governo americano ha ottenuto come risultato della missione Welles informazioni che saranno indubbiamente del massimo valore quando sarà tenuto il momento di ristabilire la pace»*

Il 14 aprile, in occasione del cinquantennio dell'Unione panamericana, il Presidente Roosevelt dirama un messaggio che così chiude: *«Siamo decisi a far sì che le nostre mutue relazioni siano basate sull'ordine e la buona fede. Siamo decisi a vivere in pace e ad assicurare tale pace»*.

Il 10 maggio Roosevelt, richiesto ancora alla conferenza della stampa se *«vi siano possibilità per gli Stati Uniti di rimanere estranei al conflitto»*, dice: *«Non posso pronunciarmi al riguardo perchè la questione appartiene al campo delle induzioni e delle ipotesi»*.

"Io non invierò uomini alla guerra europea,,

Il 10 maggio Roosevelt, inaugurando l'8.o Congresso scientifico americano, pronuncia un agitato discorso e conclude: *«Io sono pacifista. Voi cittadini delle ventuna Repubbliche americane siete pacifisti. Noi agiremo per proteggere e difendere la nostra scienza, la cultura e la civiltà»*.

L'11 giugno, nel prendere atto dell'entrata in guerra dell'Italia, il Governo degli Stati Uniti proclama la sua neutralità di fronte al nuovo conflitto. Le sue disposizioni estendono al Mediterraneo e al Mar Rosso le zone marittime di guerra interdette alle navi americane.

Viene la campagna elettorale. Sembrerebbe che si crei di fronte agli elettori un'antitesi fra il «partito della pace» espresso dal partito repubblicano e il «partito dell'intervento e della guerra», espresso dal partito democratico al quale appartengono Roosevelt e il bellicismo che si agita sempre più impudente e minaccioso.

Il momento appare pericoloso per i calcoli politici di Roosevelt e del suo partito. E' rapidamente concertata una campagna per rassicurare gli elettori.

Il 3 luglio il segretario alla Guerra, Stimson, davanti alla Commissione del Bilancio del Senato, in un lungo discorso dice fra l'altro:

«Nessuno di noi desidera che truppe americane vadano a combattere oltre i nostri confini, a meno che la sua sicurezza lo esiga».

Il 5 luglio, alla conferenza della stampa, il segretario di Stato Cordell Hull spiega che la dottrina di Monroe esclude una partecipazione degli Stati Uniti negli affari degli altri continenti.

Il 13 luglio, alla conferenza della stampa, Roosevelt conferma le dichiarazioni fatte il 10 luglio: *«Non invierò uomini a partecipare alla guerra europea»*.

Alcuni giornalisti gli chiedono se per «uomini» egli intende anche i marinai e i soldati di fanteria di marina. Il Presidente ripete le dichiarazioni e aggiunge con irritazione: *«Io uso la lingua inglese altrettanto bene quanto coloro che sollevano obiezioni circa la chiarezza delle mie dichiarazioni»*.

Il 17 luglio è il partito democratico che approva il suo programma elettorale. In esso è detto, fra l'altro:

«Il popolo americano è risoluto a impedire che la guerra che infuria in Europa, in Asia, in Africa si estenda all'America. Non parteciperemo a guerre straniere e non invieremo l'Esercito e le forze aeree o navali a combattere in terra straniera fuori dell'America, salvo in caso di attacco».

La campagna elettorale

Il 3 settembre si discute lo scambio tra i diritti sulle basi di Terranova e delle Bermude cedute dalla Inghilterra agli Stati Uniti e i 50 vecchi cacciatorpediniere ceduti dagli Stati Uniti all'Inghilterra.

Il portavoce del Dipartimento di Stato afferma: *«La cessione delle navi da guerra americane può essere interpretata come un atto ostile solo da quei Paesi che abbiano interesse a turbare i propri rapporti con l'America»*.

Il 23 ottobre Roosevelt, a Filadelfia, pronuncia il suo primo discorso della campagna presidenziale. Si scaglia subito contro la propaganda del partito avversario, il quale diffonde la falsa notizia che il Governo, all'insaputa del Congresso e del popolo, abbia concluso accordi segreti con Nazioni estere, i quali avrebbero impegnato la loro partecipazione alla guerra:

«Ai repubblicani e ai democratici, ad ogni uomo, donna o bambino di questo Paese io dico: «Il vostro Presidente, il vostro grande segretario di Stato seguono la strada della pace. Noi ci armiamo ma non per una guerra estera, noi ci armiamo non per un qualunque scopo di conquista o di intervento nelle controversie straniere. Ripeto nuovamente di sostenere il programma del nostro partito. Non parteciperemo a guerre estere e non invieremo le nostre forze aeree, navali e militari a combattere in terra straniera e all'infuori delle Americhe eccettuato in caso di un attacco. E' per la pace che ho lavorato; è per la pace che continuerò a lavorare tutti i giorni della mia vita».

Il 30 ottobre Roosevelt pronuncia un altro discorso elettorale a Boston:

«Assicuro le madri e i padri americani che i loro figli non saranno mandati in alcuna guerra straniera, che verranno istruiti per costituire un Esercito così forte da tenere con la sua semplice presenza lontana dalle coste americane la minaccia della guerra».

Lo stesso giorno Roosevelt pronuncia un discorso all'Accademia di musica di Brooklyn. Conclude: *«Combatto per conservare prospera e in pace questa Nazione, il nostro popolo fuori dalle guerre straniere e per tenere fuori dai nostri Stati Uniti le concezioni straniere di Governo non cesserò di combattere»*.

"Intorno al caminetto,,

Il 4 novembre Roosevelt e Willkie si rivolgono per l'ultima volta agli elettori con gli appelli finali alla radio. Il Presidente Roosevelt conclude il suo discorso: *«Non vi può essere discussione circa il fatto essenziale del nostro desiderio di rimanere in pace difendendo la nostra democrazia. Noi siamo una sola Nazione e un solo popolo»*.

Si arriva così alla data del 5 novembre. La massa elettorale divide i suoi voti tra i due candidati: 25 milioni a Roosevelt, 22 milioni a Willkie. Un giornale ufficioso, il *Washington Post*, afferma che il voto dato a Roosevelt costituisce un tributo alla personalità dell'uomo, ma: *«sarebbe un errore fatale per Roosevelt se considerasse la vittoria solo come un tributo personale o come il mandato di agire come meglio gli piace»*.

Ma la campagna elettorale è finita e Roosevelt ha quattro anni davanti a sè per realizzare il suo programma bellicista. Il falso pacifismo del Presidente si chiude con le ipocrite parole pronunciate *«intorno al caminetto»*. Ricordate?

«E' scopo unico del vostro Presidente preservare voi, i vostri figli, nipoti e pronipoti dalla guerra, assicurare l'indipendenza dell'America e tutto ciò che essa implica per voi e per me. Il popolo americano ha affrontato la crisi del 1938 con obiettività. Affrontiamo anche questa nuova crisi».

Dopo si toglie la maschera ed inizia la politica nota. Più colossale mistificazione politica e morale non poteva essere fatta.

Il Comitato "America First,, contro l'ordine di sparare

Washington, 19

Il presidente del comitato «America First» generale Wood pubblica una dichiarazione firmata da 50 eminenti americani, in cui è detto che l'ordine di sparare dato da Roosevelt alla flotta americana, non è stato approvato nè dal Congresso federale nè dalla Nazione americana. Il Presidente non è autorizzato ad emanare un tale ordine, il diritto della dichiarazione di guerra essendo riservato al Congresso federale. La popolazione americana chiede inoltre che i membri del Congresso facciano in modo che sia ristabilita ed assicurata la fiducia della popolazione nel suo Governo e che la volontà nazionale si esprima negli atti del Governo stesso. Tra le firme della dichiarazione si trovano i nomi di William Hutichson vicepresidente dell'associazione degli operai specializzati, di Lafolette ex Governatore del Wisconsin e dei vescovi cattolici di Dubuque, Seattle e Buffalo.

Roosevelt si è rifiutato di commentare le notizie di Londra secondo le quali unità della flotta degli Stati Uniti avrebbero affondato un'unità dell'Asse. Egli si è anche rifiutato di discutere la natura delle conversazioni in corso con l'ambasciatore giapponese a Washington Nomura limitandosi a dichiarare di non aver avuto alcuna notizia sulla situazione in E. O. durante le ultime 48 ore pur mantenendosi in costante contatto telefonico col segretario di Stato Cordell Hull.

Cordell Hull, durante la conferenza di stampa, è stato chiesto se le «notizie scoraggianti» da Londra sulla situazione in Russia influenzeranno il «programma degli Stati Uniti» per gli aiuti alle democrazie e specificatamente alla Russia. Hull ha risposto che gli Stati Uniti stanno facendo tutto il possibile per «accelerare e aumentare» l'aiuto alla Russia sovietica. Contemporaneamente negli ambienti ufficiosi era diffusa la voce che gli Stati Uniti hanno inviato d'urgenza circa 200 aeroplani da caccia alla Russia specificando che essi erano già in viaggio per l'Inghilterra e che questa è stata invitata dagli Stati Uniti a rinunciare alla fornitura — fatta in applicazione della legge prestiti e affitti — a favore della Russia sovietica che ha pagato in contanti tali apparecchi. Negli stessi circoli ufficiosi è stato detto che nonostante la richiesta di Mosca gli Stati Uniti non hanno fornito alla Russia alcun apparecchio da bombardamento.

Nel consiglio della Banca d'Inghilterra
La nomina di Keynes a consigliere

Stoccolma, 19

Al Consiglio direttivo della Banca d'Inghilterra Montague Norman ha smentito la voce delle sue dimissioni da presidente. La faccenda appare però poco chiara in quanto questa voce è stata messa in giro proprio degli ambienti che gli sono vicini. E' interessante la nomina a consigliere del noto economista Keynes quale successore di Lord Stamp che rimase ucciso nel maggio scorso a Londra durante un bombardamento. Questa nomina si verifica dopo una lunga lotta svoltasi intorno al nome di Keynes per lungo tempo combattutissimo per le sue riserve circa la politica economica del Governo minacciante, secondo lui, una pericolosa inflazione. Il curioso è che la sua nomina ora pare abbia avuto luogo per volere del ministro delle Finanze. Il partito laburista continua ad essere sostenitore di una statizzazione dell'economia britannica. La nomina di Keynes comunque rappresenta una rottura con le vecchie tradizioni dell'istituto.

Nuova moda tedesca

Una relazione al Duce
sui primi due anni di attività dell'Istituto di alta matematica

Roma, 19

Il Presidente del Reale Istituto nazionale di alta matematica ha mandato al Duce la seguente relazione:

Duce, l'Istituto nazionale di alta matematica da Voi creato e inaugurato e al quale tutti i matematici italiani guardano con fierezza e con devota riconoscenza verso il Regime, ha compiuto il suo primo biennio di vita. In ciascuna delle direzioni da Voi segnate e chiaramente tradotte nella legge costitutiva, si è fatto qualche passo sostanziale, utile, promettente. Nel breve periodo trascorso si è infatti contribuito già, e in misura degna di rilievo, allo sviluppo e al progresso dei rami in formazione della nostra scienza; alla diffusione dei più importanti indirizzi del pensiero matematico nazionale, al collegamento della matematica con le scienze sperimentali e con le applicazioni tecniche, sia mediante corsi tenuti presso l'Istituto, sia con ricerche personalmente condotte dai nostri professori e assistenti o delle quali noi abbiamo dato ai discepoli ricercatori il programma, le direttive, l'avvio.

Corsi e pubblicazioni

Nel 1939-40 e nel 1940-41 si sono rispettivamente tenuti presso l'Istituto dieci e undici corsi su argomenti di alta matematica o di discipline applicative, che da questa scienza traggono indispensabili strumenti di indagine. Si sono così trattate questioni di matematica pura inerenti alla geometria algebrica e ai rami dell'analisi ad essa collegati, al calcolo funzionale, alle equazioni e derivate parziali e ai gruppi continui, alla teoria generale dell'integrazione, agli spazi a connessione, questioni di fisica-matematica (termoelasticità, idromeccanica, teoria degli esplosivi) e di applicazioni alla relatività e all'elettrotecnica, alla scienza delle costruzioni, con particolari riferimenti alle costruzioni marittime navali ed aeronautiche (dighe e sbarramenti, stabilizzatori delle navi, ammortizzatori delle vibrazioni degli scafi, problemi inerenti ai sommergibili e ai velivoli e alle vibrazioni di questi durante il volo); a questioni di economia in relazione al consumo, alla produzione e ai prezzi sui mercati (chiusi e intercomunicanti), ecc.

Questa sommaria elencazione dimostra già che nella scelta degli argomenti abbiamo cercato altresì di valorizzare sempre più indirizzi di ricerca in cui l'Italia ha una preminente posizione internazionale; e, dall'altro canto, di approfondire e di perfezionare metodi e strumenti matematici necessari alla tecnica d'oggi e specialmente a quella connessa con l'attività bellica della Nazione.

Le ricerche che hanno finora veduto la luce, sono apparse in circa 130 pubblicazioni e di queste una buona metà ha attinenza diretta o indiretta con l'attività dell'Istituto. Talune ricerche dei professori sono nate in stretto legame con i corsi, durante lo svolgimento dei medesimi e hanno potuto così essere esposte ai discepoli prima ancora di venire pubblicate. Questo prova la serietà con cui i corsi vengono preparati e la natura, in gran parte originale nella forma e nella sostanza, dei nostri insegnamenti, che non hanno mai nulla di scolastico e di pesante, ma si risolvono invece spesso, attraverso cameratesche discussioni, in una collaborazione vera e propria fra maestri e discepoli.

Oltre alle pubblicazioni dei singoli ricercatori, le quali appariscono di regola in periodici o in atti accademici, italiani o stranieri, l'Istituto, in unione con la Scuola matematica della facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Università di Roma, cura la stampa dei propri «rendiconti» ove, insieme ad altro, trovasi una rubrica originalissima che elenca e illustra i soggetti di ricerca derivanti dall'attività dell'Istituto nei dominii più disparati delle matemàtiche pure e delle loro applicazioni. Sono finora 112 soggetti e taluni hanno già dato luogo a importanti risultati. Aggiungansi le pubblicazioni dei nostri Corsi. Per ora soltanto 5 di questi hanno potuto essere stampati o litografati; ma già sono largamente ricercati, perchè nella letteratura matematica essi colmano una vera lacuna, offrendo accurate e profonde esposizioni sistematiche di parti della scienza tuttora in divenire e verso le quali si svolge più vivo l'interesse di ricercatori.

Proselitismo scientifico

Si è anche iniziato il lavoro di raccolta, per una aggiornata bibliografia del movimento matematico mondiale, che avrà lo scopo di aiutare i ricercatori a orientarsi e a scegliere nella vastissima produzione scientifica, che ogni giorno aggiunge nuovi risultati, nuove idee, nuove conquiste. Siamo sicuri che quando lo schedario sarà e si conserverà aggiornato (ci vorrà qualche anno), il materiale offrirà un aiuto prezioso agli Italiani e agli stranieri.

L'opera di proselitismo scientifico si è svolta intensa: 60 discepoli cercatori italiani (30 per ciascun anno) scelti fra i giovani laureati, professori di scuole medie, ingegneri, ecc.), hanno profittato dei nostri insegnamenti e delle nostre direttive per le loro ricerche. In ogni anno abbiamo conferito sei borse di studio a discepoli italiani. Nel prossimo anno, oltre alle solite borse per laureati (il cui numero speriamo di poter presto accrescere di pari passo con la disponibilità finanziaria) conferiremo sei borse di studio a studenti universitari di matematica, tra cui confidiamo di poter scoprire elementi atti alla ricerca, onde accoglierli di poi nell'Istituto. All'Istituto per l'applicazione del calcolo del Consiglio nazionale delle ricerche, abbiamo dato con spirito di cameratismo fascista e di solidarietà scientifica, la più ampia collaborazione attraverso a tutti i nostri elementi più adatti a trattare questioni applicative. Io stesso ho preso l'iniziativa di far studiare su nuove basi il problema principale della balistica esterna, affinchè l'Italia, come già ai tempi di Francesco Siacci, dovunque riconosciuto padre dell'artiglieria moderna, fornisse su questo argomento altre geniali direttive, che riuscissero anzitutto utili alle nostre Forze Armate.

L'azione dell'Istituto nel campo internazionale, a prescindere dal prestigio che l'attività del nuovo organismo conferisce al movimento scientifico italiano, non si è potuta sviluppare come sarebbe stato desiderabile, soprattutto per le attuali condizioni, e in parte anche per l'esiguità dei mezzi finanziari costituiti soltanto dall'elargizione di società e di enti vari. Tuttavia, nel secondo anno, abbiamo potuto avere presso di noi, a spese dell'Istituto, tre stranieri, un Tedesco, il prof. Deuring dell'Università di Jena; uno Spagnolo, il prof. Bachiller dell'Università di Madrid; un Romeno, il dott. Galbura, laureato dall'Università di Bucarest. E' significativo che, avendo noi chiesto alla Germania e alla Spagna l'invio di un giovane laureato come discepolo ricercatore, ci siano stati inviati in tale qualità due professori ordinari, ambedue (e specialmente il primo) già noti nel mondo scientifico per le loro pubblicazioni.

La fine vittoriosa del gigantesco sforzo che la Patria nostra, sotto la Vostra guida e con l'eroico impeto e sacrificio dei suoi figli, sta compiendo, ci condurrà, come Voi avete tenacemente voluto da più di un ventennio, a essere un essenziale elemento direttivo dell'Europa pacificata in una più giusta e armonica visione dell'interesse dei popoli e della produzione, rinnovata nei suoi costumi politici e nella sua impalcatura economica, col passaggio dal sorpassato liberalismo e liberismo alla struttura politico-sociale dello Stato corporativo, eccitatore ed equilibratore del lavoro in tutte le sue forze intellettuali e manuali, ed equilibratore della vita delle classi sociali.

L'Istituto di alta matematica, convenientemente ampliato e attrezzato, costituirà un elemento utilissimo di propaganda culturale e di elevazione del prestigio scientifico nazionale. Esso è considerato all'estero con grande attenzione come un'originale creazione con cui il Regime ha dato un principio di soluzione al grave problema di mantenere alto il tono della ricerca scientifica, oggi soverchiata dovunque nelle Università dalle esigenze professionali della grande massa degli aspiranti alle lauree e, nello stesso tempo, di creare organi di collegamento con istituzioni che, come da noi il Consiglio nazionale delle ricerche, hanno il compito di trarre dalla scienza il massimo rendimento applicativo, in omaggio al principio che un alto livello scientifico è la premessa insopprimibile di una buona coordinazione e organizzazione del progresso tecnico. — *Francesco Severi.*

Un caporale di 13 anni
in un battaglione di fucilieri finnici

Stoccolma, 19

In un battaglione di fucilieri finlandesi milita un ragazzo tredicenne col grado di caporale che si è distinto in varie azioni e che oggi è stato ferito. Il ragazzo che dal padre ricevette fin dalla prima infanzia un'istruzione militare, tanto che ancora bimbo già si esercitava nei poligoni di tiro, può vantare di essere alla sua seconda guerra, avendo partecipato valorosamente anche alla prima campagna finnica. *(Radio Stefani).*

E lasciamolo ai giudei

Roma, 19

Una lunga e vivace polemica si è accesa intorno alla pretesa conversione al cattolicismo dello scrittore Henry Bergson. Ora la vedova di lui rende pubblico un brano del suo testamento in cui egli pure protestando la sua «simpatia» verso il cattolicismo dichiara di voler restare fra i giudei, per reazione «alla formidabile ondata di antisemitismo che sta passando sul mondo». L'Agenzia *La Corrispondenza* dopo questa dichiarazione crede inutile e dannoso ogni dibattito sull'argomento. Giudeo era ed è voluto restare. Coloro che lo vorrebbero cattolico sono evidentemente i filogiudei, che amano certi contatti impuri. Premesso che delle «adesioni morali» il cattolicismo non sa che farsi e che non si può essere cattolici «per simpatia» e giudei di fatto, basterebbe il fatto che egli vedeva nel cattolicismo «il compimento perfetto del giudaismo» per capire quanto fosse ancora lontano dalla dottrina di Cristo. Gli sforzi a cui dedicano i fautori di un Bergson cattolico, non nascondono a sufficienza il loro desiderio di farne un araldo della opposizione all'antisemitismo che sta, purtroppo, a cuore a elementi cattolici avversi ad ogni sana misura di difesa della razza.

Il Duce riceve Milkovic
e la Delegazione croata

Roma, 19

Il Duce ha ricevuto il sottosegretario alla Propaganda dello Stato croato Ecc. Milkovic, accompagnato dal ministro della Cultura Popolare. Al termine del colloquio il sottosegretario Milkovic ha fatto al Duce gradito omaggio del primo volume dell'Enciclopedia croata.

Il Duce ha quindi ricevuto il seguito dell'Ecc. Milkovic composto dei dirigenti delle attività culturali e propagandistiche croate ed ha espresso la sua simpatia per loro e per il popolo della Croazia.

Le direttive del Duce
per l'azione organizzativa tra i lavoratori milanesi

Roma, 19

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro per le Corporazioni il cons. naz. Edoardo Malusardi, nuovo segretario dell'Unione dei lavoratori dell'industria di Milano al quale ha impartito le direttive per l'azione organizzativa da svolgere tra i lavoratori milanesi.

La percezione dei diritti d'autore
ord'nata in Grecia e in Croazia
Società di Lubiana pos'e in l'qu'dazione

Roma, 18

In base a direttive del ministro della Cultura Popolare, una commissione composta di funzionari del Ministero e dei dirigenti della Società italiana autori ed editori, si è recata in Grecia e in Croazia per accordi circa la materia del diritto di autore e, in particolare, per un migliore ordinamento della percezione dei diritti nell'interesse degli autori italiani e anche per mandato di Società straniere, in primo luogo di quelle tedesche.

Nella provincia di Lubiana sono poi state poste in liquidazione le società della ex Jugoslavia e, in base a accordi con gli autori locali, tutti i servizi sono passati alla Società italiana degli autori ed editori.

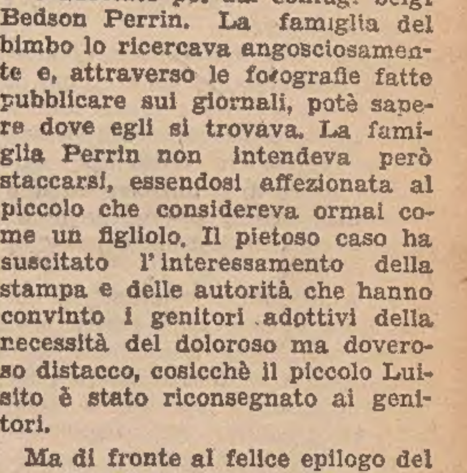
Centotredici bimbi spagnoli
rimpatriati dal Belgio e dalla Francia

Barcellona, 19

Centotredici bimbi, trasportati a suo tempo dai rossi in Francia e nel Belgio, sono qui giunti rimpatriati dalla Delegazione nazionale della Falange all'estero. Tra essi è il piccolo Luisito Pont Aguilero, portato nel Belgio cinque anni or sono contro la volontà dei genitori e adottato poi dai coniugi belgi Bedson Perrin. La famiglia del bimbo lo ricercava angosciosamente e, attraverso le fotografie fatte pubblicare sui giornali, potè sapere dove egli si trovava. La famiglia Perrin non intendeva però staccarsi, essendosi affezionata al piccolo che considereva ormai come un figliolo. Il pietoso caso ha suscitato l'interessamento della stampa e delle autorità che hanno convinto i genitori adottivi della necessità del doloroso ma doveroso distacco, cosicchè il piccolo Luisito è stato riconsegnato ai genitori.

Ma di fronte al felice epilogo del caso del piccolo Luisito è la tragedia di migliaia di bimbi rimpatriati, le cui famiglie sono disperse o scomparse nel caos rosso, tragedia che lo Stato lenisce raccogliendo e rieducando in appositi asili le innocenti vittime della criminale ipocrisia delle grandi democrazie le quali le espatriarono unicamente ai fini di una losca propaganda e della snazionalizzazione.

CON QUESTO BAGNO
piedi stanchi e doloranti
RIVIVONO



Migliaia di persone, alle quali questo semplice ed economico rimedio è stato di giovamento, potrebbero testimoniare come i piedi sposati e gonfi che sono infiammati con senso di bruciore e punture, che sudano eccessivamente e che sono affetti da dolorose callosità e durezze, guariscono con bagni saltrati. Anche Voi risentirete un immediato sollievo con questo rimedio. Versate 2-3 cucchiaiate di Saltrati Rodell in una bacinella contenente 2-3 litri d'acqua calda, fino a che si formi un liquido lattiginoso. Tenete i piedi immersi in questo bagno per 10-20 minuti. Già dopo poco vi accorgerete come il liquido penetra profondamente nei pori determinando un palese sollievo. Callosità e durezze si fanno molli, il senso di bruciore e le punture se ne vanno poco a poco, il gonfiore scompare. Troverete i Saltrati Rodell in ogni Farmacia. Non vi è alcun rischio da parte vostra! Se non sarete soddisfatto del vostro primo esperimento con i Saltrati non avrete che da inviarci l'astuccio vuoto e sarete rimborsato dell'intera spesa di acquisto.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

UN PRODOTTO ROBERTS MASSIMA GARANZIA — N.18403-Div.9ª 20-5-39-XVII

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni deside.io di entrarci

CRONACA DELLA CITTÀ

A proposito degli acquisti con la carta d'identità

Un avvertimento al pubblico

Le recenti disposizioni relative all'obbligo della presentazione della carta d'identità o documenti equipollenti per l'acquisto di generi di abbigliamento, hanno prodotto un aumento della vendita di tali generi.

L'affollamento per l'acquisto dei generi di abbigliamento non è giustificato dalle finalità del provvedimento ed è evidente che, se il ritmo degli acquisti continuerà come in questi ultimi giorni, non mancherà di produrre perturbamenti sui relativi mercati.

E' opportuno ricordare che una recente disposizione sancisce delle pene molto gravi per gli accaparramenti di merci in genere e per la sottrazione delle medesime al normale consumo e quindi sia in osservanza di tali disposizioni quanto per il dovere che incombe a ciascuno in questo periodo di emergenza, è opportuno che la situazione si normalizzi al più presto, evitandosi da parte degli acquirenti acquisti di merce non indispensabile e da parte dei commercianti ogni espediente che possa portare squilibrio nell'andamento normale del mercato.

Prenotazione di tutti i generi razionati per il mese di ottobre

Si ricorda che la prenotazione dei generi razionati per il prossimo mese di ottobre dev'essere effettuata entro il 23 corrente.

Per i generi da minestra (pasta e riso) i consumatori si serviranno della cedola di prenotazione del mese di ottobre della carta annonaria color verde diamina testè distribuita; per l'olio, il burro, i grassi di maiale, lo zucchero e il sapone, delle cedole di prenotazione per il mese di ottobre della carta annonaria color verde mare.

La popolazione è resa avvertita che i termini di prenotazione devono essere rigorosamente osservati, in quanto — in base al disposto dell'art. 6 del Decreto ministeriale 12 settembre 1940-XVIII — non è ammesso l'acquisto dei generi razionati di cui non sia stata effettuata la prenotazione entro i termini prescritti.

In base alle disposizioni emanate dal superiore Ministero, per il mese di ottobre la razione individuale mensile di zucchero è fissata per la popolazione civile in grammi 500, quella di generi da minestra in grammi 800 di pasta e grammi 1200 di riso, quella di sapone in grammi 150.

Entro lo stesso termine del 23 settembre devono pure essere presentate all'Ufficio municipale carte annonarie le dichiarazioni delle convivenze civili speciali e delle convivenze militari per l'assegnazione delle razioni normali, supplementari e speciali per il mese di ottobre.

Poichè la dichiarazione da parte delle convivenze equivale a prenotazione, la mancata presentazione della dichiarazione stessa entro il termine prestabilito, mette l'Ufficio municipale nella impossibilità di procedere all'assegnazione dei generi razionati occorrenti per il prossimo mese di ottobre.

I convegni al G.U.F.

«L'ala fascista nel pensiero di Mussolini»

Martedì 23 corrente avrà luogo presso la sede del «Guf» (piazza G. Neri 4) un convegno tipo prelittoriale sul tema «L'ala fascista nel pensiero di Mussolini», quale selezione di quegli elementi gufini che rappresenteranno il nostro «Guf» al convegno aeronautico dell'Italia settentrionale e centrale, organizzato dal «Guf» Aosta e che avrà luogo sul tema predetto nella città stessa. Tutti gli iscritti al «Guf», che intendono partecipare al convegno di selezione del «Guf» Trieste, sono invitati a rivolgersi alla Sezione aeronautica presso la sede (piazza G. Neri 4) dalle 18.30 alle 19.30.

La Mostra cinematografica di Venezia

Ispirandosi al concetto mussoliniano che «Il cinema è l'arma più forte», i «Guf» danno già da parecchi anni il più vivo contributo ai problemi della cinematografia nazionale attraverso una organizzazione particolarmente atta a risolverli, quale risulta il «Cineguf». Le funzioni che detto settore dell'attività di ogni «Guf» ricopre nell'ambito della realizzazione delle direttive di produzione di film a passo ridotto e di educazione tecnica ed artistica di nuovi elementi, acquistano caratteri importanti anche nel campo della critica cinematografica e nella discussione dei principii che ispirano la nostra produzione. Ed è appunto per far conoscere e per portare all'apprezzamento di questi nuovi principii voluti dal Fascismo che il «Cineguf» di Trieste organizzerà dei pubblici convegni a cui potranno partecipare sia gli iscritti al «Guf» come i non iscritti.

In questi convegni si passeranno in rassegna i diversi aspetti della cinematografia italiana ed estera, portando con la critica, a cui potrà partecipare pure l'uditorio, il contributo della sensibilità della massa. Il primo convegno avrà luogo mercoledì prossimo 24 corrente, alle 19.30, presso la sede del «Guf» (piazza G. Neri 4) e verterà sul tema «La Mostra cinematografica di Venezia». La fascista universitaria Nada Okretic tratterà dei singoli film apparsi in questa ultima rassegna d'arte cinematografica, riferendosi a tutti i vari settori della loro realizzazione. Il convegno è libero.

Nuovo orario dell'autolinea Grado-Cervignano. Da lunedì 22 settembre entrerà in vigore un nuovo orario, sia feriale che festivo, per l'autolinea Grado-Cervignano dell'Istituto Nazionale Trasporti. Partenze da Grado alle 7, 9.10, 13 e 16.20, con arrivi a Cervignano alle 7.36, 9.46, 13.36, 16.56; partenze da Cervignano alle 8.5, 10.10, 13.50 e 18.45, con arrivi a Grado alle 8.41, 10.46, 14.26 e 19.21.

Organizzazioni del Regime

«Gil». G.R.F. «L. Razza». Oggi 20 corr., alle 10, avrà inizio il corso di taglio e cucito. Insegnante la prof. Elena de Polo.

Casa «A. Olivares». - Compagnia alpina «Italo Balbo». Oggi sabato e domani domenica, escursione al Monte Jof Fuart. Partenza alle 13.20 di oggi, ritorno del reparto domani sera alle 22. Adunata dei prealpini alle 12 davanti al Comando del Battaglione tipo (ex Silos).

I Buoni del Tesoro

L'orario per domani delle Aziende di Credito

L'Unione delle Aziende del credito e dell'assicurazione comunica che, giusta superiore autorizzazione, è consentito alle aziende di credito di tenere aperti gli sportelli nella giornata di domenica 21 corr., dalle 9.30 alle 11.30 per facilitare le operazioni di sottoscrizione ai Buoni del Tesoro.

Invito agli squadristi

appartenenti all'industria

I lavoratori impiegati, tecnici ed operai, appartenenti a tutte le categorie dell'industria, che abbiano la qualifica di squadrista, sono invitati a passare all'Unione fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, stanza n. 1, dalle 17 alle 18.30, per comunicazioni che li riguardano.

Al concorso per due posti di referendario al Consiglio di Stato possono partecipare i funzionari dell'Amministrazione dello Stato non inferiore all'ottavo appartenenti a carriere per l'ammissione alle quali è richiesta la laurea in giurisprudenza e che risultino iscritti al Partito nazionale fascista.

Problemi esaminati dal Comitato dell'Unione commercianti

Tranquillità per i rifornimenti - Contro gli acquisti eccedenti il fabbisogno - Il controllo dei registri di vendita - Prossima visita d'una Delegazione germanica

Il 17 corr. si è riunito il Comitato di presidenza dell'Unione fascista dei commercianti con tutti i Direttorii dei Sindacati, per l'esame dei problemi che interessano le categorie commerciali ed i consumatori. Presiedeva la riunione il comm. Petrin, presidente dell'Unione, assistito dal direttore dell'Unione stessa.

Il comm. Petrin, che era reduce da importanti riunioni delle organizzazioni del commercio, svoltesi a Roma nei giorni scorsi, espose in un quadro generale le direttive da seguirsi dalle varie categorie in base alle recenti disposizioni relative ai consumi, che dànno la tranquillità avvenire per i rifornimenti necessari alla vita della Nazione.

Bisogna far comprendere ai consumatori, ha dichiarato il presidente, che ogni acquisto eccedente il normale fabbisogno, è opera deleteria, e pertanto tutti i commercianti devono rifiutarsi di effettuare le vendite qualora ritraggano l'impressione che si tratti di accaparramento di merci. Impartì, quindi, le direttive per la formazione delle squadre di vigilanza che saranno composte da dirigenti sindacali, che avranno l'obbligo di controllare i registri di vendita e, in caso di eccessivi acquisti, segnalare alle autorità competenti i responsabili, per i provvedimenti del caso.

Prese quindi la parola il direttore dell'Unione, il quale, dopo avere sottolineato l'efficacissima opera svolta dal P.N.F. per la soluzione dei prezzi nei vari settori, tenendo conto delle esigenze reali dell'economia cittadina, rilevò come ormai i relativi problemi, con la collaborazione dei commercianti, siano in gran parte risolti o per risolversi. Per quanto riguarda gli approvvigionamenti, specialmente di alimentari e di combustibili, l'autorevole interessamento dell'Ecc. il Prefetto Tamburini assicura che Trieste, che dipende per questo dalle altre Provincie, avrà i rifornimenti necessari.

Infine il direttore, riferendosi a quanto già esposto dal presidente, mise in evidenza i compiti dei commercianti, compiti che in questo momento hanno un particolare carattere morale e politico, soprattutto per la formazione di una vera e propria coscienza del compratore. Alcuni dei presenti presero parte alla discussione esponendo casi particolari interessanti le proprie categorie e chiedendo chiarimenti che furono prontamente dati dal presidente e dal direttore.

Prima di sciogliere la riunione, il presidente preannunciò la prossima visita a Trieste della delegazione dei commercianti tedeschi in Italia, esponendo in breve il programma della visita.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Convocazione dei dirigenti sindacali degli impiegati dell'industria

I dirigenti sindacali degli impiegati dell'industria sono convocati domani 21 corr. alle 10 nella sala delle riunioni presso la Casa fascista dei lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12. All'ordine del giorno: 1) illustrazione del nuovo contratto interconfederale per la mutualità degli impiegati; 2) rinnovazione del contratto degli impiegati dell'industria.

Corso di aggiornamento per maestri di canto corale della «Gil»

Oggi, 20 corr., alle 18, avrà luogo presso la sede della Centuria corale federale (palestra della R. Scuola «F. Venezian»), la seconda riunione del corso di aggiornamento per maestri di canto corale della G.I.L. Dovranno partecipare a detta riunione tutti i maestri di canto delle Case rionali e tutti coloro che aspirassero a svolgere tale insegnamento nelle istituzioni della G.I.L. durante il prossimo anno di attività.

Collocamento lavoratori dell'industria

Cercansi: saldatori elettrici, trapanatori, calafati ferro, ribattitori, tienicontra, carpentieri tracciatori, fonditori, apprendisti fonditori, ebanisti, falegnami banco, filatrici, sarte da uomo, mezze lavoranti sarte da uomo, apprendiste sarte, magliaie a mano e macchina, apprendiste modiste, piumiste, apprendiste spazzolaie. Presentarsi subito all'Ufficio di collocamento lavoratori dell'industria, (via Duca d'Aosta 12, sportello n. 3) per essere avviati al lavoro.

L'integrazione dei salari per i lavoratori che compiono meno di 40 ore settimanali

Si è riunita la Commissione provinciale per l'integrazione dei salari dei lavoratori che effettuano meno di 40 ore settimanali. Essa era presieduta dal rappresentante del Federale, Vicefederale Foggia, dal direttore dell'Istituto di Previdenza sociale, Narciso, dal capo Circolo dell'Ispettorato corporativo ing. Bardelli, dai rappresentanti della Unione degli industriali, dott. Petronio e Colummi e dai rappresentanti dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria, Utimperghe e Cardano.

Questa Commissione, che ha il compito di esaminare le richieste delle aziende industriali ed artigiane per autorizzare la corresponsione dell'integrazione fino al 75 per cento delle ore di lavoro non effettuate dai lavoratori fino al massimo delle 40 settimanali, ha esaminato le richieste presentate.

Le autorizzazioni richieste sono state concesse quasi tutte, eccettuate alcune che sono state rimandate alla riunione della prossima settimana, per non avere qualche azienda riempito in tutte le sue parti e con sufficiente precisione il modulo che richiede le informazioni circa il numero dei lavoratori e la riduzione dell'orario effettuata.

La Commissione, affinchè l'integrazione del salario ai lavoratori possa pervenire con la necessaria tempestività, ha stabilito di riunirsi tutte le settimane, sempre al lunedì alle ore 18. In tale occasione potranno essere ricevuti i capi azienda che volessero per ragioni di tempestività maggiori delucidazioni o chiarimenti.

ASTERISCHI

Promozione

Il camerata dott. Alberto Ribechi, segretario all'Amministrazione provinciale, addetto alla Federazione provinciale dell'«Onmi» è stato promosso al grado di maggiore di Artiglieria. Vivi rallegramenti.

Nozze

Stamane, nella chiesa del Sacro Cuore, a Gorizia, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Maria Boscarol, di Monfalcone, con il dott. Antonio Grusovin, ufficiale medico. Vivissimi rallegramenti e auguri.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7.40 (tocc. Ospizio), 13.45, 17 (facoltativa), 19; da Capodistria, ore: 6, 8.30, 12.15, 16 (facoltativa), 18.

Per Ospizio e Ancarano partenza da Trieste alle ore 9.30: da Ancarano e Ospizio alle ore 12.30 (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia ore: 6.50 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10, 13.40*) 19.30, 20.50; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.50, 12.45, 13.25*), 19.10, 20.30.

N.B. Le corse segnate con asterisco sono facoltative.

Serata d'arte varia al Dopolavoro «M. Trevisan». Oggi, sabato, alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro rionale «M. Trevisan» (via G. Caprin n. 7) avrà luogo uno spettacolo d'arte varia sostenuto dai migliori cantanti e macchiettisti dopolavoristi della città e dal noto complesso musicale «Adam».

Serata di arte varia al Pubblico Impiego. Oggi, 20 settembre, alle 20.30, nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego l'illusionista prof. Guglielmo Vallan terrà una serata di arte varia con alcuni esperimenti di autosuggestione e di trasmissione del pensiero, intercalati da gustosi scherzi e giuochi di prestidigitazione.

Trattenimento d'arte varia al Dopolavoro «Modiano». Oggi, sabato, con inizio alle 20.30, il Dopolavoro «Modiano» offrirà ai sui amici uno spettacolo d'arte varia, con la partecipazione di tutti i migliori dilettanti della canzone, che presenteranno le ultime novità della stagione.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Fasci di Combattimento della provincia

Domani, domenica, 21 corrente, d'ordine del Segretario federale, verranno effettuate le seguenti ispezioni:

Ispettore Cesare Crassi: G. R. F. «Luigi Razza»;

Ispettore dott. Domenico Carninci: Fasci di Combattimento di Studeno e Villa Caccia;

Ispettore avv. Giulio Luccardi: Fasci di Combattimento di S. Michele di Postumia e Cossana;

Ispettore dott. Salvatore Gianporcaro: Fasci di Combattimento di Prevallo e Cruscevie;

Ispettore cent. Tullo Campana: Fasci di Combattimento di Duttogliano e S. Giacomo in Colle;

Ispettore Giacomo Fornari: Fasci di Combattimento di Villa Opicina e Padriciano;

Ispettore Leopoldo Zani: Fasci di Combattimento di S. Croce e Sgonico;

Ispettore Aurelio Damini: Fasci di Combattimento di S. Pier d'Isonzo e Staranzano.

Rapporto alle gerarchie del G. R. F. «Antonio Zito»

Domani, domenica, 21 corrente, alle ore 10, d'ordine del Segretario federale, il Vicefederale Giuseppe De Turris terrà rapporto, nella sede del Gruppo, alle gerarchie del G. R. F. «Antonio Zito», compresi i capifabbricato.

Ispezioni del Vicecomandante federale della G.I.L. ai Fasci della provincia

Domani, domenica, 21 corrente, d'ordine del Comandante federale, il Vicecomandante federale della G.I.L. ispezionerà i Fasci e la G.I.L. di Aurisina, Santa Croce, Sgonico e Prosecco.

Rapporto alle addette stampa e propaganda dei Gruppi rionali

Martedì 23 corrente, alle ore 19, d'ordine del Segretario federale, il capo ufficio stampa federale terrà rapporto nella sede del Fascio femminile, presente la capo ufficio stampa del Fascio femminile e le segretarie rionali, alle addette alla stampa e propaganda dei Fasci femminili rionali.

La mostra del pittore Cherubini alla Galleria Trieste

Un artista molto notevole, il pittore Carlo Cherubini da Ancona, espone in questi giorni alla Galleria Trieste. Egli si ricollega alla corrente impressionista, ma con quegli ammodernamenti, specialmente nella finezza dei passaggi su toni smorzati, che ha potuto appropriarsi durante il suo lungo soggiorno a Parigi, e che non intaccano però affatto il suo carattere di pittore nettamente italiano. Nei quadri che il Cherubini presenta, alcuni hanno il valore di schizzi e studi, altri sono condotti a più rimeditata composizione, e tanto fra gli uni quanto fra gli altri vi sono cose assolutamente pregevoli. Potremo preferire l'immediatezza, la fresca sensazione di natura di certi vividi studi di verde su le acque come «Il lago di Saonara» con quel saettare di foglioni intrisi di luce su l'azzurro del laghetto pieno di riflessi, o come il «Salice caduto», di visione più calma, o come altri dipinti della stessa famiglia; ma se la vivace e luminosa impressione intitolata «Il mercato» ha da considerarsi quadro di maggior finitezza, allora diremo che essa, bellissima, non resta addietro per nulla ai lavori di più semplice notazione e di più rapido slancio. Il Cherubini è un artista che troviamo sempre a posto: nei nudetti femminili, in cui la sensazione è tutta pittorica, nelle figure (lo scorcio di figura addormentata tra due seggiole, N. 45, è cosa di non comune bravura), negli studi di fiori, nel paesaggio talvolta concepito a grandi masse, ma sempre animato con perizia, e sempre appoggiato a cieli fulgidi che vi riflettono il loro incanto. Ed anche nei gruppi di figure zingaresche (non so se si tratti di gitane spagnole, giacchè il Cherubini fu di recente in Spagna), ve ne sono alcuni, in luce vespertina e su lo sfondo di quei bei cieli, che riescono a trovare sui toni bassi una loro intima armonia. Si sentono collaborare in essi lo studio dal vero e la fantasia dell'artista; ma è soprattutto lo studio del vero quello che dà i momenti più vivi all'arte del Cherubini.

b.

Ottavario dell'Addolorata a S. Giusto

Domani, domenica, alle 7, sarà celebrata la Messa della Comunione generale. Alla Messa solenne delle 10 sarà eseguita la «Messa in onore dell'Addolorata» di Licinio Refice, e all'Offertorio la «Salve Regina» dello stesso autore. Seguirà la processione interna col Santissimo.

La funzione solenne delle 18.15 sarà presenziata dall'Eccellenza il Vescovo, che officierà la funzione pontificale. Il padre missionario dirà il panegirico dell'Addolorata.

Notiziario di Monfalcone

Mortale investimento ferroviario

La sera del 17 corr., verso le 20, allo sbocco della galleria della linea ferroviaria Trieste-Monfalcone, verso Trieste, oltre il monte Sablic, accidentalmente ha trovato la morte il soldato Salvatore Ianazzo di Leonardo, di 26 anni, nato a Camporado (Trapani).

Il giovane, dopo aver prestato servizio di guardia si avviava per rientrare in sede, transitando lungo il doppio binario, e, dopo essersi scansato, portandosi sul binario libero, da un treno che procedeva verso Trieste, non si accorgeva del sopraggiungere di altro treno che in quel momento incrociava diretto a Monfalcone, per cui veniva da questo investito ed ucciso sul colpo.

La Mostra storica della R.A.S. si riaprirà domani

Dopo la chiusura estiva si riapre domani la Mostra storica della Riunione Adriatica di Sicurtà (corso Vitt. Em. III n. 9, II piano).

Le ampie sale, allestite con gusto signorile e che accolgono un vasto materiale costituito non solo di documenti, ma di quadri e di stampe caratteristiche, di plastici, di tavole e di modelli, si presenteranno ai visitatori in una veste più fresca, riordinate ed arricchite nelle loro interessanti raccolte.

La visita della Mostra è libera al pubblico tutte le domeniche e i giorni festivi dalle 10.30 alle 13.30. Per visite nei giorni feriali di studiosi e di comitive, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio stampa della Riunione Adriatica di Sicurtà, che ha la sovraintendenza della Mostra (tel. 71-41).

Tombola della Previdenza

Domani, domenica, alle 18, l'Unione filantropica triestina «La Previdenza» terrà in piazza Garibaldi un pubblico gioco di tombola a favore delle opere di beneficenza da lei gestite. Ogni cartella del przzo di lire una concorre a quattro vincite.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE	
19 sett.	1941-XIX
NATI	5
MORTI	5
MATRIMONI	6

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Candida, Fausta.

DECESSI (19 settembre 1941-XIX): Busdon Tullio, mesi 3; Matejka Enrico, a. 53; Vratovich Giovanni, a. 44; Viezzoli Lorenzo, a. 54; Moze ved. Urbas Elena, a. 84.

MATRIMONI TRASCRITTI: Novak Mario, pittore decoratore con Capitanio Giovanna, giornaliera; Stoppani Gastone, elettricista con Trevisan Irma, cartotecnica; Castaldi Rocco, impiegato ferroviario con Danieli Maria, casalinga; Betti Armando, panettiere con Batic Antonia, casalinga; Tamaro Francesco, elettricista con Scatigna Maria, cartotecnica; Bulessi Giovanni, meccanico con Bridiga Marcella, casalinga.

L'allevamento domestico del pollame e dei suini

Interessamento degli enti e collaborazione del pubblico

Le contingenze dell'ora hanno reso necessario di adottare provvedimenti atti ad aumentare la produzione normale del Paese nel campo alimentare. Uno dei primi provvedimenti fu quello attuato (per iniziativa del nostro Podestà) dal Comune di Trieste, primo in Italia, con gli orti di guerra. Questo esperimento ebbe così lieto successo, da indurre il Comune — anche secondo i desideri espressi dal Governo — ad accrescerlo: *«Non un pollice di terreno sarà lasciato incolto!»*.

Perciò quest'anno si adopereranno, ai fini dell'alimentazione, tutti i terreni comunali adatti, e si incoraggeranno i privati, possessori di giardini, orti e campagne, a fare altrettanto. L'Ispettorato agrario, l'Unione agricoltori e il capo dell'Ufficio piantagioni dell'Ufficio comunale dei lavori pubblici, saranno a disposizione dei privati per le opportune istruzioni ed indicazioni.

Ma c'è pure un altro campo dove si potranno raccogliere frutti abbondanti: l'allevamento del pollame e dei suini, da parte dei privati cittadini.

Coloro che possiedono una villa, ò anche una modesta casa con un orto o terreno coltivato, possono farsi allevatori d'un suino. E in ogni casa possono essere allevate alcune galline.

In proposito, si stanno elaborando progetti riguardanti l'utilizzazione delle disponibilità di alimenti adatti così per il pollame come per i suini; in quanto le obiezioni mosse contro l'attuazione di tali allevamenti sono finora quasi soltanto quelle circa le difficoltà di provvedere il mangime occorrente.

Ieri l'altro al Municipio fu tenuta una riunione di rappresentanti dell'Unione agricoltori, dei proprietari di immobili, delle massaie rurali, del Fascio Femminile, dell'Ufficio piantagioni comunali, dell'Ispettorato dell'agricoltura, dell'Economato municipale, dell'Ufficio LL. PP. Presiedeva il Podestà, che portò la discussione sul terreno pratico, facendo rilevare la possibilità di attuazione del provvedimento quando la popolazione vi collabori con buona volontà.

L'allevamento del pollame nelle abitazioni cittadine si praticava già in passato, non c'era casa piccolo-borghese che non avesse in cucina il pollaio o «caponera», nella quale i pulcini o i pollastri si vedevano diventare — col solo nutrimento dei residui di cucina — galli e galline. Il pollaio non dava soltanto le grasse galline, ma spesso anche le uova. Purchè si voglia, non è difficile tornare, con frutto, all'antica usanza.

Meno agevole l'allevamento dei suini; ma a questo, chi possiede qualche metro quadrato di orto o giardino, può pensarci senza preoccupazione, perchè il nutrimento del suino in allevamento, se non bastassero i residui di cucina dell'allevatore, sarà provveduto mettendo a sua disposizione, con poca spesa (e in molti casi gratuitamente) materiali di rifiuto aventi alta potenzialità nutritiva, come ad esempio i cascami della macellazione e i residui delle cucine collettive di qualche ente.

La collaborazione del pubblico a questa attività in pro dell'accrescimento delle disponibilità di carni e di grassi, potrà esplicarsi in forma facile e non molesta, già soltanto col selezionare i residui adoperabili della cucina, dagli altri rifiuti domestici, mettendoli a disposizione di chi verrà a ritirarli.

E' ora allo studio l'organizzazione del ritiro dei residui, perchè gli allevatori possano a lor volta venirne facilmente in possesso.

Grave incendio in una fabbrica di Roiano

100 mila lire di danni

Poco dopo le 14 di ieri, un vasto incendio si è sviluppato presso la «Soc. An. Industria Olii» di Roiano, via Giacinti 30.

A causa del rimando di un camino, alcune scintille sono andate a finire vicino a una caldaia di pece, che ha preso subito fuoco; le fiamme, trovata alimentazione pure da truccioli di legno e da alcune botti contenenti delle rimanenze d'olio, si sono attaccate in breve tempo anche ai piani superiori dello stabile, adibiti a magazzino. Informato dell'incendio, il locale Comando dei vigili del fuoco provvedeva ad inviare subito sul posto tre carri al comando dell'ufficiale Barbieri e del vicebrigadiere Ravalico. Dopo oltre due ore di faticoso lavoro i vigili hanno potuto circoscrivere e spegnere le fiamme. Il vicebrigadiere Ravalico si è particolarmente distinto nell'opera di spegnimento dell'incendio, che aveva minacciato propagarsi ai vicini caseggiati e magazzini contenenti sostanze infiammabili. I danni, coperti d'assicurazione, ammontano a circa 100 mila lire.

Cade da un vagone

Il quarantaduenne Giuseppe De Stefano, abitante in via E. De Amicis 19, è caduto ieri da un vagone ferroviario, riportando fratture costali all'emitorace sinistro. Trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, il De Stefano, giudicato guaribile in circa tre settimane, è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Bastonata dal marito

Ieri sera, la ventisettenne Italia Cociani, abitante in via Filippo Corridoni 15, venuta per futili motivi a diverbio col proprio marito, è stata da questi bastonata ed ha riportato delle lievi escoriazioni al gomito sinistro ed al polso destro. E' stata medicata all'ospedale Regina Elena.

Il ritorno a casa di un ragazzino scomparso

Il ragazzino Romano Rizzo, di 10 anni e mezzo, abitante in via del Bosco 5, che, come abbiamo dato notizia sul *Piccolo* di ieri, era scomparso da casa il 16 corrente, è stato ieri ritrovato e ricondotto da un milite ai suoi genitori.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «L'amico Fritz», commedia lirica in tre atti di P. Suardon, musica di Pietro Mascagni, dirige l'autore.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 16.15: Grandi spett. cinevarietà: «Squadra volante» e Comp. Tamara Beck. Prezzi: 5.50, 3.50, 2.50.
NAZIONALE. 16: «L'amore canta», con Maria Denis e Massimo Serato.
EXCELSIOR. 16: «Il bravo di Venezia», con Paola Barbara, R. Brazzi.
PRINCIPE. 16: «Nozze di sangue», con Fosco Giachetti. Grande successo alla Mostra di Venezia.
FILODRAMMATICO. 15.30: «C'è sotto una donna», J. Blondell, M. Douglas e Cecchelin in «La festa di Angelo» e Varietà. I L. 3, II L. 1.50.
FENICE. 16.30: «Con le donne non si scherza», A. Noris, U. Melnati.
ITALIA. 16: «La Compagnia della teppa», appassionante e divertente, con Adriana Denis, Adriano Rimoldi.
REGINA. 16: «Caffè viennese», storie d'amore al ritmo del valzer, con la graziosa Marta Harell.
IMPERO. 16: «Mani in alto: arrivano i gangsters», un film giallo a lieto fine con Margot Grahame e Paul Cavanach dell'United Artists.
REALE. 16: «Valzer d'amore», con Zita Szelecky. Grandioso.
GARIBALDI. 16: «Cuori nella tormenta», dramma passionale con Silvia Manto, Dria Paola e Camillo Pilotto.
MASSIMO. 16: «Oceano in fiamme», avventura eroica negli abissi marini, Hans Söhnker, René Deltgen.
NOVO CINE. 16: «Maciste» all'inferno», nuova riproduzione parlata. Prima visione a Trieste.
MODERNO. 16: «Torna caro ideal». Le più belle melodie di Tosti.
ODEON. 15.30: «Le 3 ragazze in gamba crescono», con Deanna Durbin.
SAVOIA. 15.30: «Il peccato di Rogelia Sanchez», con Juan De Landa.
ARMONIA. 15.30: «Spie all'equatore», G. Fröhlich. Nuovo varietà.
POPOLO. 16: «Amanti di domani», Grace Moore, Gary Grant, passionale e «I moschettieri della prateria».
AZZURRO. 16: «La prigioniera di Sidney», con Zarah Leander.
RADIO. 16: «Tiranna deliziosa», M. Hopkins, J. M. Crea. Topolino sol.
VITTORIA. 16: «Melodie eterne», Gino Cervi e Conchita Montenegro.
CENTRALE. 15.30: «Forza Giorgio», con G. Formby, l'asso di «Vorrei volare», ridere. Topolino.
ADUA. 15.30: «Lo sparviero d'acciaio». Segue: «Pattuglia eroica», avvent.
VENEZIA. 15.30: «Lo vedi come sei?», Macario e «Frontiera senza legge».
CARDUCCI. 15.30: «Il 13.o invitato» e «Il mistero del Ranch», K. Maynard.
BELVEDERE. 15.30: «L'avventura di Lady X», film a colori, M. Oberon.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino concertino dalle 21.30.

4 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 4397). Taverna divert. Seralmente concerto.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna caratt. Allegria. Concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, telef. 5015). Ambiente caio rimesso a nuovo

La stagione lirica d'autunno al Teatro Verdi

Gli interpreti e i maestri d'orchestra

La sera del 2 ottobre prossimo, il «Verdi» sarà aperto per l'inaugurazione della stagione lirica popolare d'autunno, organizzata e allestita dalla Sovrintendenza dell'Ente Autonomo del Teatro Verdi che molto giustamente e opportunamente, ha avocato a se il diritto di gestire la stagione per offrirla al gran pubblico senza intenti speculativi e col maggiore decoro artistico consentito dai mezzi e dal carattere dell'organizzazione stessa.

L'opera e la prosa

Giova rilevare intanto che l'apertura del nostro massimo teatro è un fatto confortevole, sia per i nobili intenti che la stagione autunnale persegue, sia per i vantaggi che ne deriveranno ai lavoratori del teatro. E occorre aggiungere che la lirica d'autunno inizierà l'attività del «Verdi» trasferendo in questo teatro, meglio d'ogni altro attrezzato ai compiti specifici dell'opera, la stagione popolare che in altri tempi si svolgeva al Rossetti.

Terminata la stagione lirica, il «Verdi» ospiterà il tradizionale gruppo di Compagnie di prosa per tutto l'autunno, fino all'apertura della grande stagione lirica, per la quale si sta elaborando e definendo il programma delle opere e l'elenco degli artisti. C'à dunque, un piano organico d'attività teatrale, concepito con intelligente criterio, che si estenderà per tutto l'anno e del quale il pubblico potrà fruire largamente.

La stagione lirica d'autunno, per la quale sono stati scritturati interpreti di bella riputazione e alcune celebrità, presenterà al pubblico quattro opere, tanto più notevoli e interessanti in quanto non appartengono al solito e troppo battuto repertorio: esse sono «Otello» di Verdi, «Piccolo Marat» di Mascagni, «Fedora» di Giordano e «Campiello» di Wolff-Ferrari.

«Otello» e «Piccolo Marat»

L'esecuzione di queste opere, in una stagione popolare, persegue appunto lo scopo di offrire ad un vasto pubblico musiche e interpretazioni di pregio, che si discostino dal solito programma popolare e possano allargare e approfondire la cognizione della gente su opere di particolare levatura musicale. La ricomparsa di «Otello» sembra molto opportuna e felice, tanto più che l'esecuzione è stata affidata ad un protagonista di eccezionale sensibilità interpretativa: il tenore Aureliano Pertile che, come tutti sanno, non solo è un magnifico cantante, ma anche un attore di vigorosa drammaticità. Accanto al Pertile, vedremo in quest'opera il baritono Montesanto, e la soprano Germana Di Giulio artista di cospicui mezzi vocali, già acclamata al Castello.

Il «Piccolo Marat», di Mascagni, sarà quasi una novità per molti, essendo quest'opera stata eseguita al «Verdi» quindici anni or sono, con la direzione dello stesso Mascagni e poi col maestro Del Cupolo. Gli interpreti saranno: Elisa Gatti-Porcinai, Renato Gigli, Luciano Donaggio il basso concittadino tanto volte applaudito a Trieste, e i baritoni Gubbiani e Dimitri. «Otello» e «Piccolo Marat» avranno per direttore e concertatore il maestro Sabino.

«Fedora» e «Campiello»

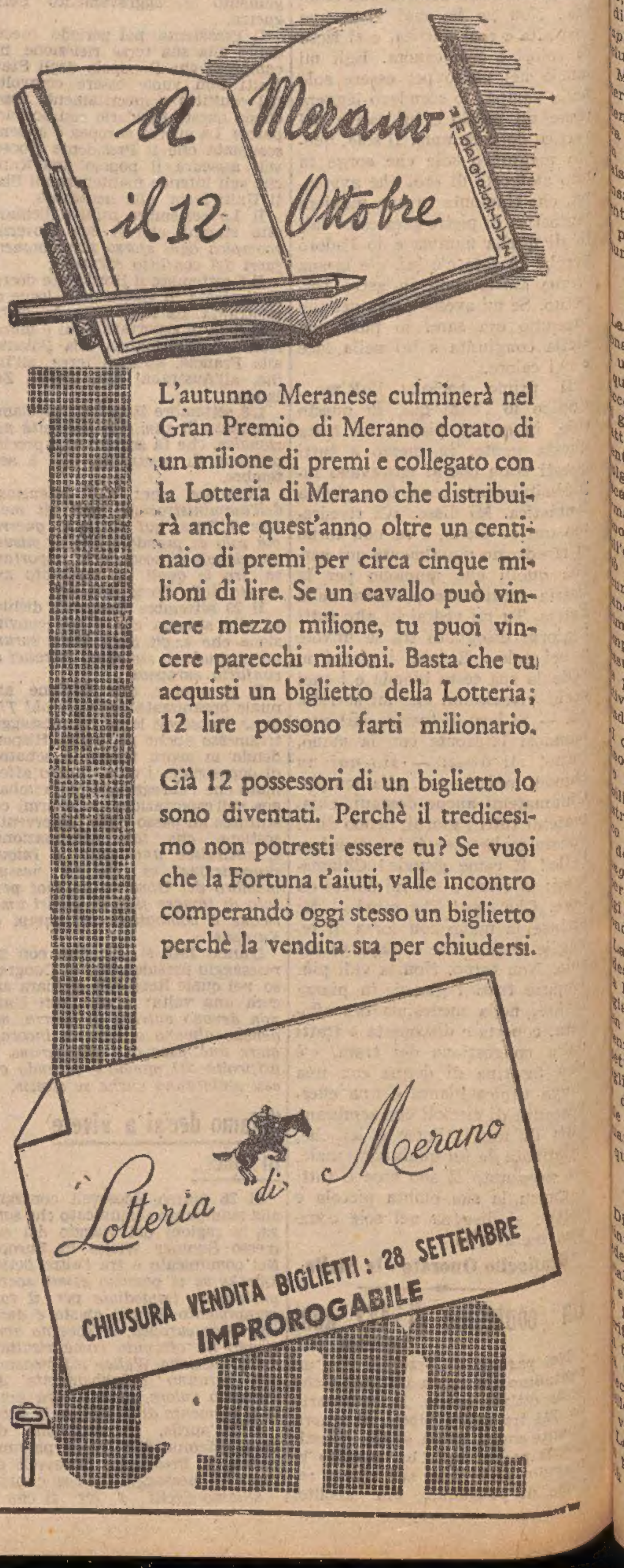
«Fedora» di Giordano, eseguita anni or sono al «Verdi», interprete Iva Pacetti, avrà come protagonista Gianna Pederzini che fu già protagonista acclamata della stessa opera a Roma, Milano, Genova ecc. Con la Pederzini, canteranno nella «Fedora» il tenore Paolo Civil, Dora De Stefani e il baritono Spartaco Marchi. Ed eccoci al «Campiello» di Ermanno Wolff-Ferrari, l'autore dei «Rusteghi». Il quartetto delle donne è stato scelto così: Bruna Dragoni, Emma Tegani, Anna Masetti-Bassi, Rina De Ferrari. Gli uomini sono: Spartaco Marchi, Rodolfo Moraro, Romeo Morisani, Giuseppe Nessi, Arsenio Giunta. «Fedora» e «Campiello» saranno concertate e dirette dal maestro Giuseppe Podestà.

Moltissimi di questi artisti, furono già interpreti di stagioni liriche al «Verdi», ciò che dimostra la serietà degli intenti di cui è improntata l'imminente stagione lirica che avrà come maestro dei cori Otterino Vertova e come curatore della scena il Messina. Coro e orchestra, tra pochi giorni si accingeranno alle prove e lunedì 29 corrente, alla cassa del Teatro Verdi, si inizierà la vendita dei posti per la serata inaugurale della stagione che, come è stato detto, si terrà il 2 ottobre.

Oggi si riapre la Fenice

Il Teatro Fenice riaprirà i suoi battenti al pubblico dopo i tre mesi della chiusura estiva. A tutto l'ambiente sono stati apportati restauri e abbellimenti. Si è provveduto anche a modifiche e miglioramenti dell'impianto sonoro cinematografico. Lo spettacolo, che s'inizierà alle 16, comprenderà la brillante commedia «Con le donne non si scherza» (protagonisti Assia Noris e Melnati) e interessanti documentari.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.



Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Il giubilo tedesco per la grande vittoria

Oltre 400 mila sovietici imbottigliati in un'enorme sacca

Berlino, 19

(ioe) Grande giubilo del popolo co per i successi oggi preci- dal Bollettino. Il riserbo man-to in queste ultime settimane Quartier generale germanico a accresciuto nell'opinione lica l'aspettativa che si era più intensa quando i Bollet- preannunciarono il delinearsi a vittoria di grande portata. riserbo era suggerito, come to, dal desiderio di non for- preziose indicazioni al Coman-nemico che mostrava di essere pletamente all'oscuro di quan-vrastava le sue Armate.

Triste preludio

entre la possente tenaglia ger-nica già aveva spinto molto tI i suoi bracci, ingenti for-sovietiche continuavano ad af-e nella sacca che si andava mando ignare del destino cui vano incontro; perfino mentre acca stava per chiudersi i rossi inuarono a spingere dentro la pola sempre nuove divisioni. 400.000 Sovietici imbottigliati i quali è in corso l'annienta-to costituivano il nerbo delle ate di Budienny e come si ap-de da fonte competente era- ottimamente armati ed equi-giati; il bottino bellico cattu- risulta infatti nuovissimo e eccellente qualità. L'efficienza Esercito bolscevico può con-rarsi colpito in misura deci-

soccorsi anglo-americani se ar-ranno troveranno un alleato ssato, esausto. Già Londra mo- di dubitare dell'opportunità inviare aiuti che minacciano non servire a nulla e di consi-rli pertanto uno sperpero inu-

Daily Telegraph interpreta og- il pensiero dei dirigenti mili- britannici scrivendo che l'In-terra deve pensare soprattutto propria difesa. Il giornale ac-na alle grandissime difficoltà trasporti per la Russia: «può cedere, scrive, che tutto quan-mandiamo ai Russi non porti nessun giovamento oppure arrivi nemmeno a destinazio- si tratterebbe in questo caso prezioso materiale del quale ci veremmo senza scopo».

are di leggere le pietose giusti-zioni con le quali la stampa dinese nelle drammatiche gior- che precedettero la catastro- francese si sforzò di spiegare chè l'aviazione britannica la-va in asso l'alleato. In ogni , commenta il *Lokal Anzeiger*, dichiarazione del *Daily Tele-ph* rappresenta un ben triste udio non solo alla conferenza Mosca ma anche al Consiglio ralleato che il ministro Eden ende riunire la settimana ven- nella Capitale inglese e che l'intervento dell'ambasciatore iskj si propone di sanzionare e sacrare per così dire solenne-nte la «magna charta» dell'Euro- promulgata da Roosevelt e da rchill nel loro incontro.

Superiorità tedesca

a zona nella quale sono impri-nate quattro Armate sovietiche una superficie che corrisponde uella della Sassonia. Dato che cerchiamento è stato ultimato giorni fa è da ritenere che nel ttempo la sacca si sia notevol-te ristretta. Entro di essa si lge presentemente una gigan-a battaglia di distruzione delle mate bolsceviche che si difen-o con disperato accanimento. esito di questa battaglia non esservi dubbio: si può essere ri che se soltanto oggi il Co-ndo tedesco dà notizia per la ma volta dell'imbottigliamento piutosi ormai il 13 settembre suna speranza di salvezza esi- per i Sovietici: qualsiasi ten-vo di evadere dalla prigione è dannato a fallire.

commentatori berlinesi dichia-o che le ripercussioni nel qua- della campagna sono incalco-ili: «uno dei più formidabili pi-tri del sistema difensivo sovie-o è crollato». Alle Forze arma-del Reich, scrive la *Börsen Zei-g* si è aperta la via a nuove razioni le cui conseguenze già fanno tremare i dirigenti di dra e di Mosca.

a relativa esiguità delle perdite esche sino al 31 agosto confer- l'enorme superiorità della stra-ia e dei soldati tedeschi. Se si conto della fantastica resi-nza opposta dai rossi, delle ttacolose proporzioni delle bat-lie svoltesi e delle grandi mas- degli Eserciti in lotta, il to-e delle perdite oggi indicate dal artier Generale risulta inferiore qualsiasi previsione.

Una smentita ufficiosa

i pronte a meno di 400.000 uo-i fra morti, feriti e dispersi eschi si ha per i bolscevichi un ale di circa 4 milioni tra uomi-e prigionieri ai quali va aggiun- il numero certo rilevante dei iti non caduti in prigionia. Sen- tener conto di questi ultimi si dunque un rapporto di uno a ci; per l'aviazione il rapporto e perdite è addirittura di uno venti.

a propaganda nemica costerna-per i nuovi successi tedeschi e ancora per le vaste prospettive che esse dischiudono non sa fare di meglio che rifugiarsi in un diversivo e con l'aria di far capire che Kiev e l'Ucraina orientale non hanno eccessiva importanza, insiste sul pericolo che si prospetterebbe sul Mar Nero in seguito alle crescenti pressioni tedesche sulla Turchia rivolte a ottenere il transito di unità da guerra attraverso i Dardanelli. Fintanto che la flotta russa, argomenta la *Reuter*, conserva il controllo e la supremazia del Mar Nero, i Tedeschi nulla di serio possono ripromettersi da eventuali operazioni contro il Caucaso e quei giacimenti petroliferi. Ecco perchè Hitler va tramando a mezzo del ministro Clodius appoggiando la sua pressione con ingenti concentramenti alla frontiera bulgaro-turca. Questa ultima asserzione è stata come è noto categoricamente smentita da parte bulgara.

Non meno categorica è la smentita tedesca formulata oggi alla Wilhelmstrasse dove si è precisato che il ministro Clodius si trova nella Capitale turca solo per svolgervi trattative inerenti al potenziamento degli scambi tra i due Paesi e per l'applicazione del trattato commerciale germano-turco.

Niente pressioni tedesche dunque ma solo tendenziosa manovra britannica diretta a placare le legittime apprensioni suscitate ad Ankara dall'alleanza anglo-russa e dai suoi risultati vale a dire della sopraffazione e dell'intera occupazione dell'Iran. Per calmare l'inquietudine della Turchia Londra si studia di indirizzarla in altro senso e prospetta ai Turchi le minaccie da parte dell'Asse.

In presenza della nuova catastrofe abbattutasi sulle Armate sovietiche è di sapore di singolare comicità il nuovo piano elaborato per il riassetto europeo dal famigerato Comity 1941: un ente apolitico che su richiesta di Churchill ha ora dato la propria approvazione alla «magna charta» Churchill-Roosevelt precisando, tra il resto, il proprio punto di vista come segue: rigoroso controllo e rieducazione degli Stati fascisti, epurazione di alcuni Paesi europei degli elementi fascistizzanti, creazione di un'organizzazione politica internazionale sulla base di una stretta collaborazione tra Inghilterra, America, Unione sovietica e Cina.

«Eccoli dunque i quattro garanti del nuovo ordine di domani — commenta la *D. A. Z.* — i futuri pilastri della civiltà e della libertà: i pirati britannici, l'imperialismo rooseveltiano, il bandito del Cremlino e i cinesi di Chung King».

Un giornale di New York assicura che del Comity 1941 fanno parte le cento persone più intelligenti di tutta la Granbretagna. «Se questo fosse vero — osserva il foglio berlinese — bisognerebbe concludere che tutta quanto l'Inghilterra è un manicomio».

Tanner a Berlino

Durante un ricevimento dei rappresentanti della stampa estera, il ministro finnico del Commercio e dell'Industria Tanner giunto oggi a Berlino ha espresso la sua soddisfazione per il favorevole andamento della guerra contro l'Unione Sovietica. Dopo aver stigmatizzato le menzogne diramate in proposito dalla propaganda nemica il ministro Tanner ha voluto ricordare la lotta per la libertà ingaggiata dalla Finlandia dicendo che tutto il suo Paese desidera che il bolscevismo sia totalmente sconfitto perchè altrimenti non vi potrà essere più alcuna felicità nel mondo. Il ministro ha ancora parlato delle relazioni economiche tra la Finlandia e l'Europa centrale notando come ora si stiano delineando le possibilità di un più proficuo lavoro ed ha espresso i suoi fervidi voti perchè tali possibilità aumentino sempre più.

I risultati settarii ai quali è giunta la nota commissione argentina Taborda sull'attività delle Agenzie telegrafiche straniere, indicano quanto profondamente la propaganda anglo-nordamericana sia riuscita a corrompere la vita pubblica delle nazioni sud-americane. Gli Stati Uniti hanno mobilitato tutti i loro interessi bancari industriali e commerciali per ridurre i liberi paesi del Sudamerica in uno stato di schiavitù semi coloniale. Alcuni grandi giornali argentini, i quali notoriamente rappresentano potenti interessi locali, vincolati all'egemonia plutocratica anglo-sassone, sacrificano a questi interessi parziali il vero grande interesse dell'Argentina. Dal linguaggio di certi grandi organi argentini è evidente che gli interessi dell'allevamento del bestiame, della lana e della carne conservata, i quali sono concentrati in poche mani, cercano di prendere il sopravvento sugli interessi assai più frazionati dell'agricoltura cerealistica e del commercio minuto, la cui esistenza è intimamente collegato a libero traffico con una florente e forte Europa.

Nuove gravi violazioni della neutralità

PARACADUTISTI RUSSI lanciati in territorio bulgaro

Truppe e popolazione danno la caccia agli agenti di Mosca incaricati di compiere atti terroristici

Sofia, 19

L'U.R.S.S. ha compiuto due nuove gravissime violazioni della neutralità della Bulgaria. Il capo della polizia bulgara ha comunicato alla stampa che negli scorsi giorni, e precisamente nella notte dal 13 al 14 settembre, un aeroplano sovietico ha lanciato paracadutisti nella Dobrugia meridionale. Grazie al pronto intervento della guarnigione e della polizia di Dobric e al concorso spontaneo della popolazione, i paracadutisti, in numero di cinque, sono stati subito rintracciati e accerchiati. Avendo essi rifiutato di arrendersi, ne è seguito un conflitto armato. I cinque paracadutisti sono rimasti uccisi. Da parte bulgara si deplora la morte di un ufficiale e del capo della polizia di Dobric. Un soldato e quattro civili sono rimasti feriti.

Gli agenti di Mosca discesi in territorio bulgaro per compiere opera di spionaggio e atti di sabotaggio, erano armati di mitragliatrici, di bombe a mano di fucili e di pistole e recavano inoltre con sè un'ingente quantità di esplosivo che doveva servire per la realizzazione dei loro scopi criminosi. Tutto questo materiale — ha precisato il capo della polizia — è di fabbricazione sovietica. Il capo della polizia ha pure annunciato che, nei giorni scorsi, un sommergibile sovietico ha sbarcato sulle coste bulgare del Mar Nero un certo numero di persone armate fino ai denti e provviste di abbondante materiale esplosivo di fabbricazione sovietica, nonchè di stazione radio riceventi e trasmittenti. Il loro compito era, anche in questo caso, di compiere atti terroristici, allo scopo di turbare la normale vita del paese. L'intervento delle autorità militari e della popolazione è valso però a catturare gli agenti di Mosca, prima che avessero potuto dare attuazione ai loro piani.

Nella notte scorsa 11 paracadutisti sono stati lanciati dall'aviazione bolscevica nella regione di Trevna nella Bulgaria meridionale. Anche questa volta gli agenti di Mosca erano provvisti di armi di tutte le specie e di una fortissima quantità di esplosivi destinati a distruggere opere di pubblica utilità. Tale materiale è risultato essere di fabbricazione sovietica. La polizia e le truppe del presidio ricercano ora attivamente gli 11 paracadutisti sovietici e a tale scopo l'intera regione di Trevna è stata circondata.

Tutti i giornali annunciano in grandissimo rilievo queste nuove violazioni della neutralità della Bulgaria sottolineando lo spontaneo concorso dato dalle popolazioni alla cattura e alla ricerca degli agenti sovietici. L'opinione pubblica è vivamente indignata. Si ricorderà che l'11 settembre il Cremlino ebbe la sfrontatezza di rimproverare alla Bulgaria un atteggiamento sleale nei riguardi della U. R. S. S.

Per tali fatti il Governo bulgaro ha presentato un'energica protesta al Governo di Mosca.

Una protesta nipponica al Governo sovietico

Tokio, 19

Un comunicato del Ministero degli Esteri informa che il Governo nipponico ha inviato una protesta al Governo sovietico per l'affondamento di un veliero giapponese causato da una mina sovietica al largo del Capo Discosuira, in Corea.

Il giornale *Hochi* scrive che, mentre gli Stati Uniti continuano a calpestare le norme del diritto internazionale, come si può rilevare dalle loro azioni più recenti, gli Anglosassoni si sono impadroniti, con l'Iran, di una base dell'Asia centrale e minacciano la Bulgaria e la Turchia. La Granbretagna e gli Stati Uniti, pur esercitando pressioni di ogni genere contro i piccoli Stati, osano protestare contro l'attività dell'Asse. L'atteggiamento degli Stati Uniti e i progetti di aiuti finanziari all'Inghilterra e all'Unione sovietica sono commentati dal *Nichi Nichi* che rileva in essi l'esasperata ambizione personale di Roosevelt, mirante a dominare il mondo, dopo aver sfruttato l'esaurimento delle altre Potenze.

Un colpo duro per l'Inghilterra

Fronte dell'Est, 19

Alla fine della seconda fase operativa, la situazione sul fronte orientale, era la seguente: nel settore nord, i Finlandesi avevano riconquistato il territorio strappato loro dal Trattato di Mosca e in Carelia occidentale avevano creata la possibilità di una avanzata ulteriore per l'occupazione di Vijpuri e per avvicinarsi, marciando lungo le rive occidentali e meridionali del Lago Ladoga verso Pietroburgo. Le forze tedesche avevano partecipato alle azioni nel settore di Murmansk e più a sud, la linea occupata dai Tedeschi sul fronte orientale era — grosso modo — la seguente: posizioni ad ovest di Pietroburgo, Lago di Ilmen, Veliki Luki, Smolensk, Briansk, Kiev e corso del Dnjeper, Odessa assediata.

Lo schieramento sovietico era suddiviso in tre scacchieri: lo scacchiere nord affidato alle Armate del Maresciallo Voroscilof, quello centrale affidato al Maresciallo Timocenko, quello meridionale affidato al Maresciallo Budienny.

Il Comando sovietico aveva dimostrato, dopo le sconfitte subite nella prima e seconda fase delle operazioni, di voler proteggere il fronte settentrionale e quello centrale. Il Comando sovietico era convinto, inoltre, che sul Dnjeper le superstiti forze di Budienny, insieme a quelle che vi erano state immediatamente inviate dopo la sconfitta sul Bug, avrebbero potuto opporsi ad ogni pressione alleata. Quando si iniziò la terza fase operativa delle Armate tedesche ed alleate, che seguì immediatamente ai conati della della fallita controffensiva sovietica sul L. Ilmen, i primi risultati tangibili delle operazioni furono l'accerchiamento totale di Pietroburgo, lo sfondamento dello schieramento sovietico a Kremenciug ed a Konotof ed il forzamento in più punti del basso Dnjeper.

La gigantesca battaglia del Dnjeper ha sconvolto tutti i piani sovietici e, mentre le forze di Voroscilof e di Timocenko, fanno la guardia a Mosca, le forze del Maresciallo Budienny sbaragliate, sconfitte e quasi distrutte, hanno spalancato le porte all'avanzata delle Divisioni corazzate germaniche ed alleate verso la Crimea e verso tutto il territorio orientale del Mar Nero nonchè verso i bacini minerari ed industriali del Donez e del Don.

Per difendere i simboli che Pietroburgo e Mosca rappresentano, per la rivoluzione sovietica, Stalin ha aperto la via per quelle regioni del Caucaso dove l'Inghilterra aveva sognato di creare un nuovo corridoio per avviare e convogliare gli aiuti anglo-americani alla Russia.

Strategicamente la vittoria alleata dell'Ucraina orientale e la conseguente situazione creata per un'invasione della via del Caucaso, rappresentano per l'Inghilterra un colpo duro.

L'avanzata dei Finlandesi

I rossi stanno per lasciare la piazzaforte di Kronstadt

I nodi più importanti della ferrovia Murmansk Pietroburgo sotto il tiro dell'artiglieria finnica

Stoccolma, 19

L'avanzata delle truppe finlandesi si svolge sempre in modo favorevole. Parallelamente alle vittoriose azioni già segnalate, compiute dai Finlandesi nei settori dei laghi Ladoga, Onega e Repola, anche le truppe impegnate nel settore di Galla si sono spinte, dopo vittoriosi combattimenti, a notevole distanza oltre l'antico confine con l'Unione sovietica. Tali azioni permettono ormai ai Finlandesi di controllare una parte notevole della Carelia orientale e soprattutto della ferrovia Murmansk-Pietroburgo, i cui nodi più importanti sono esposti al tiro delle artiglierie finniche.

Come leoni

Il corrispondente del *Nya Dagligt Allehanda* da Helsinki scrive che Pietroburgo e Kronstadt sono continuamente sotto il fuoco delle artiglierie finniche. Le truppe rosse sono in procinto di abbandonare la piazzaforte di Kronstadt. Un altro segno della gravissima situazione di questa importante posizione bellica è dato dall'assembrarsi di un gran numero di navi davanti alla fortezza, evidentemente per raccoglierne la guarnigione.

Nei circoli militari si annette una grande importanza alla conquista di una posizione presso Rukajervi da parte dei Finlandesi, posizione che si trova a circa metà strada fra l'antico confine finlandese e il Mar Bianco. Con questa azione i Finnici si sono portati su una direttrice di marcia parallela alla ferrovia di Pietroburgo.

Con l'occupazione di Rukajervi le truppe finlandesi si sono impadronite di un importantissimo centro della Carelia orientale. Rukajervi è collegata alla ferrovia di Murmansk da un tronco di 70 chilometri di lunghezza, che s'innesta sulla linea principale al bivio di Parandola. In questo settore le truppe finlandesi hanno combattuto da leoni contro il nemico, ma soprattutto contro la natura del terreno. Basta pensare che le colonne qui operanti, che hanno la loro base di partenza a Lieksa, la quale a volo d'uccello si trova a soli 160 chilometri di distanza, hanno dovuto percorrere combattendo oltre 500 chilometri, sia per la manovra di accerchiamento, sia per evitare estese zone paludose che non consentivano il passaggio ai carriaggi e neppure alle truppe a piedi.

Dopo l'occupazione di Ontrosenvaara le truppe finlandesi stettero di fronte alle posizioni di Rukajervi circa un mese, tentando inutilmente di prenderle d'assalto. Rukajervi aveva una minutissima fascia di difesa nei colli dominati da artiglierie in posizioni di cemento armato, che fulminavano chiunque tentasse di avvicinarsi. L'artiglieria finlandese portatasi sotto alle linee, dopo un titanico lavoro per la costruzione di una strada, bombardò per nove giorni le fortificazioni senza arrecare danni apprezzabili.

Verso Petroskoj

Visti inutili i tentativi di attacchi frontali, il Comando finlandese distaccò due colonne per aprirsi un varco da nord a sud e prendere a tergo il nemico. La marcia delle due colonne ebbe del sovrumano: paludi, acquitrini, corsi d'acqua, foreste, vennero attraversati senza destare alcun sospetto fra i russi, che si ritenevano ben protetti ai fianchi da quella larga fascia di terra infida di acqua e mota.

I Sovietici attestati a Rukajervi hanno fatto largo uso di altoparlanti e il giorno prima della capitolazione un ufficiale russo aveva invitato gli assalitori a desistere dallo sforzo e ad evitare un inutile spargimento di sangue, perchè Rukajervi era troppo forte e non sarebbe mai caduta. Contro l'attacco concentrico dei Finlandesi, i Russi si difesero col loro solito accanimento, tanto che quasi tutti caddero falcidiati. Vennero catturate solo alcune diecine di prigionieri, mentre i morti assommano a parecchie migliaia.

Un corrispondente danese che ha visto la prima linea finlandese di fronte a Petroskoj, assicura che questa città sta per essere occupata dalle truppe finno-germaniche. Egli ha scritto che pur non essendo possibile precisare i punti raggiunti dai Finlandesi nella loro avanzata, non v'è dubbio che le operazioni in questo settore si avvicinano velocemente alla fine. Petroskoj è presidiata da un'intera Divisione russa, che è completamente isolata dal resto della Russia, non avendo altra via di comunicazione che il Canale di Stalin e la ferrovia di Murmansk, entrambi interrotti.

Viene confermato che l'incrociatore corazzato finlandese «Ilmarinen», nella sua azione contro le coste sovietiche ha urtato contro una mina russa ed è affondato. Gran parte dell'equipaggio di 330 uomini non ha potuto salvarsi. La nave stazzava 4000 tonnellate aveva quattro cannoni da 250, otto da 105 e pezzi antiaerei da 40 millimetri.

18 velivoli sovietici abbattuti dalla caccia romena

Bucarest, 19

Da fonte autorizzata si comunica che il 14 corrente i cacciatori della Quarta Armata romena hanno abbattuto 9 aeroplani sovietici, Il 15, durante combattimenti aerei svoltisi nel cielo di Odessa contro forze aeree sovietiche numericamente superiori, i cacciatori romeni hanno abbattuto 9 apparecchi nemici da caccia.

La Fiera di Lubiana
A due settimane dall'inaugurazione

Lubiana, 19

Continuano con ritmo sempre più intenso i lavori per la messa a punto della Fiera di Lubiana alla cui inaugurazione mancano ormai due settimane. In questi giorni si è concluso al limite del villaggio e precisamente verso il centro del parco Tivoli, l'allistimento del padiglione Tivoli l'allestimento del padiglione che è lungo cento metri e che potrà contenere tutta la gamma svariata della produzione delle varie regioni italiane. Nell'interno è stata pur preparata una cucina capiente che sarà gestita dalle massaie rurali a cura delle case espositrici.

Dal canto suo l'ufficio controllo formaggi dell'Ente di Roma esporrà i vari tipi di formaggi nazionali, sempre in uno stallo dello stesso padiglione.

Sarà questo uno dei più caratteristici centri di ritrovo della Fiera: qui i buongustai troveranno allineati tutti i vini classici italiani da quelli piemontesi a quelli toscani, da quelli istrani a quelli meridionali. Sarà un godimento per il palato e per l'occhio, una ricchezza di gusti e di colori che darà al padiglione una caratteristica tutta sua per la sapida gioia dei buongustai che insieme a certi tipici aspetti della produzione vinicola delle varie regioni nostre potranno degustare piatti della classica cucina italiana

«Per merito di guerra»

Promozioni di ufficiali e Legionari della Milizia

Roma, 19

Su proposte, trasmesse con dispacci radio dal generale Nasi, animatore della eroica resistenza nelle terre dell'Impero, sono state effettuate le seguenti promozioni trasferimenti in servizio permanente per «merito di guerra» di ufficiali e legionari della Milizia, con le seguenti motivazioni:

Promozioni per merito di guerra: Da Console a Console generale: Piccinelli Marino:

«Comandante di Legione CC. NN., in ventiquattro mesi di ininterrotte attività prodigandosi in ogni modo, affrontando senza esserne tenuto, disagi, rischi e pericoli, dava largo contributo di opere e di intelligenza per la perfetta organizzazione dei reparti a lui affidati. All'inizio della mobilitazione generale, comandante di Legione CC. NN., centro di mobilitazione in Comando truppe, confermava le sue magnifiche doti organizzative nella sua perfetta preparazione militare, costituendo ed addestrando reparti di CC. NN. che, impiegati in operazione di guerra, avevano modo di affermarsi valorosamente soprattutto per l'alto spirito di dedizione e di sacrificio da lui saputi infondere con la virtù dell'esempio».

Da capomanipolo a centurione: Calabrese Bassi Antonio:

«Comandante una compagnia CC. NN., educava i suoi uomini alla disciplina e allo spirito di sacrificio. Li conduceva al combattimento dimostrando perizia, calma e serenità esemplari, infondendo fiducia e spronando con l'esempio. Ufficiale colto e completo. - Uolchefit 13 luglio 1941-XIX».

Da primo caposquadra ad aiutante: De Ola Vincenzo:

«Chiedeva ed otteneva di partecipare a un'azione offensiva durante la quale, alla testa del suo plotone, decisamente attaccava consistenti nuclei ribelli che disperdeva a bombe a mano. Uolchefit, 13 luglio 1941-XIX».

Monticelli Domenico, 22.a Brigata coloniale:

«Valoroso combattente della grande guerra, sottufficiale di spiccate qualità e di sicura capacità, costantemente dimostrata in cinque anni di permanenza nel l'Impero tra difficoltà e pericoli, in zone ribelli ed insidiose. Comandante di reparto difensivo in Presidio, sempre pressato dall'offensiva nemica, dava continuo esempio di valore e di sprezzo del pericolo. Durante bombardamenti aerei particolarmente cruenti, era esempio di calma assoluta nell'organizzazione antiaerea e primo ad accorrere nel soccorso dei feriti. Nell'organizzazione di ripiegamento di una forte colonna dava una preziosa collaborazione alla difficile organizzazione dell'operazione. Sottufficiale tutto dedito al servizio, operoso, appassionato, emerge per salde doti di lavoratore costante. In cinque anni di colonia, durante la campagna in operazione di polizia coloniale, durante la attuale guerra, è stato sempre esempio di grandi virtù militari, di abnegazione, di valore personale, di dedizione assoluta al servizio ed ai superiori. - Goggiam (A.O.I.), aprile 1937 - aprile 1941».

Da caposquadra a primo caposquadra: Chiodo Remo, Comando truppe Governo Amara:

«Durante un attacco di forze nemiche prevalenti, si distingueva per serenità, perizia ed ardimento, sostituendosi nei momenti più critici della lotta al proprio dipendente, dove maggiore era il pericolo. - Passo Ciank, 9 maggio 1941 XIX».

Da Camicia nera scelta a vicecaposquadra: De Vinis Guido:, 781 Battaglione Camicie Nere:

«Graduato incaricato di assicurare il collegamento tra la prima linea e il Comando settore, si prodigava incessantemente e volontariamente sotto violenti combattimenti nemici affinchè la linea telefonica non subisse interruzioni. - Metemma Gallabat, 14 dicembre - 26 gennaio 1941».

Trasferimenti in S. P. per merito di guerra: capomanipolo Pellizzari Aldo:

«Ufficiale di alte virtù militari, in numerose occasioni e con incarichi diversi ha prodigato intelligente attività, sempre dimostrando elevati sentimenti e distintissima capacità. Chiesto e ottenuto di far parte di una brigata coloniale, allo scoppio delle ostilità in successivi combattimenti ha messo in evidenza bello slancio di valoroso combattente, dimostrando maturità di comandante e superiore concezione del dovere militare.» - Matemmà - Gallabat, 7 ottobre 1940 - 7 febbraio 1941».

Notizie del Partito

Roma, 19

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del Partito ha stabilito che il Centro Alpinistico Italiano, di cui saranno intensificate, oltre le normali attività sportive, anche quelle di propaganda e studio dei problemi della montagna, passi alle dirette dipendenze del P. N. F. Il coordinamento di tali attività è affidato all'Ufficio di collegamento enti militari del Direttorio Nazionale del Partito.

Allo scopo di assicurare la continuazione dell'assistenza mutualistica ai coloni dell'Agro Pontino, per i quali viene a cessare col 1.o ottobre il rapporto di mezzadria in conseguenza del passaggio in proprietà o in affitto dei poderi attualmente condotti dall'Opera Nazionale Combattenti, è stato disposto d'intesa con i presidenti confederali interessati che l'assistenza stessa rimanga affidata alla Cassa mutua malattie dei lavoratori dell'agricoltura, con gestione separata e sotto il controllo del Direttorio del P. N. F.

Si rammenta che i Fasci femminili debbono astenersi dal consentire ogni forma di madrinaggio di guerra.

Ad iniziativa dell'O. N. D. avrà luogo a Salerno, nel periodo dal 20 al 25 settembre, la prima rassegna interprovinciale di animali da cortile alla quale parteciperanno anche le sezioni provinciali massaie rurali dell'Italia centro-meridionale.

Alcune dirigenti della Federazione dei Fasci femminili di Milano, hanno spontaneamente messo a disposizione dei feriti di guerra e delle loro famiglie, per un periodo di soggiorno, le loro case di campagna assumendo a proprio carico il mantenimento degli ospiti.

La fascista Teresa Gozzi Mainardi è stata nominata Fiduciaria della Federazione dei Fasci Femminili di Ferrara. La fascista Teresa Marogna de Mutti è stata nominata Fiduciaria della Federazione dei Fasci Femminili di Modena. Le fasciste Maria Mosti di Begno, Pina Pessoli Tessoni e Carolina Monroy, sono state nominate fiduciarie dei Fasci Femminili a disposizione.

La popolazione ammonta a 45 milioni 269 mila abitanti

Roma, 19

Il Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 22 settembre 1941-XIX conterrà i seguenti dati circa il movimento demografico riguardante le 98 Provincie del territorio metropolitano.

Il numero dei matrimoni celebrati nell'agosto u. s. è stato di 17,564; il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 74,537; il numero dei morti dello stesso mese è stato di 50,510. Nell'agosto 1941-XIX l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 24,027. L'eccedenza dei rimpatri sugli espatri è stata di 4387. Al 31 agosto 1941-XIX gli abitanti residenti nella 98 Provincie del territorio metropolitano ammontavano a 45 milioni 269 mila.

L'oscuramento riuscirà tanto più efficace quanto più sarà totalitario.

20 mila marittimi americani si sono messi in sciopero

Stoccolma, 19

Il corrispondente dello *Stockholm Tidningen* da New York informa che venti mila marittimi americani si sono messi in sciopero pretendendo un aumento straordinario della paga allorchè devono attraversare zone pericolose di guerra. Undici navi cariche di importanti materiali per la difesa americana delle isole Bermude e nelle Antille si trovano nei porti atlantici impossibilitati ad iniziare la navigazione a causa dello sciopero.

Un'interessante sentenza in tema di mancata esecuzione di un ordine del giudice

Roma, 19

In tema di mancata esecuzione dolosa di un ordine del giudice, un'interessante sentenza è stata pronunciata dalla terza Sezione penale della Cassazione. Nella causa di separazione in corso tra i coniugi Nicola De Feo e Amalia Vitali, il presidente del Tribunale di Milano aveva ritenuto che il figlio di tre ann. e mezzo fosse consegnato al padre, per essere collocato in un collegio. La consegna avrebbe dovuto avvenire alla notifica del provvedimento. Senonchè questo fu notificato mediante consegna al portinaio, essendo assente la signora Vitali, ch'era partita per Cremona. Non avendo neppure qui potuto raggiungere la moglie, che nel frattempo era tornata a Milano il De Feo tornava indietro e si presentava a Milano al domicilio dei suoceri perchè gli venisse consegnato il piccino. Ma questo era uscito con la mamma e i suoceri non seppero dare altra indicazione. Di qui una serie di giudizi contro i suoceri per ritenzione abusiva di minore e contro la Vitali per mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice. I primi vennero assolti dal pretore, mentre la Vitali, ritenuta colpevole del reato ascrittole, venne condannata a una multa.

La Corte Suprema, alla quale la Vitali aveva proposto ricorso a mezzo dell'avvocato Ecobedo, ha ora annullato la sentenza perchè il fatto non è preveduto dalla legge come reato. Osserva il Supremo Collegio che la signora non doveva starsene in casa per un tempo indeterminato, senza mai allontanarsene, finchè si fosse presentato il marito a prendere il bimbo, nè tanto meno doveva mettersi alla ricerca del De Feo per consegnargli il figlio; essa doveva soltanto prestarsi alla consegna allorchè ne fosse stata richiesta, come fece appunto quel giorno, non appena conobbe la volontà del marito di ricevere il figlio, ottemperando nell'ora e nel luogo stabiliti.

OVOS BARBIERI
ZABAIONE NATURALE
MARCA DEPOSITATA
RICOSTITUENTE · INALTERABILE
COMPOSTO DI TUORLI D'UOVO FRESCHISSIMI ZUCCHERO E VINO MARSALA
LA GRANDE·MARCA·ITALIANA
CHIEDETE PREZZI E CONDIZIONI A S-A. F.lli BARBIERI · PADOVA

Alla presentazione della nuova bibita
SPUMA REALE
il pubblico triestino ha già risposto:
Squisita!
Chiedetela nei migliori Bar e Caffè

Cronaca giudiziaria

Una razione supplementare di zucchero con contorno di offese

(Tribunale penale) Nel luglio 1940, avendo ottenuto la razione supplementare di zucchero per alimentare due bimbe gemelle, certe Valeria Bevilacqua e Bruna Ponza si recarono, un giorno al consultorio pediatrico ostetrico della Provincia per prelevare la predetta razione, portandosi seco le due bambine. Il sanitario di turno, nell'esaminare i gracili corpicini delle gemelle osservò che, evidentemente, la razione supplementare, non aveva ottenuto gli effetti desiderati, alludendo che lo zucchero serviva con tutta probabilità, per altri usi che non quelli per i quali era stato concesso. L'osservazione del sanitario colpì nel vivo le due donne le quali, s'affrettarono a prorompere in una sequela di improperi prendendosela, con particolare furore, contro l'assistente sanitaria Valeria Salz.

Il giorno appresso a rinnovare la scenata intervenne pure la madre delle gemelle, la ballerina Natalia Ponza la quale, non lesinò neppure lei le offese nei riguardi della Salz.

Le tre donne, denunciate all'autorità giudiziaria, per oltraggio, si sono presentate ora davanti ai giudici della quarta sezione i quali, vagliati i fatti, hanno concluso col condannare la Natalia Ponza ad un anno di reclusione e la Bevilacqua a dieci mesi di reclusione, prosciogliendo la Bruna Ponza per perdono giudiziale. Alle due prime è stato concesso il beneficio della condizionale.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Anasipoli e Rusin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Falconer; cancelliere Geronti.

La distilleria clandestina

(Tribunale penale) Avuto sentore che in una cantina di Soleschiano, in quel di Monfalcone, facente parte delle proprietà dell'Amministrazione eredi Della Vedova, si fabbricava clandestinamente della grappa, la Guardia di Finanza volle fare una perquisizione per accertare la veridicità del fatto.

Il sopraluogo non fu infruttuoso poichè nella cantina le guardie rinvenivano una damigiana della capacità di 25 litri, contenente un residuo di 13 litri di grappa che il colono Antonio Celant fu Luigi, abitante a Ronchi dei Legionari dichiarò di averla fabbricata, distillando della feccia di vino, assieme ai coloni Pietro Gava fu Luigi ed Olivo Pessot fu Antonio, presso uno dei quali venne rinvenuta e sequestrata pure una caldaia di rame, facente parte dell'armamentario della distilleria.

Per tale fatto i tre agricoltori vennero denunciati all'autorità giudiziaria. Ora, davanti ai giudici della quarta sezione, s'è svolto il processo terminato con le seguenti condanne: Gava e Pessot 4000 lire di multa e 50 lire di ammenda ciascuno; Celant 2760 lire di multa e 30 lire di ammenda.

Ai primi due sono state condonate 2500 lire di multa ed al terzo 1500 lire di multa. Inoltre i tre imputati sono stati assolti dalle contravvenzioni accessorie parte per insussistenza dei fatti e in parte il Tribunale ha ritenuto di non doversi procedere per amnistia dato che l'episodio risale al novembre del 1939.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Zetto ed Anasipoli; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Marotti di Udine; cancelliere Geronti.

Due ferrovieri assolti

(Tribunale penale) Il 15 luglio dello scorso anno, dal treno che percorre la linea ferroviaria Trieste-San Sabba, e precisamente nei pressi del soprapassaggio della via Negrelli, venivano gettate alcune travature di legno ch'erano servite a trasportare dei macchinari di pertinenza di uno stabilimento il cui ufficio di vigilanza avvertiva tosto i carabinieri, i quali procedevano a pronte indagini per scoprire gli autori del fatto, che rivestiva tutte le caratteristiche di un furto. E infatti, per imputazione di furto aggravato venivano rinviati a giudizio i manovratori Francesco Caldonazzo e Andrea Periati. Questi, interpellati, ammisero di aver buttato quei pezzi di legno dai carri ferroviari a semplice scopo di ripulitura dei carri medesimi, ritenendolo materiale di scarto che poteva essere regalato ai caselanti.

Le giustificazioni degli imputati valsero ad escludere il dolo del reato addebitato, onde il Tribunale mandò entrambi assolti perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. uff. Colotti; difensore avv. Turola; cancelliere Piuch.

RADIO 20 settembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8 e 524,5). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.10. Canzoni e melodie. 12.35: Concerto. 13.15. 14.15: Concerto sinfonico. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Trasmissione organizzata per la G. I. L. 17.15: Nuovi dischi. 19.40. Guida radiofonica del turista italiano. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): Stagione lirica dell'Eiar «L'amico Fritz», di P. Mascagni, dirige l'autore.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Trio Ambrosiano. 12.40: Sestetto Jandoli. 13.15: Concerto. 14.25: Canzoni e melodie. 20.40 (onda m. 230,2): «Se per ipotesi...», rivista di Ruggeri Maccari, orchestrina diretta dal m.o Prat. 21.25: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Storaci. 22: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

CORRISPONDENZA APERTA

Vincere. Per quanto riguarda quelle tasse, per voi può valere la risposta data il 18 settembre a «Ernesto ansioso», sul «Piccolo».

Anna. Diamo a voi pure il consiglio di rivolgervi alla locale sezione del Fascio femminile (via Roma, n. 28) dove troverete aiuto e conforto.

Vinceremo, Studente 16 e Gigi Nosela. Soltanto un'autorità militare (o, meglio ancora, lo stesso Ministero della Guerra, Roma) potranno darvi notizie esaurienti.

Spectator. Alla prima domanda speriamo poter rispondere tra breve. In quanto a quelle vecchie collezioni di giornali tentate presso una libreria antiquaria. A Trieste ve n'è più d'una.

Passione 800. Le informazioni che ci chiedete sono troppo delicate perchè possiamo darvele con questo mezzo. Rivolgetevi direttamente al Distretto Militare, aperto per informazioni al pubblico tutti i giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18.

Opicinese. La ricetta per la conservazione delle uova vi è stata data da noi nel «Popolo-Piccolo della Sera» del 16 corrente.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Oggi al all'EXCELSIOR

Un grande film «Scalera»:

IL BRAVO DI VENEZIA

Una romanzesca vicenda fra le bellezze pittoresche e il fasto dogale della Serenissima.

INTERPRETI:

Paola Barbara
Rossano Brazzi
Gustav Diessl

AVVISI COLLETTIVI

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA di fiducia media età, capace cucina, offresi. Piazza Cavana 5-IV. 72003 A
RAGAZZA 18-enne pratica tutti lavori, buoni attestati, offresi. Sonnino 37, mezzanino. 24699 A
SIGNORA paziente, pratica bambini, abile lavori maglia, conoscenza francese, tedesco, governo casa, occuperebbesi mezza giornata. Gemma, Androna S. Cilino 17. 51890 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 51904 B
BAMBINAIA, ragazze Roma, Bologna, alte paghe, prestaservizi, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 24714 B
CUOCA provincia inferiore 40 anni cercasi. Rivolgersi via Cappello 3, porta 4. 51905 B
DOMESTICA giovane capacissima tutto fare cercasi. Pascoli 8, quarto, sinistra. 72070 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle ore 7.30 alle 17. Rivolgersi viale Regina Elena 31, terzo, sinistra. 51916 B
PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Kandler 10, porta 15. 51917 B
PRESTASERVIZI onesta, capace, ore combinarsi. Presentarsi mattina via Franca 9, Santoro. 72037 B
PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno ore da combinarsi. Buona paga. Valdirivo 21, terzo, destra. 72036 B
PRESTASERVIZI dabbene cercasi da persona sola. Ginestre 7, porta 6. 72047 B
PRESTASERVIZI capace cercasi per mattina. Via Torrebianca 12-II, sinistra. 72060 B
PRESTASERVIZI due volte al giorno, oppure combinarsi, cercasi, buona paga. Via Cicerone 2, Marola. 72054 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 12. Daurant 20. 72051 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Conti 48, Polacco. 72066 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi, escluso vitto. Giotto 11-I. 51885 B
PRESTASERVIZI mattina 8-12, escluso lavare, buon mensile, cercasi. Presentarsi pomeriggio sabato. Commerciale 15, porta 15. 72073 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattino, escluso pranzo. Sonnino 2, porta 4. 8389 B
RAGAZZA onesta, volonterosa, cercasi 8-13. Presentarsi pomeriggio. Via Severi 7, quarto, destra. 008388 B
RAGAZZA, presenza, capace tutti lavori, cercasi. Pasquale Revoltella 21, trattoria. 51922 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

COMMESSO capace offresi buona ditta. Scrivere Cassetta 24676 C, Unione Pubblicità. 24676 C
CONTABILITA' piccole aziende, esercizi, corrispondenza tedesca, pretese modiche. Cassetta 24678 C, Unione Pubblicità. 24678 C
CORRISPONDENTE sloveno tedesco italiano, esperto contabile, offresi anche singole ore. Scrivere: Pertot, Barcola, via Bovelo 23. 51910 C
CORRISPONDENTE tedesco, sloveno, croato, offresi giornata. Cassetta 24680 C, Unione Pubblicità. 24680 C
IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, contabilità, corrispondenza, offresi. Cassetta 24681 C, Unione Pubbl.
MASSAGGI (reuma, dimagrante) offre infermiera. Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, 15-18, telefono 6160. 71989 C
PENSIONATO guardiano parla quattro lingue, cerca posto come usciere portiere o fattorino. Indirizzo Piccolo. 72055 C
SIGNORINA con cauzione disposta occupare posto venditrice in rivendita tabacchi. Cassetta 24674 C, Unione Pubblicità. 24674 C
SIGNORINA distinta, conosce lingue e ricamo, offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cassetta 24661 C, Unione Pubblicità. 24661 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, tel. 29136. 50965 CC
MECCANICO specializzato rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 72069 CC
PITTORE stanze e mobili offresi prezzi modici. Corridoni 4, corte. 72034 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3 3 CC
RIPARANSI tappeti persiani, turchi; recasi anche domicilio, Monte 1, tappezziere. 72063 CC
SARTA uomo rivolta, riparazioni, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 72065 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A giovane ingegnere elettrotecnico buon costruttore offresi ottima sistemazione presso grande industria milanese telecomunicazioni. Precisare impieghi, attività svolta, lingue, pretese. Scrivere Cassetta 86 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5560 D
AIUTO commesso e ragazzo apprendista, confezioni uomo, cercansi. Magazzini «S. Giusto», corso Garibaldi 1. 51902 D
APPRENDISTA o garzona parrucchiera cerca Salone Gina, Rossetti 8. 51906 D
APPRENDISTA garzona sarta donna cercasi. Papiriano 22. 51907 D
BAMBINAIA-governante media età, conoscenza perfetta lingua russa e italiana, cerca famiglia con due bambini residente Torino. Offerte Cassetta 1234 D, Unione Pubblicità. 1234 D
BOVARO pratico vacche suini ovini, coniugato, cercasi, posto stabile. Battisti 2, Zach. 51833 D
COMMESSO, aiuto commesso ricerca prontamente importantissima ditta confezioni uomo. Offerte specificare referenze: Cassetta 24556 D, Unione Pubblicità. 24556 D
CONTABILE pratico partita doppia, conoscenza tedesco, disposto trasferirsi Fiume, cercasi. Cassetta 24660 D, Unione Pubblicità. 24660 D
ELETTROTECNICO pratico telefonia conoscenza tedesco cerca grande fabbrica milanese per ufficio tecnico commerciale. Indicare studi, posti occupati, pretese. Scrivere Cassetta 86 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5561 D
FOTOGRAFA ritoccatrice cercasi per studio Sanremo. Referenze. Scrivere: Cassetta 24668 D, Unione Pubblicità.
GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 51895 D
GARZONA pratica oppure mezza lavorante sarta cercasi. Via Diaz 7. 51887 D
GARZONA principiante sarta da uomo cercasi. Via Roma 3-III, sinistra. 24685 D
GARZONE sarta donna assumonsi. Presentarsi dopo le 10 Santa Caterina 7, Parducci e Sfess. 4408 D
GIOVANE ingegnere elettrotecnico buona pratica laboratorio telecomunicazioni, conoscenza lingue, cerca noto stabilimento lombardo. Precisare attività svolta, stipendio. Scrivere Cassetta 86 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5562 D
IMPIEGATA praticissima lavori ufficio, contabilità, dattilografia, moralità, cercasi primo ottobre, importante ditta. Offerte Cassetta 4406 D, Unione Pubblicità. 4406 D
MAGLIA mano lavorante capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 51873 D
PARRUCCHIERA brava, buona paga, anche forestiera, indipendente, cercasi. Cassetta 24657 D, Unione Pubbl.
PERSONE occupate cercansi ovunque, lavoro serio extra ufficio. «E.R.A.», Vittoria Colonna, Roma. 5565 D
PRIMARIA ditta spedizioni cerca impiegato pratico operazioni doganali e spedizioni. Offerte dettagliate. Cassetta 24560 D, Unione Pubblicità. 24560 D
RAGAZZI per lavoro facile e redditizio cercansi. Presentarsi accompagnati dalle 13 alle 15. Marchioli, via San Francesco 4, quarto. 71985 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 6729 D
RAGAZZO cerca negozio via Risorta n. 10. 72031 D
RAGAZZO cerca fabbrica bibite. Presentarsi Rabotti, piazza Caduti Fascisti 1. 24704 D
SARTI per confezione vestiti, cappotti, loden, ecc., cercansi. Magazzini «S. Giusto», corso Garibaldi 1. 51901 D
STENODATTILOGRAFA ottima conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio, cercasi. Offerte con referenze e pretese: Cassetta 24700 D, Unione Pubbl.

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE cercano coniugi, comodo cucina, unici subinquilini. Cassetta 24665 E, Unione Pubblicità.
STANZA camerino cucina, vuoti, igienici, conforto, cercansi presso persona sola. Cassetta 24684 E, Unione Pubbl.
STANZA ingresso libero paraggi Posta centrale cerca impiegato. Cassetta 24624 E, Unione Pubblicità. 24624 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

BARCOLA affittansi due stanze mobiliate, comodo cucina, presso persona sola. Martellani, Ceretto 13 (presso scuola). 72067 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via G. Gatteri 18, primo, destra. 72059 F
CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Rossetti 47, mezzanino. 72050 F
CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Ireneo della Croce 6-I. 51892 F
CAMERA mobiliata bellissima, ingresso libero, affittasi a distinto. Vasari 17, porta 12. 51863 F
CAMERETTA soleggiata, eventualmente vitto, prezzo mite. Balbo 7, terzo, sinistra. 72053 F
CAMERINO mobiliato chiaro arioso affittasi. Piccardi 6, porta 21. 51888 F
CAMERA elegante, tutto nuovo, volendo vitto, affittasi. Rapicio 5-II, Pisano. 72039 F
MATRIMONIALE grande, bella, stufa, volendo vitto, affittasi. Ghega 15-I. 24711 F
MATRIMONIALE grande, stufa, bagno, comodo cucina, affittasi due persone distinte. Michelangelo Buonarroti 27, primo, sinistra. 72040 F
MATRIMONIALE spaziosa, anche due amici, affittasi. Piazza Neri 3-II. 72033 F
MATRIMONIALE moderna, soleggiata, unici subinquilini, affittasi. San Francesco 30, porta 11. 51889 F
MATRIMONIALE elegante affittasi a distinti. Viale Sonnino 20, porta 17. 51876 F
MOBILIATA ingresso scale, eventualmente vitto, affittasi, unico subinquilino. Piazza Goldoni 11-II, sinistra. 24693 F
MOBILIATA bella, una-due persone, affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, secondo. 24716 F
MOBILIATA spaziosa soleggiata affittasi. Ginnastica 44-I, destra. 24709 F
MOBILIATA bellissima affittasi a ufficiale o distinto. Via Pascoli 41, porta 6. 72056 F
MOBILIATA bella, grande, soleggiata, affittasi. Ginnastica 30-III, porta 5. 72052 F
MOBILIATA grande bellissima soleggiata moderna affittasi a distinto. Tiziano Vecellio 10-II, destra. 51894 F
MOBILIATA scrupolosa pulizia per distinta persona. Crispi 11, porta 15. 51893 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi. Giovanni Pascoli 34-III, sinistra (ex Istituto). 51891 F
MOBILIATA una-due persone massimo conforto affittasi distinti. Zovenzoni 4, porta 7. 51875 F
STANZA ampia bagno conforto affittasi distinto stabile. Valdirivo 30-II. 72032 F
STANZA mobiliata ingresso scale vicino Stazione affittasi. Anastasio 10-II. 72049 F
STANZA mobiliata affittasi distinto. Manzoni 4-II. 72048 F
STANZA mobiliata lusso, bagno, affittasi. Via Gatteri 44, porta 2. 72043 F
STANZA pulitissima soleggiata affitta persona sola a distinto anziano. Madonnina 9-I, porta 7. 72062 F
STANZA mobiliata, uso bagno, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi prontamente presso coniugi a distintissimo. Paraggi Stazione Centrale, Commerciale 19-I. 51903 F
STANZA matrimoniale, comodo cucina, bagno, giardino, affitta persona sola. Buonarroti 24-II. 51923 F
STANZETTA mobiliata affittasi a persona dabbene. Petronio 5, porta 6. 72057 F

Istruzione
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ABBIGLIAMENTO. Figurini Moda: corso di avviamento teorico-pratico per disegnatori, disegnatrici di alta Moda. Prova gratuita attitudini. Iscrizioni, informazioni: dalle 9-20. Studio Belle Arti, via Roma 22, quarto, telefono 29390. 24694 G
ABBISOGNANDOVI titolo inferiore, superiore, seralmente cinquanta mensili. Via Diaz 3. 6726 G
ABBISOGNANDOVI titolo «professore disegno», «maestro arte», centocinquanta mensili. Diaz 3. 6727 G
ABBISOGNANDOVI ricuperare anni perduti, completissima cura scolastica. Diaz 3. 6728 G
ACCADEMIA Belle Arti. Liceo artistico. Istituto universitario architettura. Abilitazione. Studio Belle Arti, piazza Ciano 7, ammezzato. Istruzione diurna, serale. Informazioni iscrizioni giornalmente. 24707 G
CORSI diurni serali all'Accademia disegno pittura dilettanti. Rivolgetevi per informazioni S. Francesco 4-III, scala II. 51872 G
FRANCESE tedesco italiano impartisce signorina. Piazza Goldoni 9, terzo, sinistra. 72035 G
ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti), prepara accuratissimamente conseguimento attestati qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Ricupero anni perduti. 51908 G
ISTITUTO Cavour, Bastione 4 (via F. Venezian), tel. 69-51. Corsi ammissione prime medie superiori. Idoneità varie classi. Maturità. Liceo scientifico, artistico, classico. Abilitazione Nautica, Magistrale, Ragioneria. Licenza avviamento. Stenografia. Lingue estere. Proroga militare. Elementari. Doposcuola. Informazioni 10-12. 758 G
RADIOTELEGRAFIA. Sono aperte le iscrizioni al corso aspiranti ufficiali marconisti di bordo. Scuola di Radiotelegrafia «Guglielmo Marconi», via San Francesco 33. 51802 G
STENODATTILOCONTABILITA'. Stenografia, contabilità 20, dattilografia 10 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti 8. 51909 G
TEDESCO, francese. Corsi speciali accelerati economici. Iscritti 25 settembre facilitazioni. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE lupo manto marrone chiaro, smarrito, risponde nome «Lupo». Mancia competente. Telefonare 29282. 72046 H
OROLOGIO polso signora rinvenuto paraggi S. Andrea. Indirizzo Piccolo. 51874 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI casa nuova, 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittansi, Fabio Severo 82. 71759 I
APPARTAMENTI nuovi lussuosi Murat 2, affittansi: 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiuoli. Amministrazione Pilato, Tagliapietra 4. 51919 I
CAMERA cucina scambiasi paraggi città possibilmente case I.C.A.M. Corridoni 2-I, sinistra. 72058 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 24686 I
STANZA con focolaio affittasi a persona sola. Boschetto. Rivolgersi San Giacomo Monte 6-I. 24689 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO camera cameretta cucina, paraggi S. Giacomo, cercasi. Orlandini 58, porta 10. 51786 L
APPARTAMENTO 5 stanze, signorile, calefazione centrale, cercasi, eventualmente cambierebbesi altro uguale 4 stanze. Telefonare 40-12. 51918 L
APPARTAMENTO vuoto paraggi Rive, piazza Venezia, cercasi prontamente. Telefonare 5635. 24691 L
CAMERA camerino e cucina, oppure camera e cucina, con cauzione, cercano sposi. Indirizzo al Piccolo. 71918 L
CASETTA vuota o mobiliata luce acqua, con grande orto e possibilmente piccola campagna, cercasi in affitto ovunque provincie Trieste, Gorizia Udine. Scrivere dettagliando: Insegnante Zuccari, piazza Battisti 2, Fiume. 1250 L
FONDO con costruzione adatto industria cercasi. Offerte precisando affitto, località e grandezza. Cassetta 24702 L, Unione Pubblicità. 24702 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

CANARINI giovani, 5 maschi, 7 femmine, vendonsi causa partenza, sole 120 lire. Tiziano Vecellio 10, porta 8. 51881 M
CAPPOTTO signora forte, trequarti, pliss nero; tela cotone alta 160 m. 35 occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72044 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Ginnastica 33, primo. 72004 M
CINTURONE ufficiale, diversi servizi porcellana, vendonsi. Galileo 24, porta 9. 51914 M
COPERTA nuova, pelo lince, 190 per 220, vendesi. Via Bramante 5, porta 14. 24717 M
IMPERMEABILE soprabito. Ghega 2, quinto, porta 25. 51877 M
MACCHINA caffè espresso «San Marco» vendesi. Massimo d'Azeglio 8, portiere. 51900 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 72068 M
MACCHINE scrivere Underwood, Remington, Olivetti, Royal, Continental, Invicta, ecc., portatili e d'ufficio, nuove e d'occasione, vendonsi. S. Caterina 9, Rossoni. 24687 M
MACCHINE ufficio e portatili vendonsi occasione. Mazza, Cecilia Rittmeyer n. 12. 24708 M
RADIO Magnadyne, corte medie, scala parlante, perfetta. Radio, Mazzini 44, interno. 24690 M
PELLICCIA donna, grande, nuova, nera, tappeto grande buono. Indirizzo Piccolo. 72064 M
PELLICCIA zampine capretto grigio, pelliccia zampine capretto marrone, pelliccia zampine capretto nero, pelliccia zampine persiano nero. Devidè, corso Garibaldi 11. 24507 M
PELLICCIA castorino prima qualità vendesi. Visitare ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 51912 M
PELLICCIA odelda nera, quasi nuova, vendesi. Rivolgersi portiere Italo Balbo 3, dalle 9 alle 13. 51899 M
SOPRABITO lana per anziano, vestito usato per ragazzetta, vendonsi. 9-13, Toti 2, porta 9. 51920 M
SOPRABITO stoffa grigia uomo vendesi. Carpison 11-I, porta 2. 51879 M
TAPPETO, letto bianco, comodino, gabbia ottone, vendonsi. Galilei 22, porta 12. 51880 M
TOELETTA tre specchi vendesi, esclusi rivenditori. Settefontane 59, Trapus. 24705 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— N

FUCILE caccia tipo fine calibro 12 o 16 cercasi. Offerte Cassetta 24662 N, Unione Pubblicità. 24662 N
MACCHINA scrivere comperasi. Indicare marca, prezzo. Cassetta 24633 N Unione Pubblicità. 24633 N
RADIO 5 valvole moderna formato piccolo acquistasi occasione. Offerte Cassetta 24677 N, Unione Pubblicità.
TERMELETTRO usato cercasi, qualunque dimensione. Cassetta 24422 N, Unione Pubblicità. 24422 N
VASCA bagno ghisa smaltata, buone condizioni, cercasi occasione. Telefono 36-93. 51846 N
VASCA bagno e scaldabagno acquistansi. Offerte Sala Pubblicitaria, Galleria Protti. 4407 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

ACQUISTANSI: 4 scrivanie cui due eguali; libreria ufficio intonata alle due scrivanie; cartelliera a cassetti; tavolino macchina scrivere; 2 tavoli ufficio; 3 poltroncine; 6 sedie. Offrire Machne, Trieste, casella postale 219 centro. 72045 NN
CAMERA da pranzo, cucina, bagno completo elettrico, mobili diversi, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1000 NN
LETTI legno due, una susta, vendonsi. Madonna Mare 2, porta 13. 51884 NN
LETTO ferro vendesi. Traversale al Bosco 3, porta 12. 72038 NN
PIANOFORTE Stingel mezzacoda perfetto, concerto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24715 NN
PRIVATO compera vera occasione: armadio, cassettone faggio, macchina cucire, comodino, tavolino, cucina. Offerte dettagliate: Cassetta 24654 NN, Unione Pubblicità. 24654 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

LASTRE gomma nere colorate 3 mm. acquistansi contanti. Scrivere Cassetta 262 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5561

Alimentari
cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

BUONISSIMI vini istriani: Refosco, Malvasia, troverete Trieste, via Mallica 17. 71697
OSTI, trattori: vini Istria, Vermut, Marsala, Vermut, prezzi ribassati. Bressani Ricciotti, Molo Venezia. 71728
OSTI, trattori, non acquistate prima di visitare l'ex Cantina Sociale e Capodistria. Risparmierete danaro e troverete Refosco e Malvasia finissimi. 51533

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

BICICLETTA uomo nuova, altra donna, vendonsi. Scussa 5-III, sinistra. 2465
BICICLETTA uomo da passeggio minuova completa vendesi. Rittmeyer 10, terzo. 7206
MOTOFURGONE portata ql. 5 appena revisionato vendesi, eventualmente permutasi con vettura. Via Rismondo n. 2. 7207

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

A impiegati, salariati, concedonsi prestiti, cessioni, restituzione mensile. Prestibank, Foscolo 9. 5500
GORIZIA ristorante bene avviato, posizione centrica, cedesi condizioni vantaggiosissime. Offerte al «Piccolo» Gorizia, via Crispi 9. 11
LATTERIA caffè avviatissima, occasione vendesi causa impegni. Via S... per 10, trattoria. 2462
TRATTORIA-caffè avviatissima, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 5191
60.000, 35.000 prima seconda ipoteca stabile disponibili. Cassetta 24706, Unione Pubblicità. 2470

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

CASA nuova 5.50 per cento netto vendesi ristretto 520.000. Affarone. Offerte Cassetta 24703 S, Unione Pubblicità.
CASA nuova, conforti, rendita netta 5.50 per cento, vendesi lire 490.000, fondo città m. 520 vendesi a lire... Cassetta 24713 S, Unione Pubblicità.
CASE, ville, posizione, seri rifletenti, esclusi intermediari, vendonsi. Offerte Cassetta 24682 S, Unione Pubblicità.
CASETTA con orto, massimo 35 mila, paraggi Scoglietto-S. Giovanni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5183
CONDOMINIO o casetta acquisterebbesi. Offerte dettagliate. Cassetta 247.. S, Unione Pubblicità. 247..
FONDO Scorcola vendesi, 1700 mq., tram Romagna. Starè, Caffè Fabris mattina. 7202
TENUTA campi boschi prati gregge, casa colonica nuova, 145.000, vende Cavallicogna, Caffè Trieste. 2471
VILLA vicino Portorose, giardino, tutti conforti, 60.000, vende Vellcogna, Caffè Trieste. 247
VILLA assoluta città, vista mare, 4 stanze, bagno, cucina, conforto. Disponibile due quartieri, vendesi. Ginnastica 18, secondo. 720
VILLA Portorose esente tasse, 8 locali, vicino spiaggia, acqua luce, vendesi lire 55.000. Indirizzo Piccolo. 518

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

CHIROMANTE La Ferza. Lettura scientifica della mano. Riceve via Fabio Filzi 10. 246

Parchetti Piallatura elettrica. Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLI. PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297..

Il giorno 17 corrente, in età d'anni 78, chiuse la sua nobile vita

CHIARA ved. DE MORI
nata DEPANGHER

moglie e madre esemplare.

La dolente famiglia, unione ai congiunti tutti, ne dà avviso come da Sua volontà, a tumulazione avvenuta.

Capodistria, 20 settembre 1941-XIX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impresa Milani Trasporti Funebri, Capodistria, tel. 80.

Oggi, alle ore 16, munito dei conforti religiosi, spegnevasi nell'età d'anni 77

GIACOMO FILINI

già Procuratore e capo cassiere del C. R. D. A.

Profondamente angosciati, ne dànno il triste annuncio, il fratello cap. **GIOVANNI** con la moglie **ANTONIETTA**, i nipoti **SILVANA** e **TULLIO**, la cognata **SILVIA GLERIA** col figlio **NINO** (assente).

I funerali avranno luogo sabato 20 corrente, alle ore 18, partendo il convoglio dalla casa N. 125 di via S. Polo.

Monfalcone, 19 settembre 1941-XIX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Filiale Impresa Zimolo, Monfalcone, Via IX Giugno N. 47.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia **CILENTI**, profondamente commossa, per le plebiscitarie attestazioni di affetto e di cordoglio, tributate al loro amatissimo congiunto

TOMMASO CILENTI

ringrazia Autorità, Partito, enti, camerati ed amici che vollero prendere parte al loro immenso dolore.

Fiume, 20 settembre 1941-XIX.

LA CORSARA DELLE ISOLE

di Ferruccia Cappi Bentivegna

8

Suo figlio era molto occupato: la «Spes Augusta» era sempre in mare; Giani Breme e Nicoletto faticavano ridendo; quelli nuovi della ciurma erano inquieti o tristi. Non erano isolani: nel suo apostolato fervente e fattivo Paolo Jesurum li aveva raccolti da città diverse del regno italico e condotti con sè. Due erano studenti di Milano, Peppe Radi un possidente di campagna nel Piemonte, Fracassi figlio di un industriale e Lello Prada un giovane conte bello e delicato che i parenti credevano in crociera nell'India. Ai porti dove scendeva Lello si confondeva alla gente, s'intrometteva fra i poliziotti. Seppe così, pochi giorni dopo la spedizione dei famosi polli imbottiti di manifestini, che uno era stato rubato da un uomo delle ferrovie che lo aveva portato a casa, e sua moglie, nel pulirlo, aveva trovato la cannuccia. Spaventato, l'operaio andò subito a consegnare alla polizia di Zagabria il pollo incriminato. Il caso volle che fosse proprio quello coi saluti di Michele. La polizia sequestrò tutti i gallinacci capitati quel giorno alla città, con la ferrovia, con carretti, e portati a mano dai contadini. Questi si ribellarono e nacque un parapiglia con gendarmi per polli e per galline. Fra gli studenti tutto questo chiasso destò più entusiasmo che non l'austerità delle mistiche parole dettate da Begovic sui manifestini. Quando alla Badia lo seppero, furono gran risate, e Milena, avvicinandosi al gruppo degli uomini ch'erano raccolti sotto la loggia del chiostro francescano, avvicinandosi e sorridendo a un solo, colse questa frase di Giani Breme:

— Quando un governo si lascia canzonare, si inasprisce più per una risata, che per mille baionette. Punirà i polli, vedrete.

Col timbro postale di Fiume sul cestino e con quell'autografo ben noto di Begovic, la polizia serba indovino di dove venivano l'intrigo e la burla, e telegrafò ordini a Sussak. Michele Begovic, avvertito in tempo da Jesurum intorno a quel che Lello Prada aveva udito al mercato di Sebenico, scomparve dal borgo dov'era confinato.

Mara era ritornata alla Badia e sentiva Milena come un'intrusa quando Agata le parlava con bontà. Nei riguardi di Jesurum, ella non poteva essere gelosa; Mara Belic non era l'amore per lui, non era la donna delle carezze e della voluttà; era qualcosa di più nobilmente caro e qualcosa di meno dolce; donna Agata, che non era gelosa nè dell'una nè dell'altra delle due donne, due donne diversamente care ma ugualmente necessarie al figlio, sentiva che una delle due avrebbe avuto su Paolo il sopravvento.

Quale?

Milena bellissima, voluttuosa e sottomessa, oppure Mara dagli occhi profondi, impenetrabili, intelligentissima e fine, ferma nel suo volere e senza un canto sul labbro, ma tutta fede in cuore? Troppo spesso in lei Paolo sentiva la rivale del suo intelletto e della sua volontà; se invece che per la causa dalmata si avessero lottato per un qualsiasi meschino fine, per un suo scopo egoistico e personale, sarebbero stati nemici. Ma l'altra apriva una parentesi fra una caccia e una fuga, fra un partire precipitoso e un ritorno; era il riposo dell'intelligenza vigilante fra un disegno ardito e un progetto astuto; era la carne dolce sapiente d'ogni fremito come per un musico i diversi toni che formano l'armonia; ma era anche la beata ignoranza che gode di vivere e si chiama soltanto natura. Milena, appunto perchè tutta materia, era gelosa di Mara; sentiva per lei quasi affetto quand'erano sole alla Badia, ma se Paolo era all'isola, Milena soffriva fino all'asprezza. Soltanto un uomo le voleva male: Giani Breme che nel cuore aveva già chiamato sposa del suo signore Mara Belic, l'ultima corsara delle isole. Egli soffriva d'ogni ostacolo che sorgeva minaccioso a rendere impossibili quelle nozze, cui del resto egli solo pensava nel premuroso affetto della sua fedeltà.

Nessuno s'accorgeva che l'ostacolo vero era la madre sconosciuta di quel figlio piccino.

VI.

Il segreto di luce

Michele Begovic comparve alla Badia una mattina; girava per le isole con una scimmietta ammaestrata nei forzati ozi di Sussak; s'era travestito, camuffato e non pareva più lui, tanto era acceso il rosso dei capelli, e rase le ispide sopracciglia, contorta la bocca in un simulato difetto di pronuncia. Era quello il suo travestimento più sicuro: suddito croato, faceva il ciarlatano ed il pagliaccio quand'era sui possedimenti jugoslavi.

Così era andato a Trieste a salutare Dolly, che al vederlo così orribilmente grottesco s'era divertita e entusiasmata; Nicomede Zelaschi non l'aveva riconosciuto e aveva brontolato contro le emicranie americane della moglie che da una settimana se ne stava chiusa nella sua camera strillando che non voleva vedere nessuno, e ai primi suoni d'una fisarmonica stonata, ai primi lazzi d'una scimmia spelacchiata, per distrarsi e guarire aveva voluto in camera scimmia e ciarlatano, spettacolo in casa sua. Per ritornare di buon umore, Zelaschi corse a Contovello da Nadia.

— Quando vedi Mara — aveva detto Dolly a Michele — consegnale questa collana. Dille che il verso ora è disposto nei grani in lingua italiana: il verso latino che sarà necessario lo comporrà lei.

Michele non aveva capito, e l'americana aveva riso, soddisfatta.

— Finalmente abbiamo anche noi un segreto che tu non sai!

Michele confuse la collana di perle vere alle altre di poco prezzo che teneva nella cassettina da viaggio. Dolly aggiunse:

— Dirai a Mara che per il ballo di Abbazia ho scelto io abito e mantello dai figurini di Patou, e saranno mandati a lei direttamente da Parigi. Dille che dovrà essere bella e tenti d'essere equivoca. Io godrò un mondo a vederla «deguisée en mondaine».

Michele portò la collana. Era molto sfiduciato e inutilmente cercarono gli amici di rianimarlo.

— Miseria, miseria dappertutto dove son passato. Intollerante del dominio serbo, questa gente finirà per l'essere sfiduciata anche verso di noi se non ci affrettiamo ad agire. Quando voi dalmati vi desterete, anche noi ci uniremo; ma non ci è possibile se da voi non parte la prima scintilla. Di fronte ai popoli e alle leghe il vostro insorgere sarà il diritto morale d'una contingenza storica. Vestito da ciarlatano, io faccio il pellegrino, e soffro, voi soli potete capire quel ch'io soffro!

Mistico e ipercritico, Begovic aveva il conforto e l'aiuto che Paolo Aldrovandi poteva trovare nella propria energia fattiva. Aveva costituito parecchi gruppi di propaganda, focolari di esuli e di fedeli in tutto il regno italico e la fascia di silenzio che il Governo lasciava intorno ad essi era la prova e la certezza che i semi gettati venivano a formare il vivaio eletto dell'Idea prudente e silente, ma viva e, nel silenzio, cosciente.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata